



Manuale dell'utente della piattaforma Business Intelligence

- SAP BusinessObjects Business Intelligence platform 4.0 Support Package 2

2011-05-06

Copyright

© 2011 SAP AG. Tutti i diritti riservati. SAP, R/3, SAP NetWeaver, Duet, PartnerEdge, ByDesign, SAP Business ByDesign e altri prodotti e servizi SAP qui menzionati, come anche i relativi logo, sono marchi o marchi depositati di SAP AG in Germania e in altri paesi. Business Objects e il logo Business Objects, BusinessObjects, Crystal Reports, Crystal Decisions, Web Intelligence, Xcelsius e altri prodotti e servizi Business Objects menzionati nel presente documento nonché i rispettivi logo sono marchi o marchi registrati di Business Objects S.A. negli Stati Uniti e in altri paesi. Business Objects è una società SAP. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi di proprietà dei rispettivi titolari. Questo documento ha finalità prettamente informative. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare di caso in caso. SAP si riserva il diritto di modificare tutti i materiali senza preavviso. I materiali sono forniti da SAP AG e dalle affiliate ("Gruppo SAP") a solo scopo informativo, senza alcun fine illustrativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP si astiene da una qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali errori od omissioni riscontrati nei materiali. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi del Gruppo SAP sono quelle espressamente menzionate nelle apposite garanzie rilasciate per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte della presente nota scritta è da interpretarsi quale garanzia accessoria.

2011-05-06

Sommario

Capitolo 1	Introduzione.....	9
1.1	Informazioni sulla documentazione.....	9
1.2	Destinatari della documentazione.....	9
1.3	Informazioni sulla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence	9
1.4	Gestione delle licenze.....	10
1.5	Concetti fondamentali.....	10
1.6	Attività principali.....	11
Capitolo 2	Utilizzo della Central Management Console.....	13
2.1	Informazioni sulla Central Management Console.....	13
2.2	Accesso alla CMC dal browser.....	13
2.3	Spostamento nella console CMC.....	14
2.4	Impostazione delle preferenze della console CMC.....	15
2.4.1	Preferenze della console CMC.....	15
2.4.2	Impostazioni locali di visualizzazione preferite.....	16
Capitolo 3	Aggiunta di oggetti al repository.....	19
3.1	Aggiunta di oggetti.....	19
3.1.1	Per aggiungere un oggetto con CMC.....	19
3.1.2	Salvataggio di oggetti direttamente nel CMS.....	21
Capitolo 4	Organizzazione degli oggetti.....	23
4.1	Cartelle	23
4.1.1	Utilizzo delle cartelle.....	23
4.1.2	Definizione dei diritti di una cartella.....	25
4.1.3	Per limitare il numero di istanze a livello della cartella.....	25
4.1.4	Per visualizzare le cartelle personali.....	26
4.2	Categorie.....	27
4.2.1	Utilizzo delle categorie.....	27

Capitolo 5

	Utilizzo degli oggetti contenuto.....	31
5.1	Gestione di oggetti di carattere generale.....	31
5.1.1	Per copiare un oggetto.....	31
5.1.2	Per spostare un oggetto.....	32
5.1.3	Per creare un collegamento oggetto.....	32
5.1.4	Eliminazione di un oggetto.....	32
5.1.5	Per ricercare uno o più oggetti.....	33
5.1.6	Creazione di un nuovo collegamento ipertestuale.....	34
5.1.7	Per inviare un oggetto o un'istanza a una destinazione.....	34
5.1.8	Per modificare le proprietà di un oggetto.....	37
5.1.9	Relazioni.....	37
5.2	Gestione di oggetti report.....	38
5.2.1	Definizione di oggetti report e istanze di report.....	39
5.2.2	Impostazione delle opzioni di aggiornamento dei report.....	40
5.2.3	Impostazione delle opzioni di visualizzazione dei report.....	41
5.2.4	Definizione dei server predefiniti.....	42
5.2.5	Per modificare le impostazioni del database.....	44
5.2.6	Aggiornamento dei valori dei prompt predefiniti per un report Crystal.....	45
5.2.7	Aggiornamento dei prompt per un documento Web Intelligence.....	46
5.2.8	Per utilizzare i filtri.....	47
5.2.9	Impostazione delle opzioni stampante e layout di pagina.....	48
5.2.10	Estensioni di elaborazione.....	50
5.2.11	Utilizzo di report con collegamenti ipertestuali	52
5.2.12	Visualizzazione di un'immagine di anteprima di un report Crystal.....	55
5.2.13	Visualizzazione degli avvisi nei report Crystal.....	55
5.2.14	Per visualizzare gli universi per un documento Web Intelligence.....	56
5.3	Utilizzo di report in un ambiente integrato.....	56
5.3.1	Aggiunta di report da SAP NetWeaver BW alla piattaforma BI	56
5.3.2	Migrazione del contenuto di sviluppo a un sistema SAP NetWeaver BW di produzione	57
5.3.3	Visualizzazione dei report	58
5.3.4	Personalizzazione dei report generati da query SAP NetWeaver BW.....	59
5.4	Gestione di oggetti programma.....	63
5.4.1	Oggetti programma e istanze.....	63
5.4.2	Impostazione delle opzioni di elaborazione dei programmi.....	64
5.4.3	Configurazione di programmi eseguibili.....	66
5.4.4	Configurazione di programmi Java.....	68
5.4.5	Per specificare un account utente per un oggetto programma.....	69
5.5	Gestione dei pacchetti di oggetti.....	70
5.5.1	Pacchetti di oggetti, componenti e istanze.....	70
5.5.2	Per creare un nuovo pacchetto di oggetti.....	70

5.5.3	Aggiunta di oggetti a un pacchetto di oggetti.....	71
5.5.4	Configurazione di pacchetti di oggetti e dei relativi oggetti.....	72
5.5.5	Autenticazione e pacchetti di oggetti.....	72

Capitolo 6

	Pianificazione di oggetti.....	75
6.1	Pianificazione.....	75
6.1.1	Impostazione delle opzioni per la pianificazione.....	75
6.1.2	Per eseguire istantaneamente gli oggetti.....	103
6.1.3	Pianificazione degli oggetti mediante l'utilizzo di pacchetti di oggetti.....	103
6.2	Gestione delle istanze.....	103
6.2.1	Visualizzazione di informazioni sull'istanza.....	104
6.2.2	Sospensione o ripresa di un'istanza.....	108
6.2.3	Per eliminare un'istanza.....	109
6.2.4	Per impostare limiti per le istanze.....	109
6.3	Calendari.....	110
6.3.1	Per creare un calendario.....	111
6.3.2	Per aggiungere date a un calendario.....	112
6.3.3	Eliminazione di un calendario.....	116
6.3.4	Specifica dei diritti relativi ai calendari.....	116
6.4	Eventi.....	116
6.4.1	Eventi basati su file.....	118
6.4.2	Eventi basati su pianificazione.....	119
6.4.3	Eventi personalizzati.....	120
6.4.4	Definizione dei diritti per gli eventi.....	122

Capitolo 7

	Avvisi.....	123
7.1	Avvisi.....	123
7.1.1	Origini avviso disponibili.....	123
7.1.2	Flusso di lavoro della funzionalità Avvisi.....	124
7.1.3	Differenze tra le notifiche di avviso dei report Crystal e la funzionalità Avvisi.....	125
7.1.4	Diritti richiesti per la funzionalità Avvisi.....	126
7.1.5	Risoluzione dei conflitti di sottoscrizione.....	129
7.2	Utilizzo della funzionalità Avvisi.....	129
7.2.1	Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console.....	130
7.2.2	Abilitazione della funzionalità Avvisi per un evento.....	130
7.2.3	Sottoscrizione a un avviso.....	131
7.2.4	Annullamento della sottoscrizione a un avviso.....	132
7.2.5	Sottoscrizione di altri utenti a un avviso.....	132
7.2.6	Annullamento della sottoscrizione di altri utenti a un avviso.....	133
7.2.7	Esclusione di utenti da un avviso.....	133

7.2.8	Gestione delle impostazioni della funzionalità Avvisi per un'origine di avviso.....	134
7.2.9	Consigli sulla gestione degli avvisi.....	134
Capitolo 8	Gestione dei profili.....	137
8.1	Funzionamento dei profili.....	137
8.1.1	Profili e workflow di pubblicazione.....	137
8.1.2	Creazione di un profilo.....	138
8.2	Destinazioni di profilo e valori di profilo.....	138
8.2.1	Per specificare una destinazione di profilo globale.....	139
8.2.2	Specifiche di valori profilo.....	140
8.3	Risoluzione dei conflitti tra i profili.....	143
8.3.1	Conflitti tra valori di profilo.....	144
8.4	Definizione dei diritti dei profili.....	145
Capitolo 9	Pubblicazione.....	147
9.1	Informazioni sulla pubblicazione.....	147
9.2	Definizione di pubblicazione.....	147
9.3	Concetti relativi alla pubblicazione.....	147
9.3.1	Bursting di report.....	148
9.3.2	Regole di consegna.....	149
9.3.3	Destinatari dinamici.....	151
9.3.4	Destinazioni.....	152
9.3.5	Formati.....	157
9.3.6	Personalizzazione.....	158
9.3.7	Estensioni delle pubblicazioni.....	160
9.3.8	sottoscrizione.....	160
9.3.9	Unione PDF per i report Crystal.....	161
9.4	Diritti richiesti per la pubblicazione.....	161
9.4.1	Publisher e destinatari: diritti di visualizzazione.....	164
Capitolo 10	Utilizzo delle pubblicazioni.....	165
10.1	Progettazione delle pubblicazioni.....	165
10.1.1	Progettazione di pubblicazioni per l'utilizzo con SAP BusinessObjects Live Office.....	165
10.1.2	Progettazione di pubblicazioni per destinatari SAP.....	165
10.1.3	Per creare una nuova pubblicazione nella console CMC.....	166
10.1.4	Creazione di una nuova pubblicazione in BI Launch Pad.....	166
10.1.5	Per aprire una pubblicazione esistente.....	167
10.1.6	Per immettere le proprietà generali per una nuova pubblicazione.....	167
10.1.7	Per selezionare i documenti di origine.....	167
10.1.8	Per selezionare i destinatari Enterprise.....	168

10.1.9	Per specificare i destinatari dinamici.....	168
10.1.10	Per specificare una destinazione per la pubblicazione.....	170
10.1.11	Per incorporare il contenuto dinamico di un documento di origine in un messaggio di posta elettronica.....	171
10.1.12	Per specificare le informazioni di pianificazione.....	172
10.1.13	Attività di progettazione per le pubblicazioni dei report Crystal.....	172
10.1.14	Attività di progettazione per le pubblicazioni dei documenti Web Intelligence.....	180
10.1.15	Utilizzo delle caratteristiche di pubblicazione aggiuntive.....	182
10.2	Attività di pubblicazione post-progettazione.....	191
10.2.1	Finalizzazione della pubblicazione.....	191
10.2.2	Per testare una pubblicazione.....	192
10.2.3	Per sottoscrivere o annullare la sottoscrizione a una pubblicazione.....	192
10.2.4	Per pianificare l'esecuzione di una pubblicazione.....	193
10.2.5	Visualizzazione dei risultati della pubblicazione.....	194
10.2.6	Per ridistribuire un'istanza di pubblicazione.....	196
10.2.7	Per riprovare l'esecuzione di una pubblicazione non riuscita.....	197
10.3	Miglioramento delle prestazioni delle pubblicazioni.....	198
10.3.1	Suggerimenti per l'aggiunta di documenti di origine.....	198
10.3.2	Suggerimenti per l'utilizzo delle origini dei destinatari dinamici.....	199
10.3.3	Suggerimenti per l'invio e la ricezione di istanze di pubblicazione via posta elettronica.....	200
Appendice A	Ulteriori informazioni.....	201
Indice		203

Introduzione

1.1 Informazioni sulla documentazione

In questa documentazione vengono fornite informazioni sull'utilizzo e la gestione di oggetti nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence (nota come piattaforma BI) e in particolare sull'esecuzione di tali attività mediante la console CMC. Le procedure sono fornite per le attività comuni. Le informazioni concettuali e i dettagli tecnici sono forniti per tutti gli argomenti avanzati.

Per ulteriori informazioni sulle attività di amministrazione del sistema come la pianificazione della distribuzione, la gestione dei server, l'impostazione dei diritti e dell'autenticazione o la gestione di utenti e gruppi, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*. Per ulteriori informazioni sull'installazione della piattaforma BI, consultare il *Manuale di installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*. Entrambi i manuali sono disponibili all'indirizzo <http://help.sap.com>.

1.2 Destinatari della documentazione

Questa documentazione è destinata agli amministratori di contenuto e ai power user che gestiscono il contenuto nel repository e distribuiscono contenuto ai destinatari.

1.3 Informazioni sulla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

La piattaforma BI è una soluzione flessibile, scalabile e affidabile per la generazione di report interattivi e potenti tramite qualsiasi applicazione Web, Intranet, Extranet, Internet o portale aziendale. Utilizzata per la distribuzione di report settimanali sulle vendite, per la fornitura ai clienti di offerte di servizi personalizzati o l'integrazione di informazioni cruciali nei portali aziendali, la piattaforma BI garantisce sempre vantaggi tangibili che si diffondono a tutta l'azienda e oltre. La piattaforma è una suite integrata per la creazione di report, l'analisi e la distribuzione di informazioni, che offre una soluzione ideale per aumentare la produttività degli utenti finali e ridurre l'onere delle attività amministrative.

1.4 Gestione delle licenze

La piattaforma BI supporta questi tipi di licenze:

- Visualizzatore BI
- Analista BI
- Utente simultaneo
- Utente designato

Ogni tipo di licenza determina l'accesso ad attività e applicazioni. A seconda della licenza di cui si dispone, potrebbe non essere possibile accedere a determinate applicazioni, creare nuovo contenuto o aggiungere documenti al repository. Rivolgersi all'amministratore del sistema per eventuali domande sulle licenze nel proprio ambiente. Per ulteriori informazioni sulla gestione delle licenze, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

1.5 Concetti fondamentali

Prima di iniziare, si consiglia di familiarizzare con i seguenti concetti. Alcuni concetti potrebbero non essere rilevanti, poiché dipendono dal tipo di attività che si esegue.

Oggetti

Gli “oggetti” sono documenti e file creati in applicazioni SAP BusinessObjects o in altri software, quindi memorizzati e gestiti nel repository della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

Categorie

Le “categorie” sono un'alternativa all'organizzazione in cartelle e consentono di assegnare etichette agli oggetti.

Pianificazione

La “pianificazione” consente di eseguire automaticamente un oggetto in determinati orari. La pianificazione consente di aggiornare i contenuti dinamici o i dati dell'oggetto, creare istanze e distribuirle agli utenti o memorizzarle in locale.

Eventi

Gli “eventi” sono oggetti che rappresentano occorrenze nel sistema. In base al tipo di evento, gli eventi possono essere utilizzati con diversi scopi:

- Fungono da dipendenze della pianificazione e attivano azioni specifiche all'esecuzione di un processo pianificato.
- Attivano notifiche di avviso.
- Consentono agli amministratori di sistema di monitorare lo stato del sistema.

Calendari

Un “calendario” è un elenco personalizzato di date di esecuzione per processi pianificati.

Istanze

Un’“istanza” è un’istantanea dell’oggetto che contiene dati relativi al momento dell’esecuzione.

Pubblicazione

La “pubblicazione” è il processo di creazione di contenuti dinamici, disponibili pubblicamente per l'utilizzo di massa.

Profili

I “profili” sono oggetti che associano utenti e gruppi a determinati valori di personalizzazione. I profili vengono utilizzati insieme alla pubblicazione per creare e distribuire ai destinatari contenuti personalizzati.

Avvisi

Gli “avvisi” consentono di inviare notifiche a utenti e amministratori quando si verificano eventi nel sistema.

1.6 Attività principali

Questa sezione indica alcune delle attività principali eseguibili nella piattaforma BI e gli argomenti contenenti ulteriori informazioni su tali attività.

Come aggiungere oggetti al repository

Consultare [Aggiunta di oggetti](#).

Come modificare e gestire gli oggetti che sono stati aggiunti al repository

Consultare il capitolo “Utilizzo degli oggetti contenuto”.

Come organizzare gli oggetti

Consultare il capitolo “Organizzazione degli oggetti”.

Come distribuire il contenuto agli utenti

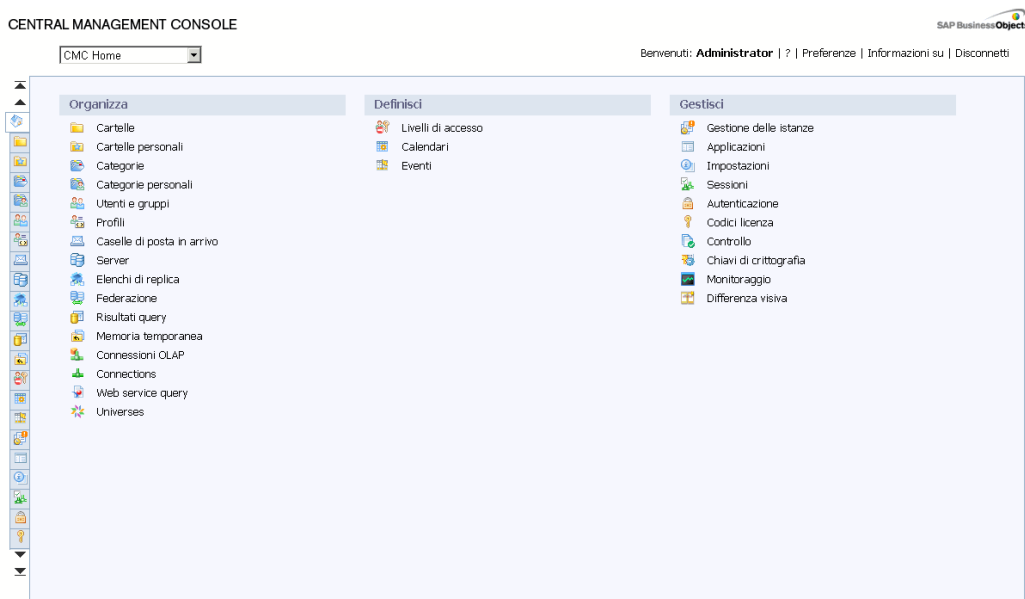
La piattaforma BI fornisce diversi modi per distribuire il contenuto agli utenti:

- La pianificazione consente di aggiornare i dati nei documenti con contenuto dinamico e di distribuire agli utenti i dati aggiornati a intervalli regolari. Per ulteriori informazioni sulla pianificazione, vedere [Pianificazione](#).
- La pubblicazione consente di personalizzare e aggiornare il contenuto nei documenti con contenuto dinamico per utenti e gruppi specifici. Per ulteriori informazioni sulla pubblicazione, consultare [Informazioni sulla pubblicazione](#).
- La funzionalità Avvisi invia notifiche di avviso ai sottoscrittori quando nel sistema si è verificato un evento. Per ulteriori informazioni sulla funzionalità Avvisi, consultare [Avvisi](#).

Utilizzo della Central Management Console

2.1 Informazioni sulla Central Management Console

Central Management Console (CMC) è uno strumento basato sul Web che offre un'unica interfaccia attraverso la quale è possibile eseguire quasi tutte le attività quotidiane di amministrazione, comprese la gestione degli utenti, la gestione dei contenuti e la gestione dei server.



Qualsiasi utente con credenziali valide per la piattaforma BI può accedere alla CMC e impostare le proprie preferenze. Tuttavia, agli utenti che non sono membri del gruppo Amministratori non è concesso eseguire alcuna delle attività di gestione disponibili, a meno che non dispongano degli specifici diritti.

2.2 Accesso alla CMC dal browser

È possibile accedere alla CMC in due modi: digitando il nome del computer a cui si desidera accedere direttamente nel browser o selezionando Central Management Console dal gruppo di programmi del menu Start di Windows.

Quando l'utente ha finito di utilizzare CMC, terminare la sessione effettuando la disconnessione. Il collegamento **Disconnessione** è situato nell'angolo in alto a destra della console.

1. Digitare l'URL appropriato.

L'URL predefinito è `http://webserver:8080/BOE/CMC/`. Tuttavia, è possibile che l'amministratore del sistema abbia configurato un URL personalizzato per la distribuzione. Sostituire *webserver* con il nome del server Web. Se la directory virtuale predefinita sul server Web è stata modificata, sarà necessario digitare l'URL corrispondente. Se necessario, modificare il numero di porta predefinito utilizzando il numero fornito al momento dell'installazione.

Suggerimento:

in Windows, è possibile fare clic sul pulsante **Start > Programmi > SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0 > Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence > SAP BusinessObjects Enterprise Central Management Console**.

Se la CMC è ospitata in un server del contenitore applicazioni Web (WACS), è possibile fare clic su **Start > Programmi > SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0 > Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence > SAP BusinessObjects Enterprise WACS Central Management Console**.

2. Digitare il nome del Central Management Server (CMS) nel campo **Sistema**.
3. Digitare nome utente e password.

Se si utilizza l'autenticazione LDAP, è possibile eseguire l'accesso utilizzando un account mappato al gruppo Administrator della piattaforma BI.

Nota:

se è la prima volta che un amministratore della propria azienda accede alla console CMC, digitare Administrator come nome utente e fornire la password predefinita creata durante il processo di installazione.

4. Selezionare **Enterprise** nell'elenco di **autenticazione**.

L'elenco include anche le autenticazioni Windows AD, LDAP e altri metodi di autenticazione. Per utilizzare questi tipi di autenticazione è tuttavia necessario mappare gli account utente e i gruppi di terze parti alla piattaforma BI.

5. Fare clic su **Accedi**.

Viene visualizzata l'home page di CMC.

2.3 Spostamento nella console CMC

Esistono diversi modi per spostarsi all'interno della CMC: mediante il menu, le schede e le icone della CMC.

- Passare a specifiche aree di gestione, fare clic su icone, collegamenti o schede nella home page.
- Selezionare le aree di gestione dal menu della CMC in alto a sinistra.

Nota:

Quando ci si sposta tra oggetti con molti oggetti secondari, è possibile che vi siano troppi oggetti secondari da visualizzare nella vista ad albero. In questo caso, è possibile utilizzare l'elenco degli oggetti impaginati per spostarsi sugli oggetti secondari di interesse.

2.4 Impostazione delle preferenze della console CMC

Nella CMC, "Preferenze" consente di personalizzare la vista amministrativa della piattaforma BI.

1. Accedere alla console CMC e fare clic su **Preferenze** nell'angolo superiore destro della console.
2. Impostare le preferenze in base alle proprie esigenze.

Le impostazioni delle preferenze funzionano esattamente come in BI Launch Pad, sebbene influenzino anche il comportamento degli oggetti nella CMC. Per una spiegazione completa di queste impostazioni, fare riferimento a "Impostazione di preferenze" nel *Manuale dell'utente di BI Launch Pad*.

3. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Argomenti correlati

- [Preferenze della console CMC](#)

2.4.1 Preferenze della console CMC

Preferenza CMC	Spiegazione
Impostazioni locali del prodotto	In questo elenco vengono impostate le opzioni della lingua predefinita per la piattaforma BI. Per ulteriori informazioni, consultare il <i>Manuale di installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence</i> .
Impostazioni locali di visualizzazione preferite	In questo elenco vengono impostate le opzioni di formattazione predefinite di data, ora e numeri nella console CMC.

Preferenza CMC	Spiegazione
Numero massimo di oggetti per pagina	<p>Questa opzione limita il numero di oggetti elencati su ciascuna pagina o scheda di CMC.</p> <p>Nota: questa impostazione non limita il numero di oggetti visualizzati, bensì solo quello degli oggetti visualizzati per pagina.</p>
Fuso orario	<p>Se la piattaforma BI viene gestita in modalità remota, utilizzare questo elenco per specificare il fuso orario della propria zona. La piattaforma BI sincronizzerà i criteri di pianificazione e gli eventi in modo appropriato. Se, ad esempio, viene selezionato Ora fuso orientale (USA e Canada) e si pianifica l'esecuzione di un report ogni giorno alle 5:00 su un server situato a San Francisco, il server eseguirà il report alle 2:00 ora costa pacifica.</p>
Prompt per dati non salvati	<p>Questa impostazione stabilisce se viene richiesta una conferma quando si chiude una finestra di dialogo senza salvare facendo clic su Annulla oppure facendo clic sul pulsante di chiusura nell'angolo superiore destro. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acceso: il prompt è abilitato. • Spento: il prompt è disabilitato. • Predefinito: il comportamento del prompt è determinato dalle impostazioni configurate nel file <code>CmcApp.properties</code> ubicato nella cartella <code>custom</code> o <code>default</code> di <code>C:\Programmi (x86)\SAP BusinessObjects\Tomcat6\webapps\BOE\WEB-INF\config\</code>.

2.4.2 Impostazioni locali di visualizzazione preferite

L'impostazione internazionale di visualizzazione preferita determina la formattazione di date, orari e numeri. Per oggetti multilingue, l'impostazione internazionale di visualizzazione preferita determina anche la lingua utilizzata per visualizzare il nome e la descrizione dell'oggetto. Se un oggetto ha più nomi e descrizioni tradotti, la lingua di visualizzazione viene determinata nel seguente modo:

1. Il sistema visualizza il nome e la descrizione che corrispondono all'impostazione internazionale di visualizzazione preferita dall'utente.

In alcuni casi, il sistema potrebbe utilizzare una lingua di fallback. La lingua di fallback è determinata dal sistema e generalmente è una variante dell'impostazione internazionale di visualizzazione preferita dall'utente. Ad esempio, se l'impostazione internazionale di visualizzazione preferita è Francese (Canada) e l'oggetto non dispone di nome e descrizione tradotti in francese canadese, il sistema utilizzerà l'opzione Francese (Francia).

2. Se non sono presenti impostazioni locali di visualizzazione preferite, il sistema visualizza il nome e la descrizione nella stessa lingua delle impostazioni locali del prodotto.
3. Se nessuna delle opzioni descritte è applicabile, il sistema visualizza il nome e la descrizione nella lingua di origine dell'oggetto.

Aggiunta di oggetti al repository

3.1 Aggiunta di oggetti

In questa sezione viene illustrato il processo per aggiungere oggetti all'ambiente della piattaforma BI e per renderli disponibili agli utenti autorizzati. È possibile aggiungere molti tipi di oggetti diversi alla piattaforma BI, tra cui:

- report (da SAP Crystal Reports)
- documenti (da SAP BusinessObjects Web Intelligence)
- Oggetti Flash
- programmi
- file Microsoft Excel, Word e PowerPoint
- PDF
- file di testo
- file in formato RTF

È possibile aggiungere oggetti alla piattaforma BI attraverso il CMC o il salvataggio di oggetti direttamente nel CMS.

Nota:

in base alla propria licenza utente, si potrebbe non disporre dei diritti necessari ad aggiungere oggetti. Consultare l'amministratore di sistema per stabilire di che tipo di licenza si dispone. Per ulteriori informazioni sulla gestione delle licenze, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

Suggerimento:

è inoltre possibile creare e aggiungere nuovi oggetti direttamente nella piattaforma BI da BI Launch Pad.

3.1.1 Per aggiungere un oggetto con CMC

Se si dispone di diritti amministrativi per la piattaforma BI, è possibile aggiungere oggetti sul Web dalla console CMC. Utilizzare la CMC per aggiungere singoli oggetti o per eseguire operazioni amministrative in remoto.

1. Passare all'area di gestione degli "Cartelle" della CMC.

2. Eseguire la ricerca della cartella a cui si desidera aggiungere un oggetto e selezionarla.
3. Scegliere **Aggiungi** dal menu **Gestisci**, quindi selezionare l'opzione appropriata.

Opzione	Descrizione
File di programma	Consente di aggiungere un oggetto programma.
Documento locale	Consente di aggiungere altri tipi di oggetti.

Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di specificare le proprietà dell'oggetto. Questa finestra di dialogo varia in base all'opzione selezionata.

4. Specificare le proprietà dell'oggetto.

Nota:

i campi delle proprietà visualizzati variano in base al tipo di oggetto che si decide di pubblicare. e sono riepilogati nella tabella delle "proprietà degli oggetti nella CMC".

5. Se si desidera assegnare l'oggetto a una categoria, selezionare la categoria dall'elenco.
6. Fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo viene chiusa e la CMC viene aggiornata per visualizzare l'oggetto e il resto del contenuto della cartella.

Se necessario, è possibile modificare proprietà quali titolo, descrizione, informazioni di accesso al database, informazioni sulla pianificazione, diritti degli utenti e così via per l'oggetto dopo la sua pubblicazione nella CMC.

Tabella 3 - 1: Proprietà degli oggetti nella console CMC

Tipo di oggetto	Proprietà	Note
Report Crystal e altri tipi di oggetto	Nome file	Immettere il nome dell'oggetto che si desidera aggiungere, oppure fare clic su Sfoglia per cercare l'oggetto.
	Titolo	Immettere il nome dell'oggetto.
	Descrizione	Immettere una descrizione per l'oggetto.
	Parole chiave	Immettere le parole chiave per l'oggetto.

Tipo di oggetto	Proprietà	Note
Solo report Crystal	Conserva i dati salvati	Selezionare questa opzione se si desidera che il report mantenga i dati salvati.
	Utilizza descrizione dal report	Selezionare questa opzione se si desidera conservare le informazioni di riepilogo del report.
Solo file di programma	Cerca oggetto programma esistente	Immettere il nome dell'oggetto programma che si desidera aggiungere, oppure fare clic su Sfoglia per cercare l'oggetto.
	Tipo di programma	Selezionare una delle opzioni sotto "Tipo di programma" per definire il tipo di programma che si sta aggiungendo. Le opzioni sono: <ul style="list-style-type: none"> • Eseguibile (binario, batch, script shell) • Java • Script (VBScript, JavaScript)
Altri tipi di oggetto	MIME	Specificare l'estensione MIME per l'oggetto se necessario.

3.1.2 Salvataggio di oggetti direttamente nel CMS

Se è stato installato uno dei componenti del designer della piattaforma BI, quale SAP Crystal Reports for Enterprise o SAP BusinessObjects Web Intelligence, è possibile utilizzare il comando **Salva con nome** per aggiungere oggetti alla piattaforma BI direttamente dal designer.

Ad esempio, dopo aver progettato un report in SAP Crystal Reports, fare clic su **Salva con nome** nel menu **File**. Nella finestra di dialogo "Salva con nome" fare clic su **Enterprise** quindi, quando richiesto, accedere al CMS. Specificare la cartella in cui si desidera salvare il report quindi fare clic su **Salva**.

Nota:

è possibile aggiungere spazi di lavoro SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP alla piattaforma BI, ma non è possibile impostarne l'esecuzione sulla base di una pianificazione ricorrente.

Organizzazione degli oggetti

4.1 Cartelle

Le cartelle sono oggetti utilizzati per raggruppare e organizzare altri oggetti. e possono essere utilizzate per separare il contenuto in gruppi logici. Dal momento che è possibile impostare la protezione a livello di cartella, è possibile utilizzare le cartelle come strumento per controllare l'accesso alle informazioni.

È consigliabile impostare cartelle che rappresentano una struttura già esistente nell'organizzazione, ad esempio reparti, aree o persino la struttura della tabella del proprio database. Quindi utilizzare le categorie per impostare un sistema di organizzazione alternativo.

Ogni oggetto nella piattaforma BI deve risiedere in una cartella. Per impostazione predefinita, i nuovi oggetti che vengono aggiunti a una cartella ereditano i diritti degli oggetti specificati per quella cartella.

4.1.1 Utilizzo delle cartelle

4.1.1.1 Per creare una nuova cartella

Per creare una cartella di livello superiore, assicurarsi di visualizzare **Tutte le cartelle** quando si crea la nuova cartella. Per creare una sottocartella, spostarsi sulla cartella in cui si desidera creare la nuova cartella, quindi crearla.

Questa procedura mostra come creare una nuova cartella a qualsiasi livello della gerarchia di cartelle.

1. Passare all'area di gestione degli "Cartelle" della CMC.
2. Spostarsi sul percorso in cui si desidera creare la cartella.
3. Scegliere **Gestisci > Nuova > cartella**.
4. Digitare il nome della nuova cartella.
5. Fare clic su **OK**.

La nuova cartella viene visualizzata nell'elenco di cartelle e di oggetti.

Dopo aver creato la cartella, è possibile aggiungervi oggetti oppure modificarne le proprietà.

Suggerimento:

per modificare il nome, la descrizione e le parole chiave della cartella dopo la creazione, selezionarla e fare clic su **Gestisci > Proprietà**.

Argomenti correlati

- [Per aggiungere un oggetto con CMC](#)
- [Per modificare le proprietà di un oggetto](#)

4.1.1.2 Per eliminare una cartella

Quando si elimina una cartella, tutte le sottocartelle, i report e gli altri eventuali oggetti in essa contenuti vengono rimossi completamente dal sistema.

1. Passare all'area di gestione "Cartelle" della CMC.
2. Selezionare la cartella da eliminare nel pannello Dettagli.

Suggerimento:

per selezionare più cartelle, tenere premuto **CTRL** o **MAIUSC** e fare clic su ciascuna cartella. In questo modo sarà possibile eliminarne diverse contemporaneamente.

3. Scegliere **Gestisci > Elimina**.
4. Fare clic su **OK** per confermare l'eliminazione della cartella.

4.1.1.3 Copia e spostamento di cartelle

Quando si copia o si sposta una cartella, vengono copiati o spostati anche gli oggetti in essa contenuti. La piattaforma BI tratta i diritti degli oggetti della cartella in modo diverso, a seconda che la cartella venga copiata o spostata:

- Quando si copia una cartella, la cartella appena creata non conserva i diritti degli oggetti di quella originale. Eredita, invece, i diritti degli oggetti impostati per la nuova cartella principale da cui dipende. Se, ad esempio, si copia una cartella privata Vendite in una cartella pubblica, il contenuto della nuova cartella Vendite risulterà accessibile per tutti gli utenti che dispongano di diritti relativi alla cartella pubblica.
- Quando si sposta una cartella, tutti i diritti degli oggetti ad essa associati vengono conservati. Se, ad esempio, si sposta una cartella privata Vendite in una cartella con accesso pubblico, la cartella Vendite rimarrà non accessibile per la maggior parte degli utenti.

4.1.1.3.1 Per copiare o spostare una cartella

1. Passare all'area di gestione "Cartelle" della CMC.
2. Selezionare la cartella che si desidera copiare o spostare.

Se tale cartella non è ubicata nel livello superiore, individuare la relativa cartella principale, Effettuare la selezione nel contenuto della cartella principale.

Suggerimento:

Per selezionare più cartelle, tenere premuto **CTRL** o **MAIUSC** e fare clic su ciascuna cartella, in modo da poter spostare più cartelle simultaneamente.

3. Scegliere **Organizza > Copia in** o **Organizza > Sposta in**.
4. Selezionare la cartella di destinazione.
5. Fare clic su **Copia** oppure su **Sposta**.

La cartella selezionata viene copiata o spostata, come richiesto, nella nuova destinazione.

4.1.2 Definizione dei diritti di una cartella

È possibile modificare i diritti degli oggetti per una nuova cartella appena creata. Per impostazione predefinita, i nuovi oggetti che vengono aggiunti a una cartella ereditano i diritti degli oggetti specificati per quella cartella. Per ulteriori informazioni sui diritti, consultare il capitolo "Impostazione dei diritti" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

4.1.3 Per limitare il numero di istanze a livello della cartella

I limiti consentono di eliminare istanze di report a scadenze regolari. I limiti vanno impostati per eliminare regolarmente il contenuto della piattaforma BI obsoleto. I limiti impostati su una cartella si estendono a tutti gli oggetti in essa contenuti. A livello della cartella, è possibile limitare il numero di istanze che rimangono nel sistema per ogni oggetto, utente o gruppo nonché il numero di giorni in cui una data istanza rimane nel sistema per un utente o un gruppo specifico.

1. Selezionare una cartella e fare clic su **Azioni > Limiti**.
2. Modificare le impostazioni disponibili in base ai tipi di limiti relativi alle istanze che si desidera implementare, quindi scegliere **Applica modifica** dopo ciascun cambiamento.

Le impostazioni disponibili sono:

- **Eliminare le istanze in eccesso quando sono presenti più di N istanze per uno stesso oggetto**

- a. Per limitare il numero di istanze per oggetto, selezionare **Eliminare le istanze in eccesso quando sono presenti più di N istanze per uno stesso oggetto**.
- b. Digitare il numero massimo di istanze che si desidera mantenere nel sistema.

Nota:

Il valore predefinito è 100.

- **Eliminare le istanze in eccesso per i seguenti utenti/gruppi**

- a. Per limitare il numero di istanze consentito per utente o gruppo, fare clic su **Aggiungi** in questa area.
- b. Effettuare la selezione tra gli utenti e i gruppi disponibili, fare clic su > per aggiungere utenti o gruppi all'elenco **Utenti/gruppi selezionati**.
- c. Fare clic su **OK**.
- d. Per ogni utente o gruppo selezionato, digitare il numero massimo di istanze che si desidera rimangano sul sistema.

Nota:

Il valore predefinito è 100.

- **Eliminare le istanze dopo N giorni per i seguenti utenti/gruppi**

- a. Per limitare la durata delle istanze consentita per utente o gruppo, fare clic su **Aggiungi** in questa area.
- b. Selezionare tra gli utenti e i gruppi disponibili, fare clic su > per aggiungere utenti o gruppi all'elenco di **Utenti/gruppi selezionati**.
- c. Fare clic su **OK**.
- d. Per ogni utente o gruppo selezionato, digitare la durata massima delle istanze nella colonna **Età massima dell'istanza espressa in giorni**.

Nota:

Il valore predefinito è 100.

Argomenti correlati

- [Per impostare limiti per le istanze](#)

4.1.4 Per visualizzare le cartelle personali

La piattaforma BI crea una cartella per ciascun utente sul sistema. Queste cartelle sono organizzate all'interno della console CMC come cartelle personali. Per impostazione predefinita, esistono cartelle personali per gli account Administrator e Guest. Quando si accede alla console CMC e si visualizza l'elenco delle cartelle personali, verranno visualizzate solo le cartelle per cui si dispone dell'accesso in visualizzazione (o superiore).

All'interno di BI Launch Pad viene fatto riferimento a queste cartelle come alle cartelle Preferiti.

- Accedere all'area di gestione "Cartelle personali" della console CMC.

Viene visualizzato un elenco di sottocartelle. Ogni sottocartella corrisponde a un account utente sul sistema. A meno che non si disponga dell'accesso per la visualizzazione (o di tipo superiore) a una data sottocartella, questa non verrà mostrata all'interno dell'elenco.

4.2 Categorie

Le categorie offrono un metodo alternativo per organizzare gli oggetti e quindi la possibilità di spostarsi in modo diverso tra gli stessi. Ad esempio, è possibile organizzare il contenuto in cartelle di reparto e quindi utilizzare le categorie per creare un sistema di archiviazione alternativo che suddivida il contenuto in base ai diversi ruoli all'interno dell'organizzazione, ad esempio i responsabili o i VP. Questo modello organizzativo consente di impostare la protezione sui gruppi di documenti in base al reparto o al ruolo.

Sono disponibili due tipi di categorie: aziendali e personali. Le categorie aziendali sono create e amministrate da amministratori con i diritti appropriati e sono visibili solo per i gruppi e gli utenti che dispongono dei diritti per visualizzarle, le categorie personali vengono create da singoli utenti e sono visibili solo per tali utenti.

Mentre tutti gli oggetti devono risiedere nelle cartelle, l'assegnazione delle categorie è facoltativa ed è quindi importante osservare quanto segue.

- È possibile assegnare a una categoria i diritti relativi a un oggetto (ossia, concedere i diritti a gruppi e utenti), ma gli oggetti che rientrano nella categoria non possono ereditare i diritti impostati per la categoria stessa.
- Un oggetto appartenente a una categoria mantiene l'appartenenza alla cartella in cui risiede.
- Un oggetto può risiedere in più categorie.

4.2.1 Utilizzo delle categorie

Le categorie offrono un sistema alternativo per organizzare gli oggetti. È possibile associare i documenti a più categorie nonché creare delle sottocategorie all'interno delle categorie.

La piattaforma BI prevede due tipi di categorie:

- Le Categorie aziendali, create dall'amministratore o da altri utenti che dispongono dell'accesso a queste categorie. Se si dispone dei diritti appropriati, si possono creare delle categorie aziendali.
- Le categorie personali possono essere create da ogni utente per organizzare i propri documenti.

4.2.1.1 Per creare una nuova categoria

1. Passare all'area di gestione "Categorie" della CMC.
2. Scegliere **Gestisci > Nuova > categoria**.
3. Digitare un nome per la categoria.
4. Fare clic su **OK**.

La nuova categoria viene aggiunta al sistema.

Se necessario, è ora possibile fare clic su **Gestisci > Proprietà** per modificare le impostazioni per questa categoria.

4.2.1.2 Eliminazione di una categoria

Quando si elimina una categoria, tutte le sottocategorie all'interno di essa vengono eliminate interamente dal sistema. A differenza dell'eliminazione delle cartelle, i report e gli altri oggetti contenuti nella categoria non vengono eliminati dal sistema.

1. Passare all'area di gestione "Categorie" della CMC.
2. Selezionare la categoria che si desidera eliminare.

Se tale categoria non è ubicata nel livello superiore, individuare la relativa categoria principale, Effettuare quindi la selezione.

Suggerimento:

Per selezionare più categorie, tenere premuto **CTRL** o **MAIUSC** e fare clic su ciascuna categoria, in modo da eliminarne diverse contemporaneamente.

3. Scegliere **Gestisci > Elimina**.
4. Fare clic su **OK** per confermare l'eliminazione della categoria.

4.2.1.3 Spostamento di una categoria

Quando si sposta una categoria, gli oggetti ad essa assegnati conservano l'associazione. Tutti gli oggetti relativi ai diritti della categoria vengono mantenuti.

È possibile, ad esempio, che la categoria Vendite nel Sud America sia accessibile solo al personale di vendita di quest'area e che esista anche una categoria Vendite globali che contiene i report di vendita di tutti i paesi accessibili a tutto il personale di vendita. Per rendere più intuitiva la gestione, è possibile decidere di spostare le categorie delle regioni nella categoria Vendite globali. Quando si sposta la categoria Vendite nel Sud America nella categoria Vendite globali, questa mantiene le impostazioni dei diritti e gli oggetti associati, pur essendo diventata una sottocategoria della categoria Vendite globali.

1. Passare all'area di gestione "Categorie" della CMC.
2. Selezionare la categoria che si desidera spostare.

Se tale categoria non è ubicata nel livello superiore, individuare la relativa categoria principale, Effettuare la selezione.

Suggerimento:

Per selezionare più categorie, tenere premuto **CTRL** o **MAIUSC** e fare clic su ogni categoria, in modo da poter spostare più categorie simultaneamente.

3. Scegliere **Organizza > Sposta in**.
4. Selezionare la categoria di destinazione.

Suggerimento:

Se nel sistema sono presenti più categorie, utilizzare il campo "Cerca nel titolo" per eseguire la ricerca o su Indietro, Avanti e **+** per sfogliare la gerarchia delle categorie.

5. Fare clic su **Sposta**.
La categoria selezionata viene spostata nella nuova destinazione.

4.2.1.4 Per aggiungere un oggetto a una categoria

Per aggiungere un oggetto a una categoria attenersi a questa procedura.

1. Passare all'area di gestione degli "Cartelle" della CMC.
2. Spostarsi sull'oggetto per cui si desidera aggiungere una categoria e selezionarlo.
3. Fare clic su **Gestisci > Categorie**.
4. Selezionare le categorie a cui aggiungere l'oggetto.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

4.2.1.5 Per rimuovere o eliminare oggetti da una categoria

È possibile rimuovere o eliminare oggetti da una categoria. Quando si rimuove un oggetto, questa operazione viene eseguita solo sulla categoria specifica. Quando si elimina un oggetto, esso viene rimosso dalla categoria e, al tempo stesso, dal sistema.

1. Accedere all'area di gestione "Categorie" o "Categorie personali" della console CMC.
2. Fare doppio clic sulla categoria da cui rimuovere o eliminare un oggetto.
3. Selezionare l'oggetto o gli oggetti da rimuovere o eliminare.
4. Rimuovere l'oggetto dalla categoria oppure eliminare l'oggetto.
 - Fare clic su **Azioni > Rimuovi dalla categoria** per rimuovere l'oggetto solo dalla categoria. In questo caso, l'oggetto non viene eliminato dal sistema.
 - Fare clic su **Gestisci > Elimina** per rimuovere l'oggetto dalla categoria e, al tempo stesso, per eliminarlo dal sistema.

4.2.1.6 Definizione dei diritti di una categoria

È possibile modificare i diritti di un oggetto per una categoria. È possibile assegnare a una categoria i diritti relativi a un oggetto (ossia, concedere i diritti a gruppi e utenti), ma gli oggetti che rientrano nella categoria non possono ereditare i diritti impostati per la categoria stessa. Gli oggetti di una categoria ereditano i diritti dalle cartelle in cui si trovano.

Per ulteriori informazioni sui diritti, consultare il capitolo "Impostazione dei diritti" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

4.2.1.7 Per visualizzare le categorie personali

Se si dispone dei diritti appropriati, è possibile visualizzare, modificare ed eliminare le categorie personali degli utenti.

1. Passare all'area di gestione "Categorie personali" della CMC.
2. Fare clic sull'account utente di cui si desidera visualizzare le categorie personali.
Viene visualizzato un elenco delle categorie personali dell'utente.

4.2.1.8 Aggiunta di più oggetti a una categoria

Questa attività consente di aggiungere più oggetti a un'unica categoria.

1. Nell'area "Categorie" o "Categorie personali", passare a una categoria.
2. Fare clic su **Azioni > Aggiungi a una categoria**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Aggiungi a una categoria".
3. Nell'area **Oggetti disponibili**, cercare gli oggetti che si desidera aggiungere e fare clic su **>** per spostarli nell'elenco **Oggetti selezionati**.
4. Al termine, fare clic su **OK**.

Gli oggetti selezionati verranno visualizzati nella categoria.

Utilizzo degli oggetti contenuto

5.1 Gestione di oggetti di carattere generale

Nella piattaforma BI possono esistere molti tipi di oggetti, tra cui:

- Report
- Documenti Web Intelligence
- Programmi
- file Microsoft Excel, Word e PowerPoint
- PDF
- File rtf
- File di testo
- Collegamenti ipertestuali
- Pacchetti di oggetti
- Azioni

Dopo avere aggiunto oggetti nella piattaforma BI, è possibile gestirli tramite la CMC passando all'area di gestione "Cartelle".

5.1.1 Per copiare un oggetto

1. Nell'area "cartelle", spostarsi sull'oggetto che si desidera copiare e selezionarlo.
2. Scegliere **Organizza > Copia in**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Copia".
3. Nell'area **Selezionare destinazione/i**, spostarsi sulla cartella di destinazione in cui si desidera copiare l'oggetto e fare clic su > per spostarla nell'elenco **Destinazioni**.

Nota:

per spostare la cartella di destinazione, è necessario selezionarla nel riquadro dei dettagli a destra.

Suggerimento:

Utilizzare **MAIUSC + clic** o **CTRL + clic** per selezionare più cartelle.

4. Al termine, fare clic su **Copia**.
L'oggetto selezionato viene copiato nella destinazione.

5.1.2 Per spostare un oggetto

1. Nell'area "Cartelle" spostarsi sull'oggetto che si desidera spostare e selezionarlo.
2. Scegliere **Organizza > Sposta in**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Sposta".
3. Selezionare la cartella di destinazione.

Nota:

per spostare la cartella di destinazione, è necessario selezionarla nel riquadro dei dettagli a destra.

Suggerimento:

Utilizzare **MAIUSC + clic** o **CTRL + clic** per selezionare più cartelle.

4. Fare clic su **Sposta**.
L'oggetto viene spostato dalla cartella di origine alla cartella di destinazione.

5.1.3 Per creare un collegamento oggetto

I collegamenti sono utili per concedere a un utente l'accesso a un oggetto senza concedere a quell'utente l'accesso all'intera cartella che contiene l'oggetto. Dopo aver creato il collegamento, gli utenti che hanno accesso alla cartella il cui si trova il collegamento possono accedere a questo oggetto e alle relative istanze.

1. Nell'area "Cartelle", spostarsi sull'oggetto per cui si desidera creare un collegamento e selezionarlo.
2. Scegliere **Organizza > Crea collegamento in**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Crea collegamento in".
3. Nell'area "Selezionare destinazione/i", spostarsi sulla cartella in cui si desidera creare il collegamento e fare clic su **>** per spostare la cartella nell'elenco **Destinazioni**.

Nota:

Per spostare la cartella di destinazione, è necessario selezionare tale cartella nel riquadro dei dettagli a destra.

4. Fare clic su **Crea collegamento**.
Nella cartella specificata viene visualizzato un collegamento all'oggetto.

5.1.4 Eliminazione di un oggetto

Questa procedura illustra come eliminare un singolo oggetto o più oggetti. È anche possibile eliminare una cartella, con la conseguente eliminazione di tutti gli oggetti e le istanze memorizzati in tale cartella. È possibile, infine, eliminare le istanze degli oggetti invece degli oggetti stessi.

Nota:

quando si elimina un oggetto, vengono eliminate anche tutte le relative istanze esistenti e quelle pianificate.

1. Passare all'area di gestione "Cartelle" della CMC.
2. Selezionare l'oggetto da eliminare.
3. Scegliere **Gestisci > Elimina**.
4. Quando viene visualizzato un messaggio di conferma, fare clic su **OK**.

Argomenti correlati

- [Gestione delle istanze](#)

5.1.5 Per ricercare uno o più oggetti

La funzione di ricerca consente di ricercare testo specifico all'interno di titoli o descrizioni di oggetti.

1. Passare all'area di gestione "Cartelle" della CMC.
Il campo Cerca è posto nell'angolo superiore destro dell'area di gestione "Cartelle". Il tipo di ricerca è impostato per impostazione predefinita su **Cerca nel titolo**.
2. Specificare i criteri di ricerca.
 - a. Se si desidera cercare elementi diversi dal nome file, fare clic su **Cerca nel titolo** per modificare il tipo di ricerca.

Le opzioni disponibili sono:

- **Cerca in tutti i campi**

Questa opzione consente di eseguire una ricerca di nomi file, parole chiave e descrizioni associate agli oggetti.

- **Cerca nel titolo**

Questa è l'opzione predefinita e consente di cercare nei nomi file.

- **Cerca parola chiave**

Questa opzione consente di cercare le parole chiave associate agli oggetti.

- **Cerca nella descrizione**

Questa opzione consente di cercare le descrizioni associate agli oggetti.

- b. Immettere il testo che si desidera cercare nel campo Cerca.

3. Fare clic su **Cerca**.

Al termine della ricerca, viene visualizzato un elenco dei risultati corrispondenti ai criteri di ricerca immessi.

5.1.6 Creazione di un nuovo collegamento ipertestuale

1. Nell'area "Cartelle" o "Cartelle personali" selezionare la cartella in cui si desidera creare un nuovo collegamento ipertestuale.
2. Scegliere **Gestisci > Nuovo > collegamento ipertestuale**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Collegamento ipertestuale".
3. Immettere un titolo, una descrizione e parole chiave per il collegamento ipertestuale.
4. Nel pannello di spostamento fare clic su **URL**.
5. Nel campo **URL** immettere l'URL.
6. Fare clic su **OK**.

5.1.7 Per inviare un oggetto o un'istanza a una destinazione

È possibile utilizzare **Organizza > Invia** per inviare oggetti o istanze di oggetti esistenti a diverse destinazioni. Con il comando **Invia** vengono gestiti solo oggetti o istanze esistenti, senza che il sistema esegua l'oggetto e crei nuove istanze, né aggiorni i dati di un'istanza di report.

È possibile inviare una copia di un oggetto o di un'istanza oppure un collegamento all'oggetto o all'istanza. È inoltre possibile selezionare la destinazione, ad esempio FTP o la casella Posta in arrivo BI. Non tutti i tipi di oggetti possono essere inviati a tutte le destinazioni.

1. Passare all'area di gestione degli "Cartelle" della CMC.
2. Selezionare l'oggetto o l'istanza che si desidera inviare.
 - Se si desidera inviare un oggetto, selezionarlo, fare clic su **Organizza > Invia** e scegliere una destinazione.
 - Se si desidera inviare un'istanza, selezionare l'oggetto e fare clic su **Azioni > Cronologia**. Nella finestra di dialogo "Cronologia" selezionare un'istanza, fare clic su **Invia**, quindi fare clic sull'opzione di destinazione desiderata.

Per le istanze, selezionare solo quelle con lo stato Operazione terminata o Operazione non riuscita. Le istanze con stato Ricorrente o In sospeso sono pianificate e non contengono ancora dati.

Opzione di destinazione	Descrizione
Posta in arrivo BI	Invia l'oggetto alla casella Posta in arrivo di BI Launch Pad.
Email	Invia l'oggetto all'indirizzo di posta elettronica di un utente.
Posizione FTP	Invia l'oggetto a una posizione di server FTP.
Posizione file	Invia l'oggetto a un percorso di disco locale.

Nota:

inviare documenti Web Intelligence solo alle caselle di posta in arrivo BI o a una destinazione di posta elettronica configurata nella piattaforma BI.

Suggerimento:

Utilizzare **MAIUSC + clic** o **CTRL + clic** per selezionare più oggetti.

3. Configurare l'opzione di destinazione.

È possibile scegliere le impostazioni predefinite dell'Adaptive Job Server oppure utilizzare impostazioni personalizzate. Se si utilizzano impostazioni personalizzate, è possibile specificare:

- Utenti e gruppi che ricevono l'oggetto (se inviato a una destinazione Posta in arrivo o Posta elettronica).
- Se inviare una copia dell'oggetto o un collegamento all'oggetto.
- Nome dell'oggetto inviato.
- Se cancellare le istanze dopo l'invio degli oggetti.
- Le impostazioni specifiche del tipo di destinazione (ad esempio una directory per il percorso del file o il nome host e la porta di connessione per il server FTP).

4. Al termine, fare clic su **Invia.****Argomenti correlati**

- [Destinazioni disponibili per tipo di oggetto](#)

5.1.7.1 Destinazioni disponibili per tipo di oggetto

È possibile utilizzare la maggior parte delle impostazioni per gran parte degli oggetti, sebbene esistano alcune eccezioni. In alcuni casi è necessario che i destinatari dispongano dell'accesso al sistema per essere in grado di aprire l'oggetto.

Tipo di oggetto	Disco Disco	FTP	E-mail (SMTP)		Posta in arrivo BI	
			File	Collegamento	File	Collegamento
Report	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Pacchetto di oggetti	-	-	-	-	Sì	Sì
Programma	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Documento Web Intelligence	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Spazio di lavoro SAP BusinessObjects Analysis, versione per OLAP	-	-	-	Sì	Sì	Sì
File Excel	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
File Word	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
File PDF	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
File di testo	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
File RTF	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
File Power-Point	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

Tipo di oggetto	Disco Disco	FTP	E-mail (SMTP)		Posta in arrivo BI	
			File	Collegamento	File	Collegamento
Collegamento ipertestuale	-	-	-	Sì	Sì	Sì

5.1.8 Per modificare le proprietà di un oggetto

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Gestisci > Proprietà**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Proprietà".
3. Apportare le modifiche desiderate.
È possibile modificare il nome dell'oggetto, le parole chiave e la descrizione.
4. Al termine, fare clic su **Salva e chiudi**.

5.1.9 Relazioni

Nella piattaforma BI gli oggetti sono correlati l'uno all'altro in vari modi. Le cartelle sono correlate alle relative cartelle secondarie, le connessioni sono correlate agli universi che le utilizzano e i report e i documenti sono correlati agli universi.

La correlazione degli oggetti nella piattaforma BI può rendere complessa la modifica di un oggetto, in quanto tale operazione potrebbe interrompere i collegamenti all'oggetto. È possibile individuare quali oggetti sono direttamente correlati eseguendo una query di relazione.

Si consideri una società in cui il database esistente viene sostituito con uno nuovo in un percorso diverso. L'amministratore deve rilevare quali oggetti dipendono dalla connessione corrente in modo da poter modificare gli oggetti di conseguenza. È quindi possibile eliminare la connessione del database senza causare interruzioni nel contenuto degli oggetti. L'amministratore esegue una query di relazione nella connessione, tramite cui viene restituito un elenco degli universi che utilizzano la connessione. È quindi possibile aggiornare tutti gli universi.

La società tuttavia ha deciso di eliminare tutti gli oggetti che dipendono da tale connessione. L'amministratore esegue ulteriori query di relazione su tutti gli universi restituiti dalla prima query. Vengono restituiti tutti gli oggetti che utilizzano tali universi.

È possibile eseguire le query di relazione nelle aree seguenti della console CMC:

- "Cartelle"
- "Cartelle personali"
- "Categorie"
- "Categorie personali"
- "Utenti e gruppi"
- "Profili"
- "Universi"
- "Livelli di accesso"
- "Server"
- "Elenchi di replica"

Dopo avere eseguito la query di relazione, viene visualizzata l'area "Risultati query", che contiene i risultati della query. Nell'area "Risultati query", è possibile eseguire attività di base di gestione degli oggetti sugli oggetti risultati.

5.1.9.1 Per verificare le relazioni di un oggetto

1. Spostarsi sull'oggetto per il quale si desidera eseguire la query di relazione.
2. Scegliere **Gestisci > Strumenti > Verifica relazioni**.

Viene visualizzata l'area "Risultati query" con i risultati della query di relazione.

Suggerimento:

Secondo le esigenze, eseguire ulteriori verifiche delle relazioni degli oggetti risultati selezionando un oggetto e scegliendo **Gestisci > Strumenti > Verifica relazioni**.

3. Per tornare alla query originale, selezionare il nome dell'oggetto dal pannello Albero.

5.2 Gestione di oggetti report

La gestione degli oggetti report implica l'applicazione di estensioni di elaborazione, la specifica di notifiche di avviso, la modifica di informazioni del database, l'aggiornamento di parametri, l'uso di filtri e l'utilizzo di report con collegamenti ipertestuali. Questa sezione descrive oggetti e istanze report e illustra come gestire tali elementi avvalendosi di Central Management Console (CMC).

Nota:

La maggior parte delle informazioni di questa sezione si applica anche agli oggetti dei documenti Web Intelligence. Tutte le eccezioni sono state identificate.

5.2.1 Definizione di oggetti report e istanze di report

Un oggetto report è un oggetto creato mediante SAP Crystal Reports. Viene creato un documento Web Intelligence mediante SAP BusinessObjects Web Intelligence. Entrambi i tipi di oggetti contengono informazioni sui report (come i campi di database). Entrambi i tipi di oggetti possono contenere anche dati salvati.

Un oggetto report o un documento Web Intelligence può essere reso disponibile a tutti gli utenti o a utenti selezionati all'interno di un gruppo di utenti.

Istanze pianificate

Quando si pianifica un oggetto, il sistema crea un'istanza pianificata per l'oggetto che contiene l'oggetto e le informazioni di pianificazione senza tuttavia contenere ancora alcun dato. Le istanze pianificate vengono visualizzate nello Storico del rispettivo oggetto e presentano uno stato di Ricorrente o In sospeso.

È possibile pianificare oggetti dalla CMC, da BI Launch Pad o mediante un'applicazione Web personalizzata.

In genere, gli oggetti report sono progettati per la creazione di diverse istanze con caratteristiche variabili. Ad esempio, se si esegue un oggetto report con parametri, è possibile pianificare un'istanza che contenga dati di report specifici di un reparto e un'altra istanza che contenga informazioni specifiche di un altro reparto, anche se entrambe le istanze hanno origine dallo stesso oggetto report.

Istanze dell'oggetto

Nel momento specificato, il sistema esegue l'oggetto e crea un'istanza corrispondente che contiene dati reali rilevati dal database. Tale istanza viene visualizzata nello Storico dell'oggetto e si trova nello stato "riuscita" o "non riuscita".

Modifica delle impostazioni predefinite per un oggetto

Tutte le modifiche apportate a un oggetto influenzano solo le impostazioni predefinite per tale oggetto. Esse non riguardano quindi le istanze pianificate o le istanze dell'oggetto esistente. Le nuove impostazioni predefinite vengono visualizzate alla successiva pianificazione dell'oggetto, tramite l'utilizzo della CMC o di applicazioni come BI Launch Pad. Queste impostazioni possono essere ulteriormente modificate in base alle esigenze dell'utente sull'istanza pianificata che si desidera creare.

Nota:

la piattaforma BI supporta i report creati nelle versioni dalla 6 alla 2011 di SAP Crystal Reports. Una volta pubblicati nella piattaforma BI, i report vengono salvati, elaborati e visualizzati nel formato della versione 2011. Tuttavia, i report creati in SAP Crystal Reports for Enterprise mantengono il formato "SAP Crystal Reports for Enterprise".

Argomenti correlati

- [Pianificazione](#)

5.2.2 Impostazione delle opzioni di aggiornamento dei report

Nota:

Questa funzionalità è applicabile unicamente ai report Crystal.

È possibile impostare opzioni di aggiornamento dei report che determinano quali impostazioni di un oggetto report vengono aggiornate quando si aggiorna l'oggetto report nella piattaforma BI.

Quando si aggiorna un oggetto report, la piattaforma BI confronta l'oggetto report memorizzato nella CMC e il file .rpt originale memorizzato nell'Input File Repository Server. La piattaforma BI elimina o aggiunge elementi del report per creare una corrispondenza con il file .rpt, sovrascrivendo le eventuali modifiche apportate nella CMC. Se nel report di origine e nell'oggetto report sono presenti gli stessi elementi report, le impostazioni di aggiornamento report consentono di controllare quali impostazioni dell'oggetto report vengono aggiornate con i valori del file .rpt di origine.

Ad esempio, se viene visualizzato un prompt solo nel file .rpt di origine, l'aggiornamento del report aggiunge il prompt all'oggetto report. Questo accade qualsiasi sia l'opzione di aggiornamento report selezionata.

Se viene visualizzato un prompt sia nel file .rpt di origine sia nell'oggetto report ed è stata selezionata l'opzione **Valori dei parametri attuali e predefiniti**, la piattaforma BI aggiorna il valore predefinito del prompt nell'oggetto report. Tutte le modifiche apportate al valore predefinito del parametro vengono sovrascritte.

Per preservare le modifiche apportate ai valori degli elementi report quando si aggiorna un report, deseleggiare l'opzione di aggiornamento report appropriata. Se si deseleggiare l'opzione **Valori dei parametri correnti e predefiniti**, la piattaforma BI conserva i valori correnti o predefiniti nell'oggetto report quando il report viene aggiornato. Se si deseleggiare **Utilizza il repository degli oggetti all'aggiornamento del report**, gli oggetti repository dell'oggetto report verranno aggiornati in base al repository.

5.2.2.1 Impostazione delle opzioni di aggiornamento per un report

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC selezionare un oggetto report.
2. Scegliere **Azioni > Opzioni di aggiornamento**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Opzioni aggiornamento".
3. Scegliere gli elementi report che si desidera aggiornare dal file del report di origine.
4. Fare clic su **Aggiorna**.

Suggerimento:

In alternativa, è possibile fare clic su **Aggiorna report** per aggiornare immediatamente il report in base alle specifiche indicate.

5.2.3 Impostazione delle opzioni di visualizzazione dei report

Nota:

Questa funzionalità non si applica ai documenti Web Intelligence.

Le opzioni di visualizzazione dei report disponibili nella piattaforma BI consentono di bilanciare il bisogno degli utenti di informazioni aggiornate con l'esigenza di ottimizzare i tempi di recupero dei dati e le prestazioni globali del sistema.

La piattaforma BI consente di attivare la condivisione dei dati, che permette ad utenti diversi di accedere allo stesso oggetto report per utilizzare gli stessi dati quando visualizzano o aggiornano un report. Abilitando la condivisione dei dati si riduce il numero di chiamate al database e si riduce, di conseguenza, il tempo necessario ai successivi utenti dello stesso report per generare un'istanza di report, migliorando significativamente le prestazioni globali del sistema in condizioni di carico.

È possibile controllare le impostazioni di condivisione dei dati in base ai report o ai server:

- Se si specificano i server utilizzati da un report per la visualizzazione, è possibile utilizzare le impostazioni specifiche per server per standardizzare le impostazioni di condivisione di dati per gruppi di report e amministrare queste impostazioni da un'unica posizione centralizzata.
- Le impostazioni su base report consentono di specificare che per particolari report non verranno condivisi dati. È inoltre possibile definire l'intervallo di condivisione dei dati per ogni report in base alle esigenze degli utenti di tale report. Inoltre, le impostazioni specifiche per report consentono di decidere per singoli report se è appropriato consentire agli utenti l'accesso al database ogni volta che aggiornano i report.

La condivisione dei dati potrebbe non essere una scelta ottimale per tutte le organizzazioni o tutti i report. Per sfruttare al meglio tale funzione, è necessario consentire il riutilizzo dei dati per un determinato periodo di tempo. Questo significa che alcuni utenti potrebbero vedere dati "obsoleti" quando visualizzano un report su richiesta o aggiornano un'istanza di report che stanno visualizzando.

Le opzioni di visualizzazione report predefinite della piattaforma BI evidenziano l'attualità e l'integrità dei dati. Per impostazione predefinita, quando si aggiunge un report alla piattaforma BI, l'applicazione è configurata per utilizzare impostazioni su base server per la condivisione dei report. Le impostazioni server predefinite assicurano che gli utenti ricevano sempre informazioni aggiornate quando aggiornano un report. Se si sceglie di abilitare impostazioni su base report, le impostazioni predefinite consentono la condivisione dei dati e il recupero di dati aggiornati dal database mediante aggiornamento del visualizzatore e garantiscono che i dati più obsoleti non superino i 5 minuti.

Suggerimento:

La disabilitazione della condivisione dei dati del report tra i client non equivale all'impostazione di **Dati su richiesta più vecchi forniti a un client (in minuti)** su 0 minuti. In condizioni di intenso carico, il sistema potrebbe ricevere più richieste contemporaneamente della stessa istanza di report. In questo

caso, se l'intervallo di condivisione dei dati è impostato su 0 ma l'opzione **Condividi dati dei report tra i client** è abilitata, la piattaforma BI condivide i dati tra le richieste client. Se è importante che i dati non vengono condivisi tra client diversi (ad esempio, perché il report utilizza una libreria di funzioni utente (UFL) personalizzata per ciascun utente), disabilitare la condivisione dei dati per il report in questione.

Argomenti correlati

- [Definizione dei server predefiniti](#)

5.2.3.1 Per impostare opzioni di visualizzazione report per un report

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, selezionare un report.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".
3. Fare clic su **Visualizzazione gruppo di server** nell'elenco di spostamento.
4. Nell'area "Aggiornamento dati per la visualizzazione" scegliere **Utilizza impostazioni di visualizzazione specifiche**, quindi selezionare le opzioni che si desidera impostare per questo report.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.2.4 Definizione dei server predefiniti

È possibile specificare i server predefiniti utilizzati dalla piattaforma BI per eseguire un oggetto e per pianificare ed elaborare istanze. Per gli oggetti report e i documenti Web Intelligence, è possibile specificare i server predefiniti utilizzati dalla piattaforma BI quando un utente visualizza o modifica un report o un documento Web Intelligence.

Quando si specificano i server, le opzioni sono tre:

- **Usa il primo server disponibile**

La piattaforma BI utilizzerà il server che possiede il numero maggiore di risorse disponibili.

- **Dai la preferenza ai server del gruppo selezionato** (e se i server del gruppo non sono disponibili, utilizza uno dei server disponibili).

Selezionare un gruppo di server dall'elenco. Se si sceglie questa opzione, il sistema tenterà di elaborare l'oggetto sui server presenti nel gruppo specificato. Se i server specificati non sono disponibili, l'oggetto verrà elaborato sul successivo server disponibile.

- **Usa solo i server del gruppo selezionato**

Selezionando quest'opzione la piattaforma BI utilizzerà solo i server specificati che vengono rilevati all'interno del gruppo di server selezionato. Se all'interno del gruppo non è disponibile alcun server, l'oggetto non viene elaborato.

A seconda del tipo di oggetto, la piattaforma BI utilizza i server seguenti per elaborare gli oggetti quando vengono visualizzati:

- I report Crystal vengono eseguiti sull'Adaptive Job Server, il Server di elaborazione Crystal Reports 2011 o Crystal Reports (in base al designer in cui il report è stato creato) e Crystal Reports Cache Server.
- I documenti Web Intelligence vengono eseguiti in Web Intelligence Processing Server.

La selezione di un server o di un gruppo di server specifico permette di bilanciare il carico del sistema facendo elaborare oggetti specifici su Job Server definiti. Prima di selezionare un gruppo di server, l'amministratore del sistema deve tuttavia creare diversi gruppi di server mediante l'area di gestione "Server" nella CMC.

Nota:

- Se si sceglie l'opzione **Usa il primo server disponibile**, il Central Management Server (CMS) verifica quali Job Server hanno il carico più basso. Il CMS esegue questa operazione controllando la percentuale di carico massimo su ciascun Job Server. Se tutti i Job Server hanno la stessa percentuale di carico, il CMS seleziona un Job Server a caso.
- È inoltre possibile impostare il numero massimo di processi che un server può accettare. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

5.2.4.1 Per specificare i server predefiniti da utilizzare per l'elaborazione di un oggetto:

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, selezionare un oggetto.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Nota:

È possibile specificare server predefiniti per un oggetto report in due diverse posizioni. Se si desidera specificare i server predefiniti utilizzati per pianificare un oggetto report, utilizzare **Gestisci > Impostazioni predefinite > Pianificazione gruppo di server**. Se si desidera specificare i server predefiniti utilizzati per elaborare un oggetto quando viene visualizzato, scegliere una delle opzioni del passaggio 3.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Scegliere una delle opzioni seguenti dall'elenco di spostamento:
 - Se l'oggetto selezionato è un report Crystal, fare clic su **Visualizzazione gruppo di server**.
 - Se l'oggetto selezionato è un documento Web Intelligence, fare clic su **Impostazioni processo Webi**.
4. Scegliere l'opzione di server da utilizzare.

5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Argomenti correlati

- [Definizione dei server predefiniti](#)

5.2.5 Per modificare le impostazioni del database

Nota:

- Questa funzionalità non si applica ai documenti Web Intelligence.
- Se sono stati selezionati più oggetti report per i quali si desidera cambiare le impostazioni del database, verranno aggiornati solo gli oggetti report con la stessa connessione all'origine dati.

È possibile selezionare il tipo di database e impostare le informazioni di accesso al database tramite **Gestisci > Impostazioni predefinite**. Nella finestra di dialogo "Impostazioni predefinite", è possibile visualizzare l'origine dati o le origini dati per l'oggetto report e le relative istanze. È inoltre possibile scegliere di richiedere all'utente un nome di accesso e una password quando viene visualizzata un'istanza di report.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto report.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Configurazione database** nell'elenco di navigazione.
4. Selezionare **Utilizza le informazioni originali per accedere al database dal report** oppure **Utilizza le informazioni personalizzate specificate per accedere al database**.

Se si seleziona la prima opzione, è possibile specificare un nome utente e una password da utilizzare con il database del report originale.

Se si seleziona la seconda opzione, è possibile specificare un nome server (o un DSN, nel caso di un'origine dati ODBC), un nome di database, un nome utente e una password per un determinato numero di driver di database predefiniti o per un particolare driver di database personalizzato. Se è stato modificato il prefisso di tabella predefinito nel database, specificare un prefisso personalizzato.

Per informazioni sui database e i driver supportati, fare riferimento ai documenti relativi alle piattaforme supportate in SAP Service Marketplace.

5. Selezionare l'opzione di accesso al database desiderata.
 - **Richiedi l'autenticazione dell'utente per accedere al database**

Il sistema richiede all'utente una password nel momento in cui viene eseguito l'aggiornamento di un report.

Nota:

questa opzione non ha effetto su un'istanza pianificata. Nella piattaforma BI viene inoltre visualizzata una richiesta per l'utente, quando questi esegue il primo aggiornamento di un report; quando viene eseguito un secondo aggiornamento, non viene visualizzata alcuna richiesta.

- **Utilizza il contenuto SSO per accedere al database**

Per connettersi al database il sistema utilizza il contesto di protezione dell'utente, ossia il nome di accesso e la password dell'utente.

Nota:

affinché questa opzione funzioni correttamente, è necessario che l'utente abbia configurato il sistema per Single Sign-On end-to-end o per Single Sign-On al database. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

- **Utilizza lo stesso accesso al database dell'esecuzione del report**

Il sistema utilizza le stesse informazioni di accesso al database utilizzate per l'esecuzione del report sul Job Server.

- **Usa credenziali utente per l'accesso al database**

Il sistema utilizza le credenziali del database specificate per l'account utente.

6. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.2.6 Aggiornamento dei valori dei prompt predefiniti per un report Crystal

Nota:

Questa funzionalità non si applica ai documenti Web Intelligence.

I campi relativi ai parametri (che presentano valori preimpostati) consentono agli utenti di visualizzare e specificare i dati da visualizzare. Se un report contiene parametri, è possibile impostare il valore predefinito per ciascun campo. Tale valore verrà utilizzato ogni volta che viene generata un'istanza di report. Tramite un'applicazione della piattaforma BI come BI Launch Pad gli utenti possono utilizzare il report con i valori preimpostati o scegliere altri valori. Se non si specifica un valore predefinito, agli utenti verrà richiesto di scegliere un valore durante la pianificazione del report.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto report.

2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Prompt** nell'elenco di spostamento.

Nota:

Prompt è disponibile solo se l'oggetto report contiene parametri.

4. Nella colonna "Valore predefinito" fare clic sul valore associato al parametro da modificare.

Vengono visualizzate le opzioni che consentono di modificare il valore predefinito. A seconda del tipo di valore del parametro, digitare un valore nel campo o sceglierne uno dall'elenco.

5. Fare clic sul pulsante **Cancella valore** per cancellare il valore corrente impostato per il parametro specificato.
6. Selezionare la casella di controllo **Richiedi durante la visualizzazione** se si desidera che agli utenti appaia un messaggio di richiesta quando visualizzano un'istanza di report tramite un'applicazione della piattaforma BI come BI Launch Pad.
7. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.2.7 Aggiornamento dei prompt per un documento Web Intelligence

Nota:

questa funzionalità non si applica a Crystal Reports. Vedere [Aggiornamento dei valori dei prompt predefiniti per un report Crystal](#)

I campi relativi ai prompt (che presentano valori preimpostati) consentono agli utenti di visualizzare e specificare i dati da visualizzare. Se un report contiene parametri, è possibile impostare un valore di prompt predefinito per ciascun campo; questo valore viene utilizzato ogni volta che viene generata un'istanza di report. Tramite un'applicazione della piattaforma BI come BI Launch Pad, gli utenti possono utilizzare il report con i valori preimpostati o scegliere altri valori. Se non si specifica un valore predefinito, gli utenti dovranno scegliere un valore per la pianificazione del report.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un documento Web Intelligence.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".
3. Fare clic su **Prompt** nell'elenco di spostamento.

Nota:

Prompt è disponibile solo se l'oggetto del documento Web Intelligence contiene dei prompt.

4. Fare clic su **Modifica**.
Vengono visualizzate delle opzioni che consentono di selezionare un prompt e i valori.
5. Selezionare il prompt e immettere un valore.

Suggerimento:

Se i valori disponibili non vengono visualizzati, fare clic sul pulsante **Aggiorna i valori**.

6. Ripetere i passaggi 5 e 6 per ogni valore del prompt da modificare.
7. Fare clic su **Applica**.
8. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.2.8 Per utilizzare i filtri

Nota:

Questa funzionalità non è valida per i documenti Web Intelligence, i report Crystal in formato RPTR o i report creati in SAP Crystal Reports for Enterprise.

È possibile impostare le formule di selezione predefinite per il report tramite **Gestisci > Impostazioni predefinite**. Le formule di selezione sono simili ai campi dei parametri in quando sono utilizzate per filtrare i risultati in modo da visualizzare solo le informazioni necessarie. A differenza di quanto accade per i parametri, agli utenti finali non viene richiesto di inserire formule di selezione quando visualizzano o aggiornano il report. Quando gli utenti pianificano i report tramite un client basato sul Web come BI Launch Pad, possono scegliere di modificare le formule di selezione per i report. Per impostazione predefinita, se nella console CMC sono presenti formule, queste saranno utilizzate dal client basato sul Web. Per ulteriori informazioni sulle formule di selezione, vedere il *Manuale dell'utente di Crystal Reports*.

Oltre alla modifica delle formule di selezione, se sono state sviluppate estensioni di elaborazione personalizzate, è possibile selezionare le estensioni di elaborazione da applicare al report.

Quando si utilizzano filtri in combinazione con estensioni di elaborazione, viene restituito un sottoinsieme dei dati elaborati. Le formule di selezione e le estensioni di elaborazione agiscono da filtri sul report.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto report.

2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Filtri**.

4. Aggiornare o aggiungere nuove formule di selezione.

- **Selezione di record**

Utilizzare il campo **Selezione di record** per creare o modificare una formula o più formule di selezione di record allo scopo di limitare i record utilizzati nella pianificazione di un report.

- **Selezione gruppi**

Utilizzare il campo **Selezione gruppi** per creare o modificare una formula o più formule di selezione dei gruppi allo scopo di limitare i gruppi utilizzati nella pianificazione di un report.

5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Argomenti correlati

- [Funzionamento dei profili](#)
- [Applicazione delle estensioni di elaborazione ai report](#)

5.2.9 Impostazione delle opzioni stampante e layout di pagina

Nota:

Questa funzionalità non si applica ai documenti Web Intelligence.

È possibile scegliere di stampare un'istanza di report durante la sua pianificazione. Le istanze di report vengono sempre stampate in formato Crystal Reports. Durante la stampa di un report, è possibile impostare il numero di copie e l'intervallo di pagine.

È possibile specificare se stampare o meno un'istanza di report e, se si decide di stamparla, quale stampante utilizzare, il numero di copie e l'intervallo di pagine. È inoltre possibile specificare le impostazioni di layout personalizzate per modificare la dimensione di pagina e l'orientamento (indipendentemente dal fatto che l'istanza del report venga stampata oppure no).

Specifica di una stampante

È possibile scegliere di stampare un report (ogni volta che viene eseguito) con la stampante predefinita di Crystal Reports Job Server o un'altra stampante. La piattaforma BI stampa il report dopo la sua elaborazione.

Nota:

È necessario eseguire Crystal Reports Job Server con un account che disponga di privilegi sufficienti ad accedere alla stampante specificata. Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo "Gestione e configurazione dei server".

Specifica del layout di pagina

Quando si visualizza o si pianifica un'istanza di report in qualsiasi formato, è possibile specificare criteri di layout di pagina, quali l'orientamento della pagina, la dimensione e così via. Le impostazioni scelte hanno effetto sul modo in cui verrà visualizzata l'istanza di report.

Nota:

Le impostazioni di layout di pagina non sono specificamente correlate solo alla pianificazione di un report per una stampante ma anche all'aspetto globale del report. L'aspetto globale è condizionato dalle proprietà della periferica in cui viene visualizzato il report (ovvero, le specifiche dei caratteri e altre impostazioni di layout dello schermo e/o della stampante).

5.2.9.1 Per assegnare una stampante

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto report.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".
3. Fare clic su **Impostazioni di stampa** nell'elenco di spostamento.

4. Selezionare **Stampa report Crystal durante la pianificazione**.

Il report viene automaticamente inviato alla stampante in formato Crystal Reports. Ciò non interferisce con il formato selezionato durante la pianificazione del report.

5. Lasciare selezionata l'opzione **Stampante predefinita** per stampare dalla stampante predefinita del Job Server, altrimenti selezionare **Specifica una stampante**.

6. Se è stata selezionata l'opzione **Specificare la stampante**, immettere il percorso e il nome della stampante.

Se il Job Server utilizza Windows, nel campo **Specificare la stampante** digitare:

```
\\serverdistampa\nomestampante
```

dove *serverdistampa* è il nome del server di stampa e *nomestampante* è il nome della stampante.

Se il Job Server è in esecuzione in ambiente UNIX, nel campo **Specificare la stampante** digitare il comando di stampa utilizzato abitualmente. Ad esempio:

```
lp -d nomestampante
```

Nota:

Accertarsi che la stampante in uso in UNIX sia "visualizzata" e non "nascosta".

7. Impostare le altre opzioni di stampa:

- Numero di copie
- Intervallo di pagine
- Fascicola
- Proporzioni pagina
- **Centra pagina**
- **Adatta pagine orizzontali in una pagina**

8. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.2.9.2 Impostazione delle opzioni di layout di stampa per un report

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC selezionare un oggetto report.

2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Impostazioni di stampa** nell'elenco di spostamento.

4. Selezionare una modalità di stampa predefinita.

- **Stampa sempre su PDF**

Questa opzione utilizza le impostazioni della modalità di stampa su PDF quando si stampa il report da un visualizzatore Web.

- **Segui impostazione preferenze Crystal Reports**

Questa opzione utilizza le impostazioni definite per Crystal Reports nelle preferenze utente CMC.

5. Nell'elenco "Imposta layout su" modificare le impostazioni in base al tipo di layout desiderato.

Le opzioni sono le seguenti:

- **File report predefinito**

Scegliere questa opzione se si desidera che il layout di pagina sia conforme alle impostazioni selezionate per il report in SAP Crystal Reports.

- **Specifica impostazioni stampante**

Scegliere questa opzione se si desidera che il layout di pagina sia conforme alle impostazioni di una stampante specificata. È possibile scegliere la stampante predefinita del Job Server o un'altra stampante.

Quando si sceglie questa opzione, è possibile stampare istanze di report pianificate solo dalla stampante specificata nell'area **Stampa durante la pianificazione**. In altre parole, non è possibile impostare il report perché sia visualizzato con l'impostazione di una stampante e poi eseguire la stampa con una stampante diversa.

- **Impostazioni personalizzate**

Scegliere questa opzione se si desidera personalizzare tutte le impostazioni di layout di pagina. È possibile quindi scegliere l'orientamento e la dimensione della pagina.

6. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Argomenti correlati

- [Impostazione delle opzioni stampante e layout di pagina](#)

5.2.10 Estensioni di elaborazione

La piattaforma BI offre la possibilità di proteggere ulteriormente l'ambiente di report tramite l'utilizzo di estensioni di elaborazione personalizzate. Un'estensione di elaborazione è una libreria di dati collegata in modo dinamico che applica la logica aziendale a richieste particolari di visualizzazione o pianificazione nella piattaforma BI prima che queste siano elaborate dal sistema.

Nota:

Nei sistemi Windows, le Dynamically Loaded Libraries sono indicate librerie a collegamento dinamico (estensione file .dll). Su sistemi UNIX, le librerie caricate dinamicamente sono spesso definite librerie condivise e hanno l'estensione SO. Quando si assegnano nomi alle estensioni di elaborazione è necessario includere l'estensione file.

Tramite il supporto per le estensioni di elaborazione, l'SDK per l'amministrazione della piattaforma BI espone un "handle" che consente agli sviluppatori di intercettare la richiesta. Gli sviluppatori possono quindi aggiungere formule di selezione alla richiesta prima che il report sia elaborato.

Un esempio tipico è costituito da un'estensione di elaborazione di un report in cui sia rafforzata la protezione a livello di riga. Questo tipo di protezione consente di limitare l'accesso ai dati per le righe di una o più tabelle di database. Lo sviluppatore crea una libreria caricata in modo dinamico che intercetta le richieste di visualizzazione o pianificazione relative a un report prima che tali richieste vengano elaborate dall'Adaptive Job Server, dal Server di elaborazione Crystal Reports o dal Report Application Server. Il codice inserito dallo sviluppatore individua per prima cosa l'utente proprietario del lavoro di elaborazione, quindi ricerca i privilegi di accesso ai dati dell'utente in un sistema di terze parti. Il codice genera quindi una formula di selezione record e la aggiunge al report per limitare i dati restituiti dal database. In questo caso, l'estensione di elaborazione funge da metodo per incorporare la protezione personalizzata a livello di riga nell'ambiente della piattaforma BI.

Suggerimento:

nella piattaforma BI XI è anche possibile impostare e imporre la protezione a livello di riga mediante l'uso di visualizzazioni aziendali. Per ulteriori informazioni, consultare il *Manuale dell'amministratore di Business Views*.

La console CMC fornisce metodi per registrare le estensioni di elaborazione con la piattaforma BI e applicare le estensioni di elaborazione a oggetti particolari.

Abilitando le estensioni di elaborazione è possibile configurare i componenti server di della piattaforma BI appropriati per caricare dinamicamente le estensioni di elaborazione in fase di esecuzione. All'interno dell'SDK è presente un'API documentata in modo completo che gli sviluppatori possono utilizzare per creare estensioni di elaborazione. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione per gli sviluppatori disponibile nel CD del prodotto.

nella versione corrente le estensioni di elaborazione possono essere applicate solo a oggetti Crystal Report (RPT).

Argomenti correlati

- [Applicazione delle estensioni di elaborazione ai report](#)

5.2.10.1 Applicazione delle estensioni di elaborazione ai report

Nota:

Questa funzionalità non è valida per i documenti o i report Web Intelligence creati in SAP Crystal Reports for Enterprise.

La piattaforma BI supporta l'utilizzo di estensioni di elaborazione personalizzate. Un'estensione di elaborazione è una libreria di dati collegata in modo dinamico che applica la logica aziendale a richieste particolari di visualizzazione o pianificazione nella piattaforma BI prima che queste siano elaborate dal sistema. Questa sezione illustra come registrare l'estensione di elaborazione con la piattaforma BI e come applicare un'estensione di applicazione disponibile a un oggetto report particolare.

Nota:

Nei sistemi Windows, le Dynamically Loaded Libraries sono indicate librerie a collegamento dinamico (estensione file .dll). Su sistemi UNIX, le librerie caricate dinamicamente sono spesso definite librerie

condivise e hanno l'estensione SO. Quando si assegnano nomi alle estensioni di elaborazione è necessario includere l'estensione file. I nomi file devono inoltre includere i caratteri \ o /.

Argomenti correlati

- [Estensioni di elaborazione](#)

5.2.10.1.1 Per selezionare un'estensione di elaborazione per un report

Nota:

Questa funzionalità non è valida per i documenti o i report Web Intelligence creati in SAP Crystal Reports for Enterprise.

1. Passare all'area di gestione degli "Cartelle" della CMC.
2. Selezionare l'oggetto report a cui si desidera applicare l'estensione di elaborazione.
3. Dal menu **Gestisci**, scegliere **Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".
4. Fare clic su **Estensioni** nell'elenco di spostamento.
5. Selezionare l'estensione di elaborazione dall'elenco **Estensioni di elaborazione disponibili** e fare clic su > per spostarla nell'elenco **Utilizzare queste estensioni di elaborazione (nell'ordine in cui sono elencate)**.

Nota:

le estensioni di elaborazione sono visualizzate nell'elenco dopo la loro registrazione nel sistema.

Suggerimento:

a un oggetto report è possibile applicare più di un'estensione di elaborazione. Ripetere questo passaggio per ogni estensione di elaborazione, quindi utilizzare i pulsanti **Sposta su** e **Sposta giù** per specificare l'ordine in cui le estensioni di elaborazione devono essere utilizzate.

6. Fare clic su **Salva e chiudi**.

A questo punto l'estensione di elaborazione è abilitata per l'oggetto report.

5.2.11 Utilizzo di report con collegamenti ipertestuali

Nota:

Questa funzionalità non è valida per i documenti o i report Web Intelligence creati in SAP Crystal Reports for Enterprise.

SAP Crystal Reports consente di utilizzare collegamenti ipertestuali per passare da un oggetto report all'altro. È possibile passare a una parte di report del report stesso, ad altri oggetti report o alle relative parti oppure a specifiche istanze di report o parti di report. Questo sistema di spostamento tra i report è disponibile solo nei visualizzatori DHTML basati su script (visualizzatori senza client, del lato server) inclusi nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence XI e versioni successive. Collegando

direttamente un oggetto all'altro, il contesto dati richiesto viene passato automaticamente, in modo che sia possibile visualizzare l'oggetto e i dati pertinenti.

Inizialmente, quando si aggiungono collegamenti ipertestuali tra i report in SAP Crystal Reports, si crea un collegamento diretto da un file all'altro. Tuttavia, quando si aggiungono file di report collegati simultaneamente nello stesso pacchetto di oggetti, i collegamenti vengono modificati per puntare a oggetti report gestiti. Viene modificato ogni collegamento, in modo che faccia riferimento al report di destinazione appropriato in base all'ID Enterprise piuttosto che al percorso del file. Inoltre, i collegamenti modificati diventano relativi all'intero del pacchetto di oggetti. Quando si pianifica il pacchetto di oggetti, la piattaforma BI ne elabora i report e modifica nuovamente i collegamenti ipertestuali all'interno di ciascuna istanza di report: i collegamenti ipertestuali tra gli oggetti report in un pacchetto di oggetti vengono convertiti in collegamenti ipertestuali tra le istanze di report di una specifica istanza del pacchetto di oggetti.

Per visualizzare i report collegati mediante collegamento ipertestuale, è necessario aggiungere sia i report di origine che quelli destinazione nello stesso sistema della piattaforma BI. Un report di origine è quello che contiene un collegamento ipertestuale a un altro report: il report di destinazione.

Nota:

per informazioni su come creare collegamenti ipertestuali tra gli oggetti report, consultare la *Guida in linea di Crystal Reports*.

Argomenti correlati

- [Pianificazione degli oggetti mediante l'utilizzo di pacchetti di oggetti](#)

5.2.11.1 Aggiunta di report con collegamenti ipertestuali esistenti

Il metodo consigliato per creare report con collegamenti ipertestuali consiste nel pubblicare i singoli report per poi creare i collegamenti ipertestuali tra di essi. Tuttavia, questo non è sempre possibile.

Per aggiungere report con collegamenti ipertestuali al repository, utilizzare la Procedura Guidata Caricamento report fornita con il designer di SAP Crystal Reports 2011 e aggiungere i report collegati allo stesso pacchetto di oggetti. Quando si pubblicano i report in questo modo, i collegamenti ipertestuali vengono convertiti in collegamenti relativi.

Nota:

- Questa funzionalità non si applica ai documenti Web Intelligence.
- Se si aggiungono report con collegamenti ipertestuali in maniera indipendente invece che simultaneamente nello stesso pacchetto di oggetti, tutti i collegamenti ipertestuali tra i report vengono interrotti. È necessario ristabilire i collegamenti utilizzando SAP Crystal Reports e salvare nuovamente il report nella piattaforma BI. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida in linea di SAP Crystal Reports*.

Argomenti correlati

- [Per aggiungere report al repository e applicarvi collegamenti ipertestuali](#)

5.2.11.2 Visualizzazione di report con collegamenti ipertestuali

Nota:

Questa funzionalità non è valida per i documenti o i report Web Intelligence creati in SAP Crystal Reports for Enterprise.

La piattaforma BI supporta solo lo spostamento tra report con collegamenti ipertestuali se si utilizzano visualizzatori basati su script, in modo particolare DHTML e DHTML avanzato in BI Launch Pad. Per modificare il formato di visualizzazione preferito nella CMC, fare clic sul collegamento **Preferenze** nell'angolo in alto a destra della CMC e selezionare il formato di visualizzazione appropriato. Per informazioni su come modificare il formato di visualizzazione preferito, consultare il *Manuale dell'utente di BI Launch Pad*.

Le informazioni sui parametri non vengono trasferite tra i report di origine e di destinazione. In altre parole, quando si visualizza un report di destinazione facendo clic su un collegamento ipertestuale in un report di origine, viene richiesto di immettere tutti i parametri richiesti dal report di destinazione.

Considerazioni sulla protezione

Per visualizzare report con collegamenti ipertestuali mediante la piattaforma BI, è necessario disporre di diritti appropriati sia nella piattaforma BI che a livello di database.

Nella piattaforma BI, per visualizzare un report di destinazione mediante un collegamento ipertestuale in un report di origine, è necessario disporre di diritti di visualizzazione per il report di destinazione. Quando il collegamento ipertestuale punta un oggetto report, è necessario disporre di diritti di visualizzazione su richiesta per poter aggiornare i dati in base all'origine dati.

Le informazioni di accesso al database vengono trasferite tra i report collegati tramite collegamenti ipertestuali. Se le credenziali specificate per visualizzare il report di origine non sono valide per il report di destinazione, viene richiesto di specificare un insieme valido di credenziali di accesso al database per il report di destinazione.

5.2.11.3 Per aggiungere report al repository e applicarvi collegamenti ipertestuali

Nota:

Questa funzionalità non è valida per i documenti o i report Web Intelligence creati in SAP Crystal Reports for Enterprise.

Per evitare l'interruzione dei collegamenti ipertestuali tra i report è consigliabile aggiungere prima i report e quindi creare i collegamenti ipertestuali.

1. Creare i report senza collegamenti ipertestuali in SAP Crystal Reports.
2. Aggiungerli alla piattaforma BI.
3. Utilizzare SAP Crystal Reports per accedere alla piattaforma BI.

4. Creare i collegamenti ipertestuali tra i report di origine e quelli di destinazione.

Per ulteriori informazioni, vedere la *Guida in linea di Crystal Reports*.

SAP Crystal Reports determina automaticamente il tipo di collegamento, relativo o assoluto, da stabilire tra i report. Nella piattaforma BI i collegamenti relativi sono quelli tra report dello stesso pacchetto di oggetti, mentre i collegamenti assoluti sono quelli per specifici oggetti report o istanze.

5.2.12 Visualizzazione di un'immagine di anteprima di un report Crystal

Eseguire questa attività se si desidera mostrare un'immagine di anteprima della prima pagina del report.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare il report.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
3. Fare clic su **Anteprima** nell'elenco di navigazione.
4. Selezionare la casella di controllo **Mostra anteprima report**.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.2.13 Visualizzazione degli avvisi nei report Crystal

Nota:

questa attività e funzionalità si applica solo ai report creati in SAP Crystal Reports.

La piattaforma BI tiene traccia delle istanze del report che attivano gli avvisi. Eseguire questa attività per visualizzare un elenco degli avvisi disponibili in un report Crystal.

1. Andare alla cartella/categoria contenente il report Crystal da visualizzare.
2. Selezionare l'oggetto e fare clic su **Altre azioni > Avvisi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Avvisi".



Titolo	Descrizione	Ora aggiornamento	Avvisi
Sale Revenue		15-Aug-2010 13.14	Sales: Sales are greater than 5.000,00
Sale Revenue		15-Aug-2010 13.15	Sales: Sales are greater than 5.000,00

Nota:

è possibile fare clic su Avvisi solo per i report che contengono avvisi. La finestra di dialogo "Avvisi" visualizza solo le istanze che hanno attivato l'avviso.

3. Selezionare l'oggetto e fare clic su **Azioni > Avvisi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Avvisi".

Nota:

è possibile fare clic su Avvisi solo per i report che contengono avvisi. La finestra di dialogo "Avvisi" visualizza solo le istanze che hanno attivato l'avviso.

4. Fare doppio clic sul titolo per aprire l'istanza del report.

Argomenti correlati

- [Differenze tra le notifiche di avviso dei report Crystal e la funzionalità Avvisi](#)

5.2.14 Per visualizzare gli universi per un documento Web Intelligence

Le query per i documenti Web Intelligence vengono create utilizzando gli oggetti di un universo. Un universo è una rappresentazione delle informazioni disponibili nel database. Nella CMC, è possibile visualizzare gli universi utilizzati da un documento Web Intelligence.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto del documento Web Intelligence.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Universi report** nell'elenco di spostamento.

Viene visualizzato un elenco di universi utilizzati dal documento.

5.3 Utilizzo di report in un ambiente integrato

Questa sezione contiene informazioni sull'utilizzo dei report in SAP NetWeaver Business Warehouse (SAP NetWeaver BW) e nella piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

Nota:

le informazioni fornite in tale sezione non sono valide per i report creati in SAP Crystal Reports for Enterprise.

5.3.1 Aggiunta di report da SAP NetWeaver BW alla piattaforma BI

È possibile aggiungere i report alla piattaforma BI in due modi:

- Aggiungere immediatamente i report creati da query SAP NetWeaver BW alla piattaforma BI.
- Aggiungere i report in batch da SAP NetWeaver BW alla piattaforma BI.

Se nel computer è installato SAP Crystal Reports, è possibile progettare un report basato su una query SAP NetWeaver BW e contemporaneamente salvare il report in SAP NetWeaver BW e aggiungerlo alla piattaforma BI da SAP Crystal Reports. Per abilitare questa funzionalità, in SAP Crystal Reports fare clic su **SAP > Impostazioni**, quindi verificare che l'opzione **Pubblica automaticamente in Enterprise** sia selezionata.

Nota:

è possibile aggiungere numerosi report Crystal mediante il workbench per l'amministrazione dei contenuti. Per ulteriori informazioni sul workbench per l'amministrazione dei contenuti, consultare la sezione relativa alla "configurazione della pubblicazione nel workbench per l'amministrazione dei contenuti" del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

5.3.1.1 Aggiunta di report alla piattaforma BI

È possibile aggiungere report Crystal alla piattaforma BI utilizzando i seguenti metodi:

- Se sono stati già aggiunti diversi report a SAP NetWeaver BW, è possibile aggiungerli in batch alla piattaforma BI.
- È possibile aggiungere report Crystal al sistema tramite la Procedura guidata Caricamento report inclusa in SAP Crystal Reports 2011 o la Central Management Console.

5.3.1.2 Aggiunta di report in batch da SAP NetWeaver BW

È possibile aggiungere numerosi report Crystal mediante il workbench per l'amministrazione dei contenuti. Per ulteriori informazioni sul workbench per l'amministrazione dei contenuti, consultare la sezione relativa alla "configurazione della pubblicazione nel workbench per l'amministrazione dei contenuti" del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

5.3.2 Migrazione del contenuto di sviluppo a un sistema SAP NetWeaver BW di produzione

Se è stata distribuita la piattaforma BI in un ambiente SAP NetWeaver BW di sviluppo, è possibile importare il contenuto dei report nella piattaforma BI configurato per essere utilizzato con l'ambiente SAP NetWeaver BW di produzione.

Prima di importare il contenuto, considerare quanto segue:

- In SAP NetWeaver BW i report Crystal (file .rpt) vengono trattati come oggetti nativi. Se i report Crystal sono archiviati nel repository del sistema SAP NetWeaver BW di sviluppo, è possibile trasportare il contenuto SAP NetWeaver BW, quindi aggiungere i report in batch alla piattaforma BI (per ulteriori informazioni sul trasporto del contenuto tra sistemi SAP NetWeaver BW, vedere la libreria SAP). In base a questa procedura le informazioni del database per ciascun report vengono aggiornate da Publisher report SAP NetWeaver BW.
- Se sono stati eliminati alcuni o tutti i report Crystal dal repository del sistema SAP NetWeaver BW di sviluppo, è possibile utilizzare Lifecycle Manager per importare gli oggetti report da un'installazione della piattaforma BI in un'altra. Quando si utilizza LifeCycle Manager, verificare di impostare le informazioni del database corrette per ogni file di report importato.
- Se si desidera eseguire la migrazione di un numero ridotto di file di report, si consiglia di modificare le informazioni del database per ogni report nella CMC (nell'area di gestione "Cartelle" individuare il report e fare clic su **Azioni > Configurazione database**).

Dopo avere eseguito la migrazione del contenuto, utilizzare il workbench per l'amministrazione dei contenuti per effettuare la manutenzione dei report. Le attività di manutenzione dei report includono la sincronizzazione delle informazioni sui report tra la piattaforma BI e SAP NetWeaver BW (Aggiorna stato), l'eliminazione dei report indesiderati (Elimina report) e l'aggiornamento dei report di cui si è eseguita la migrazione da versioni precedenti della piattaforma BI (Post-migrazione).

5.3.3 Visualizzazione dei report

A seconda dell'integrazione della piattaforma BI con il sistema SAP NetWeaver BW è possibile visualizzare i report Crystal tramite diverse applicazioni. È ad esempio possibile accedere a BI Launch Pad con le credenziali SAP usuali oppure avviare i report in un browser dall'interfaccia di "SAP Easy Access".

5.3.3.1 Visualizzazione di un report tramite BI Launch Pad

1. Aprire il browser Web.
2. Immettere l'URL appropriato per BI Launch Pad: `http://webserver:portnumber/BOE/BI`

Sostituire *serverweb* con il nome del server Web e *numeroporta* con il numero di porta impostato per la piattaforma BI. Può essere necessario richiedere all'amministratore il numero del server Web, il numero di porta o l'URL esatto per accedere.

Suggerimento:

se è stata installata la piattaforma BI, è anche possibile selezionare **Start > Programmi > SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0 > Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence > Java BI Launch della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence**.

Viene visualizzata la pagina "Accedi a BI Launch Pad".

3. Assicurarsi che nell'elenco **Autenticazione** sia selezionato **SAP**.
4. Nel campo **ID sistema SAP** digitare l'ID del sistema SAP di tre caratteri. Contattare l'amministratore se non si è sicuri quale sia l'ID di sistema corretto.
5. Nel campo **Client SAP** digitare il numero client SAP di tre cifre.
6. Nei campi **Nome utente** e **Password**, digitare le credenziali di accesso SAP.
7. Fare clic su **Accedi**.
Si è ora connessi a BI Launch Pad.
8. Fare clic sulla cartella **I miei gruppi** per accedere velocemente a tutti gli oggetti che sono stati salvati nei vari ruoli SAP e pubblicati nella piattaforma BI.

Suggerimento:

per informazioni sull'utilizzo di BI Launch Pad, fare clic su ? per accedere alla *Guida in linea di BI Launch Pad*.

5.3.3.2 Visualizzazione di un report pubblicato tramite SAP Easy Access

1. Accedere a SAP Easy Access.
2. Esplorare i ruoli per individuare i report salvati in SAP NetWeaver BW.

Suggerimento:



Individuare l'icona del report Crystal utilizzata in SAP NetWeaver BW.

3. Fare doppio clic sul report.

Il report viene visualizzato nel browser Web. È possibile che venga richiesto di accedere al server di applicazioni Web SAP e/o alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. In tal caso, fornire le normali credenziali.

5.3.4 Personalizzazione dei report generati da query SAP NetWeaver BW

La piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence supporta la personalizzazione delle variabili nei report generati da query SAP NetWeaver BW.

I report basati su query SAP NetWeaver BW potenzialmente fanno uso di variabili. Queste variabili contengono i valori che le query SAP NetWeaver BW utilizzano per limitare o specificare i dati restituiti. Solitamente è possibile eseguire i report con le variabili in due modi:

- Immettere il valore che verrà utilizzato per eseguire il report.
- Selezionare il valore da un elenco di valori predefiniti.

In SAP Business Explorer (Bex) la personalizzazione consente agli utenti di immettere un valore per la variabile e di salvarlo come valore predefinito personale. Di conseguenza, quando il report viene eseguito, i dati generati si basano sul valore della variabile impostato. Se successivamente si desidera eseguire lo stesso report, è possibile utilizzare il valore personalizzato salvato.

Nota:

i valori personalizzati impostati da un utente non vengono estesi agli altri utenti. Gli altri utenti che utilizzano lo stesso report possono impostare valori personalizzati o utilizzare i valori predefiniti della variabile.

Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione, consultare la documentazione relativa al sistema SAP NetWeaver BW o contattare l'amministratore di sistema.

5.3.4.1 Parametri

Le variabili dei report sono rappresentate come parametri in BI Launch Pad. Prima di poter visualizzare o pianificare il report, è necessario scegliere un valore per ciascun parametro da un elenco di scelta dinamico. I valori presenti nell'elenco sono stati assegnati alla variabile nell'ambiente SAP e filtrati in base ai diritti a disposizione dell'utente nel sistema SAP.

Nella finestra di dialogo "Immetti valori di prompt", sono disponibili le seguenti opzioni:

- Eseguire il report con i valori dei parametri predefiniti.
- Selezionare i valori negli elenchi di scelta dinamici ed eseguire il report con tali valori.
- Immettere un valore per ciascun parametro ed eseguire il report con tali valori.
- Eseguire il report con valori nulli per i parametri.
- Personalizzare un valore per ciascun parametro ed eseguire il report con tali valori personalizzati.

Nota:

alcune opzioni sono disponibili solo se sono abilitate nella query SAP NetWeaver BW di riferimento del report o nella piattaforma BI.

5.3.4.1.1 Visualizzazione di un report con valori di parametro predefiniti

Il valore predefinito per un parametro di un report viene impostato nell'ambiente SAP (durante la progettazione della query). Poiché il report nella piattaforma BI è basato su una query SAP NetWeaver BW, il valore predefinito per la variabile della query diventa automaticamente il valore predefinito per il parametro del report.

1. Accedere a BI Launch Pad.
2. Passare all'oggetto da visualizzare e fare doppio clic su di esso.
Viene visualizzata la schermata "Immetti valori di prompt".
3. Fare clic su **OK**.

Il report viene visualizzato nel programma di visualizzazione di Crystal Report in uso. Contiene solo i dati basati sui valori predefiniti assegnati al parametro.

5.3.4.1.2 Visualizzazione di un report utilizzando i valori di parametro di un elenco di scelta dinamico

Gli elementi di un elenco di scelta dinamico per un parametro sono basati sui valori assegnati alla variabile nell'ambiente SAP. I valori visualizzati in BI Launch Pad corrispondono ai diritti dell'utente. È possibile vedere solo i valori per cui si dispone dei diritti di creazione di report.

Nota:

questa opzione è disponibile solo per i parametri basati su query SAP NetWeaver BW.

1. Accedere a BI Launch Pad.
2. Passare all'oggetto che contiene le variabili e fare doppio clic su di esso.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Immetti valori di prompt".
3. Fare clic sul pulsante "... " accanto a un parametro.
Viene visualizzata la schermata Elenco di scelta.
4. Cercare nell'elenco il valore desiderato per il parametro. Una volta individuato, fare clic sul relativo collegamento ipertestuale.
Viene di nuovo visualizzata la finestra di dialogo "Immetti valori di prompt". Il valore selezionato viene visualizzato nel campo di modifica relativo al parametro.
5. Ripetere le operazioni riportate ai passaggi 3 e 4 per gli altri parametri, quindi fare clic su **Esegui**.

Il report viene visualizzato nel programma di visualizzazione di Crystal Report in uso. Contiene solo i dati basati sui valori dei parametri selezionati.

5.3.4.1.3 Valori dei parametri nulli nei report pianificati

Quando si pianifica un report in modo che venga eseguito con un valore di un parametro nullo, al momento dell'esecuzione non viene inviato alcun valore alla query; il valore utilizzato per eseguire il report è il valore predefinito o il valore personalizzato della variabile. I valori personalizzati hanno la precedenza sui valori predefiniti. Se si decide di modificare il valore del parametro utilizzato per eseguire il report, nella piattaforma BI è possibile fare clic sul report e ripianificarlo con il nuovo parametro. Poiché il report è stato inizialmente pianificato per venire eseguito con un valore di un parametro nullo, non viene salvato alcun valore con il report. Di conseguenza, quando il report viene eseguito di nuovo, viene utilizzato il nuovo valore del parametro per generare i dati.

Visualizzazione di un report con valori di parametro nulli

Quando si esegue un report con valori dei parametri nulli, al momento dell'esecuzione non viene inviato alcun valore alla query; i valori utilizzati per eseguire il report sono i valori predefiniti o i valori personalizzati delle variabili. I valori personalizzati hanno la precedenza sui valori predefiniti. Se per una variabile non è disponibile un valore predefinito o un valore personalizzato, il report viene eseguito senza un valore per la variabile. A seconda della query è possibile che si riceva un errore se un valore per la variabile è necessario per l'esecuzione del report.

Nota:

- questa funzionalità viene principalmente utilizzata quando si pianificano i report.
- questa opzione è disponibile solo per i parametri basati su query SAP NetWeaver BW.

1. Accedere a BI Launch Pad.
2. Passare all'oggetto che contiene le variabili e fare doppio clic su di esso.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Immetti valori di prompt".
3. Verificare che sia selezionato **Imposta su valore nullo** per ogni parametro.
4. Fare clic su **OK**.

Il report viene visualizzato nel programma di visualizzazione di Crystal Report in uso. Contiene solo i dati basati sui valori predefiniti o personalizzati originariamente assegnati alle variabili in SAP.

5.3.4.1.4 Valori dei parametri personalizzati nei report pianificati

Quando si imposta una pianificazione ricorrente per un report contenente un valore di un parametro personalizzato, la piattaforma BI utilizza il valore personalizzato per generare il report tutte le volte che ne è pianificata l'esecuzione. Se si modifica il valore personalizzato del parametro, il report pianificato continua a visualizzare i dati basati sul valore personalizzato originale. In occasione della personalizzazione di un valore, la piattaforma BI salva il valore e lo imposta come valore del parametro specifico dell'utente permanente per il report. Per modificare il valore personalizzato del parametro, eseguire una delle seguenti operazioni:

- Ripianificare il report con il nuovo valore del parametro di propria scelta.
- Pianificare il report in modo che venga eseguito con valori nulli per il parametro. Questo garantisce che i valori di personalizzazione immessi vengano valutati quando il report viene eseguito.


Visualizzazione di un report con valori di parametro personalizzati

La personalizzazione è una funzione che consente di impostare un valore predefinito personale per un parametro e salvarlo per l'uso futuro. Quando si imposta un valore personalizzato per un parametro, il valore personalizzato diventa effettivamente il nuovo valore predefinito per il parametro.

Nota:

- questa opzione è disponibile solo per i parametri basati su query SAP NetWeaver BW ed è valida solo per i report basati sui driver query SAP NetWeaver MDX.
- i valori personalizzati impostati da un utente non vengono estesi agli altri utenti. Gli altri utenti che utilizzano lo stesso report possono impostare valori personalizzati o utilizzare i valori predefiniti del parametro.

1. Accedere a BI Launch Pad.
2. Passare all'oggetto che contiene le variabili e fare doppio clic su di esso.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Immetti valori di prompt". I valori predefiniti per i parametri del report sono elencati separatamente accanto a "Valore corrente".
3. Personalizzare un valore di un parametro eseguendo una delle seguenti operazioni:

-  Selezionare un valore dall'elenco, quindi fare clic sull'icona **Personalizza** per impostarlo come valore personalizzato.
- Fare clic sul campo di modifica relativo al parametro, digitare un valore, quindi fare clic sull'icona **Personalizza** per impostarlo come valore personalizzato.

È quindi possibile visualizzare il report con i dati basati sul valore personalizzato impostato. Se successivamente si desidera visualizzare lo stesso report, viene utilizzato il valore personalizzato per eseguire il report, a meno che non sia specificato altrimenti.

Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione, consultare la documentazione relativa al sistema SAP NetWeaver BW o contattare l'amministratore di sistema.

5.4 Gestione di oggetti programma

Questa sezione descrive oggetti e istanze programma e illustra come gestire tali elementi avvalendosi della Central Management Console (CMC). Inoltre, illustra la configurazione di oggetti programma di tipo specifico e le procedure di protezione più idonee per tali oggetti.

5.4.1 Oggetti programma e istanze

Un oggetto programma è un oggetto della piattaforma BI che rappresenta un'applicazione. L'aggiunta di un oggetto programma nella piattaforma BI consente di pianificare ed eseguire l'oggetto programma in questione e di gestirne i relativi diritti utente.

Quando si aggiunge un oggetto programma o i file ad esso associati nella piattaforma BI, questi elementi vengono archiviati in Input File Repository Server (FRS). Ogni volta che viene eseguito un programma, il programma e i file vengono passati a Program Job Server e la piattaforma BI crea un'istanza di programma. A differenza delle istanze di report, che possono essere visualizzate nel loro formato completo, le istanze di programma esistono come record nella cronologia degli oggetti. La piattaforma BI archivia l'errore e l'output standard del programma in un file di output di testo. Tale file viene visualizzato quando si fa clic su un'istanza di programma nella pagina Cronologia dell'oggetto.

Per pianificare ed eseguire correttamente un oggetto programma, è necessario fornire informazioni sull'accesso per l'account che verrà utilizzato dall'oggetto programma durante l'esecuzione.

Argomenti correlati

- [Aggiunta di oggetti](#)

5.4.1.1 Tipi di programma

È possibile aggiungere tre tipi di applicazioni al repository come oggetti programma:

- Eseguibile

I programmi eseguibili sono file binari, file batch o script di shell. Essi in genere presentano estensioni di file quali com, exe, bat, sh. È possibile aggiungere qualsiasi programma eseguibile che possa essere eseguito dalla riga di comando nel computer in cui è in esecuzione il Program Job Server.

- Java

È possibile aggiungere qualsiasi programma Java al repository come oggetto programma Java.

- Script

Gli oggetti programma script sono script JScript e VBScript. Vengono eseguiti in Windows mediante un oggetto COM incorporato e, una volta pubblicati, possono fare riferimento agli oggetti SDK della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Per maggiori dettagli, consultare il documento *BusinessObjects Business Intelligence Platform COM SDK Guide*.

Nota:

gli oggetti programma script non sono supportati in UNIX.

Nota:

In qualità di amministratore, è possibile abilitare o disabilitare qualsiasi tipo di oggetto programma.

Dopo avere aggiunto un oggetto programma al repository, è possibile configurarlo nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC. Per ciascun tipo di oggetto programma (Eseguibile, Java o Script) è possibile scegliere di specificare argomenti della riga di comando e una directory di lavoro. Per i programmi eseguibili e Java, esistono ulteriori modi, necessari e opzionali, per configurare gli oggetti programma e garantire loro l'accesso ad altri file.

Suggerimento:

gli oggetti programma consentono di scrivere, pubblicare e pianificare script o programmi Java che vengono eseguiti in base alla piattaforma BI ed eseguono attività di manutenzione, come l'eliminazione di istanze dalla cronologia. Inoltre, è possibile progettare tali programmi script e Java per accedere alle informazioni di sessione della piattaforma BI. Questo garantisce che gli oggetti programma pianificati conservino i diritti o le limitazioni di protezione dell'utente che ha pianificato il processo. I programmi script o Java richiedono l'accesso all'SDK della piattaforma BI. Per ulteriori informazioni, consultare il documento *BusinessObjects Business Intelligence COM SDK Guide* o *SAP BusinessObjects Business Intelligence Java SDK Developer Guide*.

5.4.2 Impostazione delle opzioni di elaborazione dei programmi

5.4.2.1 Per specificare argomenti della riga di comando

Per ogni oggetto programma, è possibile specificare argomenti della riga di comando con il comando **Impostazioni predefinite** nel menu **Gestisci**. È possibile specificare qualsiasi argomento sia supportato dall'interfaccia della riga di comando per il programma in questione. Gli argomenti vengono passati direttamente all'interfaccia della riga di comando, senza essere analizzati.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, selezionare l'oggetto programma.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".
3. Fare clic su **Parametri programma** nell'elenco di spostamento.
4. Nel campo **Argomenti** digitare gli argomenti della riga di comando per il programma, utilizzando lo stesso formato che si utilizzerebbe nella riga di comando.

Ad esempio, se il programma ha un'opzione loop, per impostare il valore dei loop su 100, è possibile digitare `-loops 100`

5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.4.2.2 Impostazione di una directory di lavoro per un oggetto programma

Per impostazione predefinita, quando viene eseguito un oggetto programma, la piattaforma BI crea una sottodirectory temporanea nella directory di lavoro dell'Adaptive Job Server e utilizza tale sottodirectory come directory di lavoro del programma. La sottodirectory viene automaticamente eliminata al termine dell'esecuzione del programma.

È possibile specificare una directory di lavoro alternativa per l'oggetto programma con il comando **Impostazioni predefinite** nel menu **Gestisci**. In alternativa, è possibile modificare l'impostazione predefinita della directory di lavoro dell'Adaptive Job Server.

Nota:

l'account con cui viene eseguito il programma deve disporre dei diritti appropriati per la cartella impostata come directory di lavoro. Il livello di autorizzazioni file richiesto dipende dalla funzione del programma; tuttavia, l'account del programma deve possedere in genere autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione per la directory di lavoro.

5.4.2.2.1 Per impostare una directory di lavoro per un oggetto programma

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC selezionare l'oggetto programma.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Parametri programma** nell'elenco di spostamento.
4. Nel campo **Directory di lavoro** digitare il percorso completo della directory che si desidera impostare come directory di lavoro dell'oggetto programma.

Ad esempio, in Windows, se è stata creata una directory di lavoro denominata `directory_di_lavoro`, digitare `C:\directory_di_lavoro`.

In UNIX digitare `/directory_di_lavoro`

5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.4.2.2.2 Modifica della directory di lavoro predefinita per gli oggetti programma

1. Passare all'area di gestione "Server" della CMC.
2. Selezionare l'Adaptive Job Server che ospita il Servizio di pianificazione programma.
Per verificare se un Adaptive Job Server ospita il Servizio di pianificazione programma, selezionare il server e fare clic su **Gestisci > Proprietà**.
3. Fare clic su **Gestisci > Proprietà**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Proprietà".
4. Nel campo **Directory di temporanea** digitare il percorso completo della directory che si desidera impostare come directory di lavoro.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.4.3 Configurazione di programmi eseguibili

Quando si aggiunge un oggetto programma eseguibile alla CMC, è possibile effettuare le operazioni seguenti:

- Configurare l'oggetto per l'accesso ai file esterni o ausiliari.
- Personalizzare le variabili di ambiente per la shell in cui la piattaforma BI esegue il programma.

Argomenti correlati

- [Configurazione di programmi Java](#)

5.4.3.1 Per specificare i percorsi dei file richiesti

Alcuni file binari, file batch e script di shell richiedono l'accesso a file esterni o ausiliari per essere eseguiti. Oltre a impostare una directory di lavoro per l'oggetto programma, esistono due metodi per garantire l'accesso a tali file:

- Se il file richiesto si trova sullo stesso computer dell'Adaptive Job Server che ospita il Program Scheduling Service, è possibile specificarne il percorso completo.
- In alternativa, se il file si trova in un'altra posizione, è possibile caricarlo nel File Repository Server, che passerà i file al Program Job Scheduling Service quando sarà necessario.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, selezionare l'oggetto programma eseguibile.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Parametri programma** nell'elenco di spostamento.
4. Nel campo **Dipendenze esterne** digitare il percorso completo del file richiesto e fare clic su **Aggiungi**.
5. Ripetere il passaggio 4 per ciascun file richiesto.
6. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Suggerimento:

Per modificare o rimuovere dipendenze esterne specificate, selezionare il percorso del file in "Dipendenze esterne" e fare clic sul pulsante appropriato, **Modifica** o **Rimuovi**.

5.4.3.2 Caricamento dei file richiesti

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare l'oggetto programma eseguibile.
2. Fare clic su **Azioni > File associati**.
3. Fare clic su **Sfoglia** per spostarsi sul file desiderato, quindi fare clic su **Aggiungi file**.
4. Ripetere il passaggio 3 per ciascun file richiesto.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Suggerimento:

Per rimuovere file ausiliari specificati, selezionare il file o i file dall'elenco **File ausiliari correnti** e fare clic su **Rimuovi file**.

5.4.3.3 Per aggiungere una variabile di ambiente

Nella CMC è possibile configurare il programma aggiungendo o modificando le variabili di ambiente. Le modifiche ad una variabile di ambiente esistente sovrascrivono la variabile anziché aggiungersi ad essa. Tutte le modifiche apportate alle variabili di ambiente esistono solo nella shell temporanea in cui la piattaforma BI esegue il programma. In questo modo, quando si chiude il programma, le variabili di ambiente vengono eliminate.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, fare clic sull'oggetto programma.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Parametri programma**.

4. Nel campo **Variabili di ambiente** digitare le variabili di ambiente che si desidera impostare, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Utilizzare la forma *nome=valore*, dove *nome* è la variabile di ambiente e *valore* è il valore della variabile di ambiente. Ad esempio, è possibile impostare la variabile percorso per aggiungere la directory bin di un utente al percorso esistente:

- In Windows digitare: path=%path%;c:\usr\bin
- In UNIX è possibile digitare: PATH=\$PATH:/usr/bin

Nota:

La piattaforma BI imposta le variabili di ambiente utilizzando la sintassi appropriata al sistema operativo. Tuttavia, in UNIX è necessario rispettare la convenzione e utilizzare le maiuscole o le minuscole. Ad esempio, tutti i valori nome in UNIX devono essere digitati in lettere maiuscole.

5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Suggerimento:

Per modificare o rimuovere le variabili di ambiente specificate, selezionare la variabile dall'elenco **Variabili di ambiente** e fare clic sul pulsante appropriato, **Modifica** o **Rimuovi**.

5.4.4 Configurazione di programmi Java

Per pianificare ed eseguire programmi Java nella piattaforma BI, è necessario specificare i parametri richiesti per l'oggetto programma.

Inoltre, è possibile garantire al programma Java l'accesso ad altri file presenti nell'Adaptive Job Server e specificare opzioni Java Virtual Machine.

5.4.4.1 Per specificare i parametri richiesti per i programmi Java

Per pianificare ed eseguire correttamente un programma Java è necessario fornire alla piattaforma BI il nome di base del file .class che implementa l'interfaccia IProgramBase dall'SDK Java della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

Nota:

il Java Runtime Environment deve essere installato su ogni computer in cui sia in esecuzione un Adaptive Job Server.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, selezionare l'oggetto programma Java.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".

3. Fare clic su **Parametri programma** nell'elenco di spostamento.
4. Nel campo **Classe da eseguire** digitare il nome di base del file `.class` che implementa `IProgramBase` dall'SDK Java della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence (`com.businessobjects.sdk.plugin.desktop.program.IProgramBase`).
Ad esempio, se il nome file è `Arius.class`, digitare Arius.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.4.4.2 Procedura per garantire ai programmi Java l'accesso ad altri file

È possibile garantire ai programmi Java l'accesso a file, quali le librerie Java, presenti nel computer in cui è in esecuzione Servizio di pianificazione programma.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, selezionare l'oggetto programma Java.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".
3. Fare clic su **Parametri programma** nell'elenco di spostamento.
4. Nel campo **Percorso classe** digitare i percorsi completi di tutti i file di libreria Java richiesti dal programma Java e archiviati nell'Adaptive Job Server che ospita il Program Scheduling Service.
Per separare i diversi percorsi, utilizzare il separatore di percorso classe appropriato al sistema operativo: punto e virgola per Windows e due punti per UNIX.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.4.5 Per specificare un account utente per un oggetto programma

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, selezionare l'oggetto programma.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Impostazioni predefinite".
3. Fare clic su **Accesso al programma** nell'elenco di spostamento.
4. Nei campi **Nome utente** e **Password** digitare le credenziali per l'account utente con cui eseguire il programma.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.5 Gestione dei pacchetti di oggetti

Questa sezione descrive pacchetti di oggetti e relative istanze, e illustra come gestire tali elementi avvalendosi di Central Management Console (CMC). Inoltre, illustra come creare un pacchetto di oggetti e aggiungervi oggetti.

5.5.1 Pacchetti di oggetti, componenti e istanze

I pacchetti di oggetti funzionano come oggetti separati nella piattaforma BI. Sono una sorta di cartelle che è possibile pianificare insieme al relativo contenuto.

I pacchetti di oggetti possono essere composti da qualsiasi combinazione di oggetti report e programma aggiunti al sistema. Gli oggetti non della piattaforma BI, ad esempio quelli Excel, Word, Acrobat, di testo, RTF, PowerPoint e di collegamento ipertestuale, non possono essere aggiunti ai pacchetti di oggetti.

Se si inseriscono più oggetti in un solo pacchetto è possibile pianificarli contemporaneamente. Per i report, i pacchetti di oggetti consentono agli utenti di visualizzare dati sincronizzati tra diversi report. Gli oggetti componenti non sono autonomi. Dispongono di opzioni di configurazione più limitate rispetto ad altri oggetti e non compaiono nell'elenco di tutti gli oggetti nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC. Per visualizzarli occorre aprire il relativo pacchetto di oggetti.

La piattaforma BI crea un'istanza di pacchetto di oggetti ogni volta che viene eseguito un pacchetto di oggetti. L'istanza del pacchetto di oggetti contiene singole istanze di ciascuno dei suoi oggetti componenti. Le istanze dei componenti sono associate alle istanze del pacchetto di oggetti invece che agli oggetti componenti. Ad esempio, se si esegue un pacchetto di oggetti e si crea, di conseguenza, un'istanza, quindi si rimuove un oggetto report dal pacchetto di oggetti, l'istanza del pacchetto di oggetti non viene modificata; contiene ancora l'istanza di report dell'oggetto report rimosso. Le future istanze del pacchetto di oggetti, tuttavia, rifletteranno la modifica.

Per le istanze report collegate mediante collegamenti ipertestuali nelle istanze del pacchetto di oggetti, i collegamenti ipertestuali puntano ad altre istanze report della stessa istanza del pacchetto di oggetti.

Argomenti correlati

- [Utilizzo di report con collegamenti ipertestuali](#)

5.5.2 Per creare un nuovo pacchetto di oggetti

1. Passare all'area di gestione "Cartelle" della console CMC e andare alla cartella in cui si desidera creare il pacchetto di oggetti.
2. Scegliere **Gestisci > Nuovo > Pacchetto oggetti**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Pacchetto oggetti".
3. Immettere un titolo, una descrizione e parole chiave per il pacchetto di oggetti.
4. Fare clic su **OK**.

Dopo l'aggiunta del pacchetto oggetti al sistema, è possibile modificare le proprietà, il contenuto, le informazioni di pianificazione, la destinazione, i diritti utente, le impostazioni oggetto e la notifica del pacchetto di oggetti. Per eseguire questa operazione, scegliere **Gestisci > Proprietà** o **Gestisci > Impostazioni predefinite**.

5.5.3 Aggiunta di oggetti a un pacchetto di oggetti

Nella CMC, dopo aver creato un pacchetto di oggetti, è possibile aggiungervi oggetti componenti report e/o programma. È possibile aggiungere nuovi oggetti oppure copiare oggetti esistenti direttamente nel pacchetto di oggetti. È possibile spostare solo copie di oggetti esistenti nel pacchetto di oggetti o tra pacchetti di oggetti, ma non gli oggetti esistenti stessi.

Quando si copia un oggetto in un pacchetto di oggetti, l'oggetto componente conserva le stesse impostazioni dell'oggetto originale. Tuttavia, una volta creata la copia dell'oggetto originale all'interno del pacchetto di oggetti, il componente e l'originale sono due entità separate. Le modifiche apportate a un oggetto non vengono riprodotte nell'altro.

Argomenti correlati

- [Per copiare un oggetto](#)

5.5.3.1 Aggiunta di un nuovo oggetto a un pacchetto di oggetti

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC, fare doppio clic su un pacchetto di oggetti.
Il contenuto del pacchetto di oggetti viene visualizzato nel pannello Dettagli.
2. Fare clic su **Gestisci > Aggiungi > Documento locale** o **File di programma** in base all'oggetto da aggiungere.
Vengono visualizzate finestre di dialogo diverse a seconda dell'opzione selezionata.
3. Fare clic su **Sfoglia** e selezionare l'oggetto da aggiungere.
4. Impostare le proprietà appropriate.
 - Se si aggiunge un report Crystal, attenersi alla procedura seguente:

- Selezionare **Utilizza descrizione dal report** se si desidera conservare le informazioni di riepilogo del report.
- Selezionare **Mantieni i dati salvati** se si desidera conservare i dati salvati del report.
- Se si aggiunge un oggetto programma, impostare il tipo di programma facendo clic su **Eseguibile**, **Java** o **Script**.

5. Fare clic su **OK**.

5.5.4 Configurazione di pacchetti di oggetti e dei relativi oggetti

I pacchetti di oggetti consentono di risparmiare tempo nella pianificazione di oggetti che hanno requisiti di pianificazione simili. Di conseguenza, è possibile configurare alcuni parametri a livello di pacchetto di oggetti ed altri a livello di oggetto, vale a dire per i singoli oggetti del pacchetto di oggetti.

Ad esempio, è necessario specificare la destinazione per un pacchetto di oggetti, ma non è possibile specificare le destinazioni per i singoli oggetti del pacchetto. Quando il sistema esegue il pacchetto di oggetti, salva le istanze di output nella destinazione specificata per il pacchetto di oggetti.

Nota:

poiché gli oggetti di un pacchetto sono copie degli oggetti che esistono al di fuori del pacchetto, le modifiche apportate non influiscono sugli oggetti all'esterno del pacchetto di oggetti.

5.5.4.1 Impostazione delle opzioni di errore componente per un pacchetto di oggetti

Eseguire quest'attività per specificare in che modo l'errore componente influisce su un pacchetto di oggetti in fase di esecuzione.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC selezionare il pacchetto di oggetti.
2. Scegliere **Gestisci > Impostazioni predefinite**.
3. Fare clic su **Errore componente** nell'elenco di navigazione.
4. Selezionare o deselezionare la casella di controllo **Errore del pacchetto pianificato a causa dell'errore di un singolo componente**.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

5.5.5 Autenticazione e pacchetti di oggetti

I pacchetti di oggetti semplificano sia l'autenticazione Enterprise che quella di database. L'autenticazione Enterprise viene immessa una sola volta per pianificare il pacchetto di oggetti, inclusi tutti gli oggetti componenti. Di conseguenza, è necessario disporre dei diritti Pianifica per ciascuno degli oggetti del pacchetto. Se si tenta di pianificare un pacchetto che contiene uno o più oggetti componenti per cui non si dispone di diritti di pianificazione, l'istanza del componente avrà esito negativo.

Per l'autenticazione database, si specificano le informazioni di accesso al database per ogni oggetto componente report del pacchetto di oggetti. Se si è copiato il report nel pacchetto di oggetti, esso eredita inizialmente le informazioni di accesso al database del report originale.

Pianificazione di oggetti

6.1 Pianificazione

La pianificazione è un processo che consente di eseguire automaticamente un oggetto in determinati orari. Quando si pianifica un oggetto, si sceglie lo schema ricorrente desiderato e si specificano ulteriori parametri per definire con esattezza quando e con che frequenza l'oggetto verrà eseguito.

Nel momento in cui l'oggetto viene pianificato, il sistema crea un'istanza pianificata. Sebbene un'istanza pianificata venga visualizzata nella finestra di dialogo "Storico" del relativo oggetto (con stato Ricorrente o In sospeso), contiene unicamente informazioni sull'oggetto e sulla pianificazione e non contiene dati di alcun tipo.

Quando il sistema esegue l'oggetto, crea un'istanza di output per l'oggetto, ad esempio, un'istanza di report o di programma. Un'istanza di report contiene dati reali del database. Un'istanza di programma consiste in un file di testo che contiene i messaggi di errore standard e output prodotti durante l'esecuzione dell'oggetto programma. Le istanze di output vengono visualizzate nella finestra di dialogo "Storico" di un oggetto con stato Riuscito o Non riuscito.

Per poter pianificare ed eseguire oggetti, gli utenti finali devono utilizzare un client basato sul Web come BI Launch Pad o un'applicazione Web personalizzata. BI Launch Pad consente di pianificare oggetti e visualizzare report, mentre la console CMC consente di gestire e amministrare oggetti, oltre a pianificarli e a visualizzare report.

Argomenti correlati

- [Per specificare le informazioni di pianificazione](#)

6.1.1 Impostazione delle opzioni per la pianificazione

6.1.1.1 Per pianificare un oggetto

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.

Nota:

Per modificare le impostazioni di pianificazione predefinite per l'oggetto, fare clic su **Impostazioni predefinite** quando si apre la finestra di dialogo "Pianificazione". Definire le impostazioni di pianificazione e fare clic su **Salva**.

2. Fare clic su Azioni > Pianificazione.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Pianificazione" contenente le impostazioni predefinite per l'oggetto.

3. Immettere un titolo appropriato per l'istanza.**4. Fare clic su Ricorrenza e selezionare il criterio di ricorrenza desiderato.**

Ad esempio, selezionare **Settimanale**.

5. Specificare i parametri desiderati.

Specificare, ad esempio, lunedì, giovedì e venerdì.

6. Impostare le altre opzioni di pianificazione e i parametri in base alle esigenze.**7. Fare clic su Pianifica.**

Il sistema crea un'istanza pianificata e la esegue in base alle informazioni di pianificazione specificate. È possibile visualizzare l'istanza pianificata nella pagina "Storico" per l'oggetto.

Argomenti correlati

- [Schemi ricorrenti](#)
- [Opzioni e parametri di esecuzione](#)
- [Visualizzazione di informazioni sull'istanza](#)

6.1.1.2 Per modificare le impostazioni Pianifica per un oggetto

La funzione Pianifica per consente di creare report che contengono i dati solo per un utente specifico. È destinata all'uso per uno dei seguenti tipi di oggetti:

- I report Crystal basati su Business Views, Universi o query SAP BEx.
- Documenti Web Intelligence che utilizzano universi.

Utilizzando la funzione Pianifica per, è possibile pianificare un oggetto e specificare per quali utenti si desidera che il sistema esegua l'oggetto. Il sistema eseguirà l'oggetto e creerà più istanze del report o del documento. Ogni istanza conterrà dati importanti relativi solo al singolo utente.

È ad esempio possibile pianificare un report vendite e nella pagina Pianificazione è possibile specificare i nomi utente di tutti i rappresentanti di vendita. Nel momento specificato, il sistema esegue l'oggetto report e crea le singole istanze di report. Ogni istanza conterrà soltanto le informazioni di vendita per i singoli rappresentanti di vendita.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC selezionare un oggetto report.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione**.

3. Nell'elenco di spostamento fare clic su **Pianifica per**.
4. Selezionare gli utenti per i quali si desidera pianificare l'oggetto.
 - **Pianifica solo per utente corrente**
 - **Pianifica per utenti e gruppi utenti specificati**
5. Se si è selezionato **Pianifica per utenti e gruppi utenti specificati**, spostarsi e selezionare gli utenti e i gruppi da pianificare e fare clic su > per aggiungerli all'elenco **Selezionati**.

Suggerimento:

Se è necessario rimuovere utenti e gruppi dall'elenco **Selezionati** selezionarli e fare clic su <.

6. Impostare le rimanenti opzioni di pianificazione e fare clic su **Pianificazione**.

6.1.1.3 Schemi ricorrenti

Quando si pianifica un oggetto, è possibile scegliere tra gli schemi ricorrenti nella seguente tabella.

Tabella 6 - 1: Schemi ricorrenti

Schema ricorrente	Descrizione
Adesso	L'oggetto viene eseguito appena l'utente fa clic su Pianifica .
Una volta	L'oggetto viene eseguito solo una volta. e può essere eseguito al momento, in futuro oppure quando si verifica un evento specifico.
Ogni ora	L'oggetto viene eseguito ogni ora. È possibile specificare l'ora di inizio nonché una data di inizio e di fine.
Giornaliero	L'oggetto viene eseguito ogni giorno. e può essere eseguito una o più volte al giorno. È possibile specificare l'ora in cui verrà eseguito nonché una data di inizio e di fine.
Settimanale	L'oggetto viene eseguito ogni settimana. e può essere eseguito una o più volte a settimana. È possibile specificare in quali giorni e a che ora verrà eseguito nonché una data di inizio e di fine.

Schema ricorrente	Descrizione
Ogni mese	L'oggetto viene eseguito ogni mese oppure con una frequenza definita. È possibile specificare in quali giorni del mese e a che ora verrà eseguito nonché una data di inizio e di fine.
Giorno del mese	L'oggetto viene eseguito in un determinato giorno di ogni mese. È possibile specificare il giorno oppure una data di inizio e una di fine.
Primo lunedì del mese	L'oggetto viene eseguito il primo lunedì di ogni mese. È possibile specificare una data di inizio e una di fine.
Ultimo giorno del mese	L'oggetto viene eseguito l'ultimo giorno di ogni mese. È possibile specificare una data di inizio e una di fine.
Giorno della settimana del mese	L'oggetto viene eseguito in un determinato giorno di una determinata settimana ogni mese. È possibile specificare il giorno e la settimana, nonché una data di inizio e una di fine.
Calendario	L'oggetto viene eseguito nelle date specificate all'interno di un calendario creato in precedenza.

Argomenti correlati

- [Calendari](#)

6.1.1.3.1 Opzioni e parametri di esecuzione

Dopo aver scelto un criterio di ricorrenza, è necessario configurare le opzioni e i parametri di esecuzione relativi all'opzione di ricorrenza. In questa sezione vengono descritti i parametri di Esegui per la pianificazione di un oggetto. Non tutti i parametri si applicano a tutti i casi, tuttavia quando si verifica questa situazione, la funzione svolta è la stessa.

Tabella 6 - 2: Opzioni di esecuzione

Opzione di esecuzione	Descrizione
Variabili X e N	<p>Queste variabili si applicano unicamente ad alcuni schemi ricorrenti relativi a Ogni giorno e Ogni mese. Nel momento in cui si seleziona l'opzione Esegui che contiene queste variabili, il sistema visualizza i valori predefiniti delle variabili. È quindi possibile modificare questi valori in base alle esigenze.</p> <p>Se ad esempio si seleziona lo schema di ricorrenza Ogni giorno e l'opzione di esecuzione Ogni N ore e X minuti, è possibile specificare di eseguire il report ogni 4 (X) ore e 30 (N) minuti. Nel caso in cui i valori di X o di N non vengono modificati, il sistema eseguirà il report ogni ora.</p>
Giorni di esecuzione	<p>Queste opzioni vengono visualizzate se si seleziona lo schema di ricorrenza Ogni settimana. È possibile scegliere i giorni della settimana in cui si desidera eseguire il processo deselectando le caselle di controllo dei giorni appropriati.</p>
Ora di inizio	<p>Si applica alla maggior parte, ma non a tutti i criteri di ricorrenza e alle opzioni di esecuzione. Il valore predefinito è rappresentato dalla data e ora correnti. Il sistema eseguirà l'oggetto secondo la pianificazione specificata, non appena possibile e dopo la data di inizio.</p> <p>Se ad esempio si specifica una data di inizio a distanza di tre mesi, il sistema non eseguirà un oggetto fino al momento successivo alla data di inizio, anche se tutti gli altri criteri sono soddisfatti. Successivamente, il sistema eseguirà il report nel momento specificato.</p>

Opzione di esecuzione	Descrizione
Ora fine	Si applica alla maggior parte, ma non a tutti gli schemi ricorrenti e alle opzioni di esecuzione. Il valore predefinito è costituito dall'ora corrente e da una data futura lontana, in modo da assicurare che un oggetto verrà eseguito per una durata indefinita. Se necessario, specificare un'ora di fine. Una volta superata l'ora di fine, il sistema non eseguirà più l'oggetto.
Numero di tentativi disponibili	Applica sempre. Il numero di volte che il sistema tenta di elaborare un oggetto se il primo tentativo non riesce. Per impostazione predefinita, questo numero è uguale a zero.
Intervallo tentativi in secondi	Applica sempre. I secondi impiegati dal sistema prima di tentare di elaborare nuovamente l'oggetto nel caso in cui il primo tentativo non è riuscito.

6.1.1.4 Impostazione della notifica per la riuscita o la mancata riuscita di un processo di pianificazione

È possibile impostare opzioni di pianificazione che inviano automaticamente una notifica quando l'istanza di un oggetto ha esito positivo o negativo. È possibile inviare una notifica utilizzando la notifica di controllo o di posta elettronica. È anche possibile combinare più metodi di notifica e fornire diverse impostazioni di notifica per le istanze con esito positivo e negativo.

Ad esempio, potrebbe esservi un gran numero di report che esegue una nuova istanza ogni giorno. È necessario controllare ogni istanza per assicurarsi che sia stata eseguita correttamente e, quindi, inviare messaggi di posta elettronica agli utenti che hanno necessità di sapere che è disponibile il nuovo report. In presenza di migliaia di report, controllare manualmente i report e contattare gli utenti che necessitano delle informazioni richiederebbe troppo tempo. Con le impostazioni di notifica della piattaforma BI è possibile impostare ciascun oggetto perché invii automaticamente una notifica nel caso in cui l'esecuzione del report non venga eseguita correttamente. È inoltre possibile informare automaticamente gli utenti quando l'esecuzione di nuove istanze del report ha esito positivo.

6.1.1.4.1 Definizione dell'esito positivo o negativo di un processo di pianificazione

Quando si pianifica un oggetto, l'istanza pianificata può avere esito positivo o negativo. Le condizioni necessarie perché un'istanza abbia esito positivo o negativo dipendono dal tipo di oggetto pianificato:

- Oggetti report e documenti Web Intelligence

Un'istanza di report o un'istanza oggetto di documento viene eseguita correttamente se non si verificano errori durante l'elaborazione dell'oggetto o l'accesso al database. È possibile che l'istanza non venga eseguita se l'utente non fornisce i parametri o le informazioni di accesso corretti.

- Oggetti programma

Nel caso degli oggetti programma, perché un'istanza abbia esito positivo è necessario che il programma venga eseguito. Se il programma non viene eseguito, l'istanza avrà esito negativo. Se viene eseguito il programma, ma non le attività previste, l'istanza viene comunque ritenuta riuscita perché l'oggetto programma è stato eseguito. La piattaforma BI non monitora i problemi con il codice dell'oggetto programma.

- Pacchetti di oggetti

Un pacchetto di oggetti può avere esito negativo se uno dei suoi componenti ha esito negativo. Per modificare questa impostazione, selezionare l'oggetto e fare clic su **Gestisci > Impostazioni predefinite**. Fare clic su **Errore componente** e deselezionare l'opzione **Errore del pacchetto pianificato a causa dell'errore di un singolo componente**

È inoltre possibile impostare opzioni di pianificazione per singoli oggetti di un pacchetto di oggetti. A tale scopo, scegliere il componente per il quale si desidera impostare le opzioni nella sezione **Componenti** della finestra di dialogo "Pianificazione". È quindi possibile configurare le impostazioni di notifica del componente, accesso al database, filtri, formato, stampa, parametri, gruppi di server e avvisi in base al componente.

Nota:

non è possibile impostare la notifica di controllo o di posta elettronica per i pacchetti di oggetti, ma è possibile impostare qualsiasi tipo di notifica per singoli oggetti del pacchetto. È anche possibile pianificare pacchetti di oggetti con eventi.

Argomenti correlati

- [Eventi basati su pianificazione](#)

6.1.1.4.2 Tipi di notifica

Le impostazioni di protezione vengono configurate a livello degli oggetti. È possibile selezionare opzioni di notifica univoche per ciascun oggetto, inviando diversi tipi di notifica per condizioni diverse. Per i pacchetti di oggetti è possibile impostare solo la notifica evento, che attiverà un evento in base all'esito positivo o negativo del pacchetto di oggetti. Per controllare gli esiti positivi o negativi degli oggetti da una prospettiva più generale, utilizzare le funzionalità di controllo della piattaforma BI.

Se la notifica ha esito negativo, l'istanza dell'oggetto ha esito negativo. Ad esempio, se una notifica di posta elettronica invia un messaggio a un indirizzo di posta elettronica non valido, la notifica avrà esito negativo e l'istanza dell'oggetto verrà registrata come non riuscita nella cronologia dell'oggetto.

È possibile scegliere di eseguire la notifica mediante:

- **Notifica di controllo**

Per utilizzare la notifica di controllo, è necessario configurare il database di controllo e abilitare il controllo per i server. Se si utilizza il controllo per monitorare la piattaforma BI, è possibile utilizzare l'apposita funzione di notifica. Per ulteriori informazioni sulla configurazione del database di controllo e l'abilitazione del controllo, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile nel SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

Quando si seleziona la notifica di controllo, le informazioni sull'oggetto pianificato vengono scritte nel database di controllo. È possibile scegliere che sia inviata una notifica al database di controllo quando il processo viene eseguito correttamente, quando l'esecuzione ha esito negativo o in entrambi i casi.

- **Notifica via posta elettronica**

È possibile inviare un messaggio di posta elettronica come notifica dell'esito positivo o negativo dell'istanza di un oggetto. È possibile scegliere il mittente e i destinatari del messaggio di posta elettronica. È possibile inviare un messaggio di posta elettronica quando l'istanza ha esito negativo e quando ha esito positivo. Ad esempio, è possibile inviare all'amministratore un messaggio di posta elettronica se il report ha esito negativo, ma se il report ha esito positivo, è possibile inviare automaticamente una notifica a tutti coloro che ne hanno bisogno per informarli che il report è disponibile.

Nota:

Per consentire la notifica mediante posta elettronica, è necessario che la destinazione SMTP di posta elettronica sia abilitata e configurata nei Job Server. Per ulteriori informazioni consultare il Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.

Nota:

la notifica dell'esito positivo o negativo di un oggetto pianificato non equivale a una notifica di avviso. La notifica di avviso deve essere incorporata nel progetto del report. Le notifiche di avviso, ad esempio, possono inviare un messaggio di posta elettronica se il valore specifico di un report supera \$1.000.000. In questo caso, la notifica non riguarda il contenuto del report, ma solo l'esito positivo o negativo dell'istanza dell'oggetto report.

6.1.1.4.3 Per impostare la notifica relativa all'esito positivo o negativo di un'istanza

1. Selezionare un oggetto nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione**.
3. Nell'elenco di spostamento, fare clic su **Notifica**.
4. Fare clic sul tipo o sui tipi di notifica che si desidera utilizzare.

Se il tipo di notifica è già in uso, sarà contrassegnato dall'etichetta "Attivato". In caso contrario, presenterà l'etichetta "Non utilizzato".

Tabella 6 - 3: Tipi di notifica

Tipo di notifica	Istruzione
Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Per inviare un record al database di controllo quando il processo ha esito positivo, selezionare Esecuzione processo riuscita. • Per inviare un record quando il processo ha esito negativo, selezionare Esecuzione processo non riuscita.
Posta elettronica	<ul style="list-style-type: none"> • Scegliere se si desidera inviare una notifica quando il processo ha esito negativo o quando ha esito positivo. • Per specificare il contenuto e i destinatari della notifica di posta elettronica, espandere l'opzione di notifica abilitata, selezionare Imposta i valori da utilizzare e fornire gli indirizzi di posta elettronica Da e A, la riga dell'oggetto della posta elettronica e il messaggio. <p>Nota: separare i diversi indirizzi o gli elementi dell'elenco di distribuzione con punti e virgola.</p>

Nota:

per impostazione predefinita, la notifica viene inviata alla destinazione di posta elettronica predefinita del server.

6.1.1.5 Scelta di una destinazione

Utilizzando la piattaforma BI è possibile configurare un oggetto o un'istanza output per una destinazione diversa dall'Output File Repository Server (FRS) predefinito. Quando il sistema esegue un oggetto, archivia sempre l'istanza di output nell'Output FRS. La possibilità di scegliere un'ulteriore destinazione garantisce all'utente la flessibilità di recapitare istanze all'interno del sistema aziendale o a destinazioni esterne al sistema aziendale.

Ad esempio, è possibile impostare un oggetto in modo che il relativo output venga automaticamente consegnato mediante posta elettronica ad altri utenti.

Nota:

È anche possibile configurare istanze di oggetti in modo che siano stampate dopo l'esecuzione.

Quando si specifica una destinazione diversa da quella predefinita, la piattaforma BI genera un nome univoco per il file o i file di output. Per generare un nome file, è possibile utilizzare una combinazione di ID, nome o titolo dell'oggetto, informazioni sul proprietario o informazioni sulla data e l'ora. Le destinazioni disponibili sono percorsi di file, FTP, posta elettronica e cartelle Posta in arrivo BI.

Sono disponibili le seguenti destinazioni:

- Percorso di destinazione predefinito
- Percorso dei file
- Posizione FTP
- Posta elettronica
- Posta in arrivo BI

Nota:

È possibile modificare l'impostazione della destinazione per un oggetto o un'istanza nella console CMC o in BI Launch Pad. Quando si specificano le impostazioni della destinazione tramite la CMC, tali impostazioni vengono riprodotte anche nelle impostazioni di pianificazione predefinite per BI Launch Pad.

Argomenti correlati

- [Impostazione delle opzioni stampante e layout di pagina](#)
- [Per impostare un'altra destinazione come predefinita](#)
- [Impostazione della destinazione su una posizione file](#)
- [Per impostare un server FTP come destinazione](#)
- [Per pianificare un oggetto in una destinazione di posta elettronica](#)
- [Pianificazione di un oggetto in una destinazione Posta in arrivo BI](#)

6.1.1.5.1 Per impostare un'altra destinazione come predefinita

Per impostazione predefinita, le istanze degli oggetti vengono salvate nell'Output File Repository Server (FRS). Se si desidera salvare le istanze solo nell'FRS e non in altre destinazioni, selezionare tale opzione.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Pianifica** e visualizzare le proprie impostazioni di destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto oggetti fare clic su **Destinazioni**.
3. Assicurarsi che **Percorso Enterprise predefinito** sia impostato come destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto di oggetti selezionare **Percorso Enterprise predefinito** dall'elenco **Destinazione**.
4. Impostare le rimanenti opzioni di pianificazione e fare clic su **Pianificazione**.

6.1.1.5.2 Pianificazione di un oggetto in una destinazione Posta in arrivo BI

Quando si pianificano gli oggetti, è possibile configurarli per l'output nelle caselle di Posta in arrivo BI degli utenti. In tal caso, il sistema salverà l'istanza output sia nell'Output File Repository Server che nelle caselle di Posta in arrivo BI specificate. Invece di inviare il file vero e proprio alle caselle di Posta in arrivo BI, è possibile inviare un collegamento.

Nota:

Per utilizzare una destinazione, è necessario disporre di una destinazione abilitata e configurata sull'Adaptive Job Server. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Pianifica** e visualizzare le proprie impostazioni di destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto oggetti fare clic su **Destinazioni**.
3. Selezionare Posta in arrivo BI come destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto di oggetti selezionare **Posta elettronica BI** dall'elenco **Destinazione**.
4. Scegliere se utilizzare o meno le impostazioni predefinite del Job Server.
Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Utilizza impostazioni predefinite**.
5. Se si è scelto di non utilizzare le impostazioni predefinite del Job Server, completare la procedura seguente:
 - a. Spostare gli utenti dall'elenco "Destinatari disponibili" all'elenco "Destinatari selezionati".
 - b. Scegliere se utilizzare un nome generato automaticamente o un nome specifico per l'istanza.
 - c. Scegliere se inviare l'istanza come collegamento o come copia.
6. Scegliere se abilitare o meno l'eliminazione delle istanze.
Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Mantieni un'istanza nella cronologia**.

Se si seleziona questa opzione, il sistema elimina automaticamente l'istanza di report o di programma dall'Output File Repository Server per mantenere un numero minimo di istanze sul server.
7. Impostare le altre opzioni di pianificazione e fare clic su **Pianificazione**.

6.1.1.5.3 Per pianificare un oggetto in una destinazione di posta elettronica

Il supporto di posta elettronica SMTP (Simple Mail Transfer Protocol), consente di inviare le istanze di un oggetto, ad esempio un'istanza di report, a una o più destinazioni. Dopo aver eseguito l'oggetto, il sistema invia una copia dell'istanza di output come allegato agli indirizzi di posta elettronica specificati.

Quando si seleziona la destinazione di posta elettronica (SMTP), il sistema salverà l'istanza nell'Output File Repository Server e la invierà anche alle destinazioni di posta elettronica specificate. La piattaforma BI supporta la codifica MIME (Multipurpose Internet Mail Extensions).

Nota:

Per utilizzare una destinazione di posta elettronica, è necessario disporre di una destinazione abilitata e configurata sui Job Server. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Pianifica** e visualizzare le proprie impostazioni di destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto oggetti fare clic su **Destinazioni**.
3. Selezionare **Destinatari di posta elettronica** come destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto di oggetti selezionare **Posta elettronica** dall'elenco **Destinazione**.
4. Scegliere se utilizzare o meno le impostazioni predefinite del Job Server.
Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Utilizza impostazioni predefinite**.

Se si sceglie di non utilizzare le impostazioni predefinite, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive da utilizzare in fase di pianificazione. Queste impostazioni sono riepilogate nella seguente tabella.

Suggerimento:

molte di queste impostazioni consentono di utilizzare dei segnaposto per valori come il titolo, il proprietario, la data/ora, l'indirizzo di posta elettronica e così via anziché immetterli manualmente.

Tabella 6 - 4: Impostazioni di posta elettronica per oggetti pianificati

Impostazione	Descrizione
Da	Digitare un indirizzo di risposta.
A	Digitare l'indirizzo al quale si desidera inviare l'oggetto. Per inviare l'oggetto a più indirizzi, separarli con punti e virgola.
Cc	Digitare l'indirizzo al quale si desidera inviare una copia dell'oggetto. Per inviare l'oggetto a più indirizzi, separarli con punti e virgola.
Oggetto	Completare il campo Oggetto . È possibile scegliere variabili da includere nel campo Oggetto scegliendole dall'elenco accanto alla casella di testo.

Impostazione	Descrizione
Messaggio	Digitare un messaggio breve, se richiesto. È possibile scegliere variabili da includere nel messaggio scegliendole dall'elenco accanto alla casella di testo.
Consegna documenti come allegato	Selezionare questa casella di controllo se si desidera copiare l'istanza allegata al messaggio di posta elettronica.
Usa nome generato automaticamente	Selezionare questa opzione per fare in modo che la piattaforma BI generi un nome file casuale.
Usa nome specifico	Selezionare questa opzione se si desidera immettere un nome file. È possibile scegliere variabili da includere nel campo Usa nome specifico scegliendole dall'elenco accanto al campo. Se si desidera aggiungere l'estensione di file, assicurarsi che l'opzione Aggiungi estensione file sia selezionata.

È possibile modificare le impostazioni predefinite del Job Server nell'area di gestione "Server". Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

5. Scegliere se abilitare o meno l'eliminazione delle istanze.

Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Mantieni un'istanza nella cronologia**.

Se si seleziona questa opzione, il sistema elimina automaticamente l'istanza di report o di programma dall'Output File Repository Server per mantenere un numero minimo di istanze sul server.

6. Impostare le altre opzioni di pianificazione e fare clic su **Pianificazione.**

6.1.1.5.4 Impostazione della destinazione su una posizione file

Al momento della pianificazione degli oggetti, è possibile configurare l'output degli oggetti in un disco non gestito. In questo caso, il sistema salverà l'istanza di output sia nell'Output File Repository Server che nella destinazione specificata.

Se l'oggetto è un documento Web Intelligence o un pacchetto di oggetti, non è possibile specificare Disco non gestito come destinazione. Tuttavia, per un pacchetto di oggetti è possibile configurare l'output dei singoli oggetti nel Disco non gestito.

Nota:

- Per utilizzare una destinazione, è necessario disporre di una destinazione abilitata e configurata sull'Adaptive Job Server. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
 - La posizione deve corrispondere a una directory locale nel server di elaborazione. Per i server con sistema operativo Windows, la posizione deve essere un percorso UNC (Universal Naming Convention) o una directory locale.
 - Il server di elaborazione deve disporre di diritti sufficienti per la posizione specificata.
1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
 2. Fare clic su **Azioni > Pianifica** e visualizzare le proprie impostazioni di destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto oggetti fare clic su **Destinazioni**.
 3. Selezionare una posizione file come destinazione.
Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto di oggetti selezionare **File System** dall'elenco **Destinazione**.
 4. Scegliere se utilizzare o meno le impostazioni predefinite del Job Server.
Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Utilizza impostazioni predefinite**.

Se si sceglie di non utilizzare le impostazioni predefinite, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive da utilizzare in fase di pianificazione. Nella seguente tabella sono riepilogate queste impostazioni.

Impostazione	Descrizione
Directory	Digitare un percorso locale, un percorso mappato o un percorso UNC.
Nome file	<ul style="list-style-type: none"> • Per consentire al sistema di generare un nome file, selezionare Usa nome generato automaticamente. • Per scegliere un nome file, selezionare Usa nome specifico e immettere il nome che si desidera utilizzare. Per un documento Web Intelligence è possibile includere segnaposto nel nome file oppure selezionare Aggiungi estensione file per includere l'estensione file nel nome.
Nome utente	Specificare un utente che disponga dell'autorizzazione alla scrittura di file nella directory di destinazione.
Password	Digitare la password dell'utente.

Nota:

- è possibile specificare nome utente e password solo per i server con sistema operativo Windows.
- È possibile modificare le impostazioni predefinite di Job Server nell'area di gestione "Server" della console CMC. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

5. Scegliere se abilitare o meno l'eliminazione delle istanze.

Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Mantieni un'istanza nella cronologia**.

Se si attiva l'eliminazione delle istanze, il sistema elimina automaticamente l'istanza di report o di programma dall'Output File Repository Server per mantenere un numero minimo di istanze sul server.

Nota:

Queste istanze sono necessarie per il controllo dell'evento, pertanto questa impostazione viene annullata se il controllo è attivato per l'oggetto pianificato.

6. Impostare le altre opzioni di pianificazione secondo le necessità e fare clic su **Pianifica.****6.1.1.5.5 Per impostare un server FTP come destinazione**

Quando si pianificano gli oggetti, è possibile configurarli per l'output in un server FTP (File Transfer Protocol). Per eseguire la connessione al server FTP è necessario specificare un utente che disponga dei diritti necessari per il caricamento di file sul server. Se si specifica una destinazione FTP, il sistema salverà l'istanza output sia nell'Output File Repository Server che nella destinazione specificata.

Nota:

Per utilizzare una destinazione, è necessario disporre di una destinazione abilitata e configurata sui Job Server. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Pianifica** e visualizzare le impostazioni della destinazione eseguendo una delle operazioni seguenti:

Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto oggetti fare clic su **Destinazioni**.

3. Selezionare **Server FTP** come destinazione.

Ad esempio, per un report Crystal o un pacchetto di oggetti selezionare **Server FTP** dall'elenco **Destinazione**.

4. Scegliere se utilizzare o meno le impostazioni predefinite del Job Server.

Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Utilizza impostazioni predefinite**.

Se si sceglie di utilizzare l'impostazione predefinita, la piattaforma BI pianificherà un oggetto utilizzando le impostazioni predefinite del Job Server. Queste impostazioni possono essere modificate nell'area di gestione "Server". Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Se si sceglie di non utilizzare le impostazioni predefinite, è necessario configurare alcune impostazioni aggiuntive da utilizzare in fase di pianificazione. Nella seguente tabella sono riepilogate queste impostazioni.

Impostazione	Descrizione
Host	Immettere le informazioni relative all'host FTP.
Porta	Immettere il numero della porta FTP (il numero predefinito è 21).
Nome utente	Specificare un utente che disponga dei diritti necessari per il caricamento di un oggetto nel server FTP.
Password	Immettere la password dell'utente.
Account	Immettere le informazioni relative all'account FTP, se richieste. L'account fa parte del protocollo FTP standard, ma è raramente implementato. Fornire l'account appropriato solo se richiesto dal server FTP.
Directory	Immettere la directory FTP in cui si desidera salvare l'oggetto. Per aggiungere una variabile, scegliere un segnaposto per una proprietà di variabile dall'elenco.
Nome file	<ul style="list-style-type: none"> Per consentire al sistema di generare un nome file, selezionare Usa nome generato automaticamente. Per scegliere un nome file, selezionare Usa nome specifico e immettere il nome che si desidera utilizzare. Per un documento Web Intelligence è possibile includere segnaposto nel nome file oppure selezionare Aggiungi estensione file per includere l'estensione file nel nome.

5. Scegliere se abilitare o meno l'eliminazione delle istanze.

Ad esempio, per un report Crystal o un oggetto di programma selezionare o deselezionare **Mantieni un'istanza nella cronologia**.

Se si attiva l'eliminazione delle istanze, il sistema elimina automaticamente l'istanza di report o di programma dall'Output File Repository Server per mantenere un numero minimo di istanze sul server.

6. Impostare le altre opzioni di pianificazione e fare clic su **Pianificazione**.

6.1.1.6 Specifica della notifica di avviso

Nota:

Questa funzionalità non si applica ai documenti Web Intelligence.

Gli avvisi sono messaggi personalizzati, creati in SAP Crystal Reports, che vengono visualizzati quando si verificano determinate condizioni nei dati di un report. Gli avvisi possono indicare azioni che l'utente deve compiere o informazioni sui dati del report. Se la condizione di avviso (come definito in SAP Crystal Reports) viene soddisfatta, l'avviso viene attivato e viene visualizzato il relativo messaggio.

Nella piattaforma BI è possibile scegliere di inviare una notifica di avviso quando si pianifica un report. Se si abilita la notifica di avviso, i messaggi vengono inviati mediante un server SMTP. È possibile configurare le opzioni di recapito della posta elettronica, specificare i campi **A**, **Cc** e **Da** per il messaggio, aggiungere l'oggetto e le informazioni del messaggio, impostare un URL per il visualizzatore e impostare il numero massimo di record di avvisi da inviare.

Nota:

- Il collegamento **Notifica di avviso** è disponibile solo se l'oggetto report contiene avvisi.
- Gli avvisi vengono attivati nell'oggetto report anche se si disabilita la notifica di avviso.
- Per consentire la notifica mediante avviso, si deve poter disporre della destinazione SMTP di posta elettronica abilitata e configurata sul Job Server. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.
- Le notifiche di avviso sono diverse dalla gestione degli avvisi.

Argomenti correlati

- [Differenze tra le notifiche di avviso dei report Crystal e la funzionalità Avvisi](#)

6.1.1.6.1 Per impostare la notifica di avviso

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC selezionare un oggetto report.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione**.
3. Nell'elenco di spostamento fare clic su **Notifica di avviso**.
4. Selezionare la casella di controllo **Attiva messaggio di notifica avviso** per inviare una notifica di avviso.
5. Selezionare **Utilizza impostazioni predefinite** o **Impostazioni personalizzate**.

Se si seleziona la prima opzione, la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence invierà la notifica di avviso utilizzando le impostazioni predefinite del Job Server. Queste impostazioni possono essere modificate nell'area di gestione "Server". Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Se si seleziona la seconda opzione, è possibile specificare le impostazioni di posta elettronica nel software.

6. Digitare l'URL del visualizzatore in cui si desidera che i destinatari della posta elettronica consultino il report oppure selezionare quello predefinito scegliendo **Usa predefinito**.

L'URL del visualizzatore viene visualizzato come collegamento ipertestuale inviato nel messaggio di posta elettronica della notifica di avviso. È possibile impostare l'URL predefinito selezionando

l'applicazione CMC nell'area di gestione "Applicazioni" della console CMC e facendo clic su **Azioni** > **Impostazioni di elaborazione**.

Nota:

quando si digita l'URL del visualizzatore è necessario utilizzare la codifica URL del World Wide Web Consortium (W3C). Ad esempio, sostituire gli spazi del percorso con %20. Per ulteriori informazioni consultare <http://www.w3.org/>

7. Digitare il numero massimo di record di avviso da includere nella notifica di avviso.

Il collegamento ipertestuale presente nella notifica di avviso visualizza una pagina di report contenente i record che hanno attivato l'avviso. Utilizzare questo campo per limitare il numero di record visualizzati.

Suggerimento:

I campi **Nome avviso** e **Stato** vengono impostati in SAP Crystal Reports.

8. Dopo avere impostato tutte le opzioni di pianificazione, fare clic su **Pianificazione**.

6.1.1.7 Scelta di un formato

È possibile selezionare il formato in cui l'istanza del documento o del report può essere salvata al momento della generazione. Questo formato sarà salvato nella destinazione selezionata. È possibile scegliere tra i formati riepilogati nella seguente tabella.

Tabella 6 - 6: Formati delle istanze

Prodotto	Formato	Note
SAP BusinessObjects Web Intelligence	<ul style="list-style-type: none"> • Documento Web Intelligence • Microsoft Excel • Adobe Acrobat • Valori separati da virgola (CSV) 	

Prodotto	Formato	Note
SAP Crystal Reports	<ul style="list-style-type: none"> SAP Crystal Reports SAP Crystal Reports di sola lettura (RPTR) Microsoft Excel (97-2003) Microsoft Excel (97-2003) (solo dati) Cartella di lavoro Microsoft Excel – Solo dati Microsoft Word (97-2003) PDF Rich Text Format (RTF) Microsoft Word - Modificabile (RTF) Testo normale Testo impaginato Testo separato da tabulazioni (TTX) Valori separati (CSV) XML 	<ul style="list-style-type: none"> SAP Crystal Reports produce un normale report modificabile. L'opzione RPTR produce un report Crystal di sola lettura. La differenza tra Excel ed Excel (solo dati) consiste nel fatto che Excel tenta di conservare l'aspetto del report originale, mentre Excel (solo dati) salva solo i dati e ogni cella rappresenta un campo. Il formato Valori separati da tabulazioni colloca un carattere di tabulazione tra i valori, mentre il formato Valori separati da caratteri colloca un carattere specificato tra i valori. Se si sceglie di stampare il report in base alla pianificazione, l'istanza del report viene inviata automaticamente alla stampante in formato SAP Crystal Reports. Ciò non è in conflitto con il formato selezionato durante la pianificazione del report. Per i formati Excel, Testo impaginato, Testo separato da tabulazioni e Valori separati, verranno specificate alcune proprietà di formattazione del report. Se ad esempio si seleziona l'opzione CSV, è possibile immettere caratteri per il separatore e il delimitatore.

Argomenti correlati

- [Scelta di una destinazione](#)

6.1.1.7.1 Selezione di un formato

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC selezionare un oggetto report.
2. Fare clic su **Azioni > Pianifica** e visualizzare le impostazioni di formato.
Ad esempio, per un report Crystal fare clic su **Formati**.
3. Selezionare il formato appropriato.
Ad esempio, per un report Crystal selezionare il formato nell'elenco **Formato**.
4. Impostare le rimanenti opzioni di pianificazione e fare clic su **Pianificazione**.

Argomenti correlati

- [Opzioni di formattazione aggiuntive per Crystal reports](#)

6.1.1.7.2 Opzioni di formattazione aggiuntive per Crystal reports

Quando si pianifica un report Crystal in alcuni formati, è possibile che venga richiesta l'impostazione di opzioni aggiuntive. In questo argomento vengono descritte le opzioni aggiuntive per ogni formato a cui possono essere applicate.

Tabella 6 - 7: Microsoft Excel (97-2003)

Opzione	Descrizione
Intervallo di pagine	<ul style="list-style-type: none"> • Per includere tutte le pagine del report, selezionare Tutto. • Per includere un intervallo di pagine, selezionare Pagine da: e digitare la prima pagina che si desidera includere, quindi digitare l'ultima pagina che si desidera includere nel campo a:.
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.
Imposta larghezza colonna	<ul style="list-style-type: none"> • Per impostare la larghezza delle colonne Excel in base agli oggetti del report, selezionare Larghezza colonne basata su oggetti in e scegliere un'area del report da cui prendere la larghezza delle colonne. • Per impostare una larghezza di colonna costante, selezionare Larghezza colonna costante (in punti) e digitare la larghezza.
Esporta intestazione e piè di pagina	<ul style="list-style-type: none"> • Per includere le intestazioni e le note a piè di pagina nell'istanza, scegliere se si desidera esportarle Una volta per report o In ogni pagina. • Per escludere le intestazioni e le note a piè di pagina dall'istanza, scegliere Nessuno.
Crea interruzioni di pagina per ogni pagina	Selezionare questa opzione per creare interruzioni di pagina.
Converti valori data in stringhe	Selezionare questa opzione per esportare valori data come stringhe di testo.

Opzione	Descrizione
Mostra linee griglia	Selezionare questa opzione per visualizzare le linee griglia nel documento esportato.

Tabella 6 - 8: Microsoft Excel (97-2003, 2007) (solo dati) e foglio di lavoro Microsoft Excel (solo dati)

Opzione	Descrizione
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.
Imposta larghezza colonna	<ul style="list-style-type: none"> Per impostare la larghezza delle colonne Excel in base agli oggetti del report, selezionare Larghezza colonne basata su oggetti in e scegliere un'area del report da cui prendere la larghezza delle colonne. Per impostare una larghezza di colonna costante, selezionare Larghezza colonna costante (in punti) e digitare la larghezza.
Esporta formattazione oggetto	Selezionare questa opzione se si desidera mantenere la formattazione dell'oggetto.
Esporta immagini	Selezionare questa opzione per esportare le immagini nel report.
Usa funzioni del foglio di lavoro per i riepiloghi	Selezionare questa opzione per utilizzare i riepiloghi nel report per creare funzioni del foglio di lavoro in Excel.
Mantieni posizione relativa dell'oggetto	Selezionare questa opzione per mantenere la posizione degli oggetti relativa uno all'altro.
Mantieni allineamento colonne	Selezionare questa opzione per mantenere l'allineamento del testo all'interno delle colonne del report.
Esporta intestazione e piè di pagina	Selezionare questa opzione per includere l'intestazione e il piè di pagina nell'istanza.
Semplifica intestazioni di pagina	Selezionare questa opzione per semplificare le intestazioni di pagina.

Opzione	Descrizione
Mostra profili di gruppo	Selezionare questa opzione per visualizzare i profili di gruppo.

Tabella 6 - 9: Microsoft Word (97-2003)

Opzione	Descrizione
Intervallo di pagine	<ul style="list-style-type: none"> Per includere tutte le pagine del report, selezionare Tutto. Per includere un intervallo di pagine, selezionare Pagine da: e digitare la prima pagina che si desidera includere, quindi digitare l'ultima pagina che si desidera includere nel campo a:.

Tabella 6 - 10: PDF

Opzione	Descrizione
Intervallo di pagine	<ul style="list-style-type: none"> Per includere tutte le pagine del report, selezionare Tutto. Per includere un intervallo di pagine, selezionare da: e digitare la prima pagina che si desidera includere, quindi digitare l'ultima pagina che si desidera includere nel campo a:.
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.
Crea segnalibri da struttura gruppi	Selezionare questa opzione per creare segnalibri nel file PDF basato sulla struttura ad albero del report. In questo modo, sarà più semplice spostarsi all'interno del report.

Tabella 6 - 11: Rich Text Format (RTF)

Opzione	Descrizione
Intervallo di pagine	<ul style="list-style-type: none"> Per includere tutte le pagine del report, selezionare Tutto. Per includere un intervallo di pagine, selezionare Pagine da: e digitare la prima pagina che si desidera includere, quindi digitare l'ultima pagina che si desidera includere nel campo a:.

Tabella 6 - 12: Microsoft Word - Modificabile (RTF)

Opzione	Descrizione
Intervallo di pagine	<ul style="list-style-type: none"> Per includere tutte le pagine del report, selezionare Tutto. Per includere un intervallo di pagine, selezionare da: e digitare la prima pagina che si desidera includere, quindi digitare l'ultima pagina che si desidera includere nel campo a:.
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.
Inserisci interruzione di pagina dopo ogni pagina del report	Selezionare questa opzione per inserire interruzioni di pagina nel file RTF dopo ogni pagina del report.

Tabella 6 - 13: Testo normale

Opzione	Descrizione
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.
Numero di caratteri per pollice	Digitare un valore compreso tra 8 e 16 per il numero di caratteri da includere per pollice. Questa impostazione controlla come il file di testo viene visualizzato e formattato.

Tabella 6 - 14: Testo impaginato

Opzione	Descrizione
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.
Numero di righe per pagina	Digitare il numero di righe di testo da includere tra le interruzioni di pagina.

Opzione	Descrizione
Numero di caratteri per pollice	Digitare un valore compreso tra 8 e 16 per il numero di caratteri da includere per pollice. Questa impostazione controlla come il file di testo viene visualizzato e formattato.

Tabella 6 - 15: Valori separati (CSV)

Opzione	Descrizione
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.
Delimitatore	Digitare il carattere che si desidera utilizzare come delimitatore.
Separatore	Digitare un carattere da utilizzare per separare i valori o selezionare Tabulazione .
Modalità	Selezionare la modalità standard o la modalità versione precedente. In modalità standard, è possibile scegliere il report, la pagina e le sezioni di gruppo da includere nell'istanza. In modalità Versione precedente, non è possibile impostare queste opzioni.
Sezioni di report e di pagina	Se si è selezionata la modalità standard, indicare se si desidera esportare il report e le sezioni di pagina e se si desidera o meno isolarli, in caso vengano esportati.
Sezioni di gruppo	Se si è selezionata la modalità Standard, indicare se si desidera esportare le sezioni di gruppo e se si desidera o meno isolarle, in caso vengano esportate.

Tabella 6 - 16: XML

Opzione	Descrizione
Usa le opzioni di esportazione definite nel report	Per utilizzare le opzioni di esportazione già definite nel report, selezionare questa opzione. Non sarà possibile impostare nessun'altra opzione di formattazione aggiuntiva.

Opzione	Descrizione
Formati di esportazione XML	Selezionare il formato di esportazione XML che si desidera utilizzare.

6.1.1.8 Selezione di un formato cache per i documenti Web Intelligence

Quando il sistema esegue un documento Web Intelligence pianificato, memorizza l'istanza generata sull'Output File Repository Server. Il sistema potrebbe inoltre memorizzare nella cache il report nel Report Server appropriato selezionando un formato cache per il documento. Se non si seleziona un formato per la cache, il sistema non memorizzerà il documento quando lo esegue.

Nota:

per selezionare un'opzione cache, il formato di output specificato per l'oggetto deve essere quello di un documento Web Intelligence. Se si seleziona un formato diverso, le opzioni della cache specificate non avranno alcun impatto.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto del documento Web Intelligence.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione** e quindi su **Cache**.
3. Selezionare il formato con cui precaricare la cache.

Le opzioni disponibili sono:

- **Microsoft Excel**
- **HTML standard**
- **Adobe Acrobat**

4. Selezionare le impostazioni locali da pre-caricare nella cache.

Quando si pianifica il documento Web Intelligence, la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence genera le versioni memorizzate nella cache del documento nelle impostazioni internazionali specificate.

5. Impostare le opzioni di pianificazione rimanenti e fare clic su **Pianificazione**.

6.1.1.9 Pianificazione di un oggetto con eventi

Quando si pianifica un oggetto con eventi, l'oggetto viene eseguito solo quando la condizione aggiuntiva, ovvero l'evento, viene soddisfatta. È possibile pianificare oggetti per attendere uno dei tipi di evento seguenti:

- Basati su file: attivati dall'esistenza di un file specificato.
- Personalizzati: attivati manualmente.
- Basati sulla pianificazione: attivati da un altro oggetto in esecuzione.

Per fare in modo che un oggetto pianificato attivi un evento, scegliere un evento basato sulla pianificazione.

Pianificazione degli oggetti basati su un evento.

Quando si pianifica un oggetto che attende un evento specificato, l'oggetto viene eseguito solo quando l'evento viene attivato e vengono soddisfatte le altre condizioni di pianificazione. Se l'evento viene attivato prima della data di inizio dell'oggetto, quest'ultimo non viene eseguito. Se è stata specificata una data finale per l'oggetto e l'evento non viene attivato prima della data finale, l'oggetto non viene eseguito, poiché non vengono soddisfatte tutte le condizioni. Inoltre, se si sceglie una pianificazione settimanale, mensile o di calendario, l'oggetto avrà un intervallo di esecuzione specifico. L'evento deve essere attivato entro questo periodo per garantire l'esecuzione dell'oggetto. Se ad esempio si pianifica un oggetto report settimanale che viene eseguito ogni martedì, l'evento deve essere attivato prima della data di fine dell'istanza (alla fine di lunedì in questo esempio).

Pianificazione degli oggetti per attivare un evento.

È inoltre possibile pianificare un oggetto che attivi un evento basato sulla pianificazione al completamento dell'oggetto in esecuzione. Quando l'oggetto viene eseguito, la piattaforma BI attiva l'evento specificato. Nel caso di un evento basato sulla pianificazione, se l'evento si basa sulla riuscita dell'esecuzione dell'istanza, non verrà attivato se l'istanza ha esito negativo.

Nota:

Per pianificare un oggetto con eventi, è innanzitutto necessario assicurarsi di avere creato l'evento.

Argomenti correlati

- [Eventi](#)
- [Eventi basati su pianificazione](#)

6.1.1.9.1 Pianificazione di un oggetto da eseguire in base a un evento

Eseguire questa attività se si desidera che un processo pianificato venga eseguito dopo che un evento si è verificato

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione**.
3. Fare clic su **Ricorrenza** sull'elenco di navigazione e scegliere un'opzione nell'elenco **Esegui oggetto**.
4. Completare i parametri di pianificazione dell'oggetto (data di inizio, data finale e così via).
5. Fare clic su **Eventi**, selezionare un evento dall'elenco **Eventi disponibili**, quindi fare clic su **>** per aggiungere l'evento all'elenco **Eventi da attendere**.

Suggerimento:

Fare clic su **>>** per aggiungere tutti gli eventi disponibili.

6. Fare clic sul pulsante **Pianifica** per pianificare l'oggetto.

Argomenti correlati

- [Schemi ricorrenti](#)
- [Opzioni e parametri di esecuzione](#)
- [Eventi](#)

6.1.1.9.2 Per pianificare un oggetto all'attivazione di un evento

Eseguire quest'attività se si desidera che il processo pianificato generi un evento durante l'esecuzione del processo.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione**.
3. Fare clic su **Ricorrenza** sull'elenco di navigazione e scegliere un'opzione di esecuzione nell'elenco **Esegui oggetto**.
4. Completare i parametri di pianificazione dell'oggetto (data di inizio, data finale e così via).
5. Effettuare una selezione dall'elenco di **Eventi di pianificazione disponibili** e fare clic su > per aggiungere gli eventi all'elenco di **Eventi da attivare al completamento**.

Nota:

in questo elenco è possibile selezionare solo gli eventi basati sulla pianificazione.

Suggerimento:

Fare clic su >> per aggiungere tutti gli eventi disponibili.

6. Fare clic sul pulsante **Pianifica** per pianificare l'oggetto.

Argomenti correlati

- [Schemi ricorrenti](#)
- [Eventi basati su pianificazione](#)

6.1.1.10 Per selezionare un server per il processo di pianificazione

È possibile indicare un server specifico in cui verrà eseguita una pianificazione. In questo modo si ottiene un maggiore controllo sul bilanciamento del carico. Ad esempio, può essere utile eseguire processi di programma su un gruppo di server specifico in modo da non monopolizzare le risorse del sistema.

È anche possibile scegliere un gruppo di server per la piattaforma BI da utilizzare quando un utente aggiorna un report Crystal o un documento Web Intelligence durante la visualizzazione. Queste impostazioni sono disponibili quando si fa clic su **Gestisci > Impostazioni predefinite**. Per i report Crystal, fare clic su **Visualizzazione gruppo di server**. Per i documenti Web Intelligence fare clic su **Impostazioni processo Webi**.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC selezionare l'oggetto da pianificare.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione**.
3. Nell'elenco di spostamento, fare clic su **Pianificazione gruppo di server**.
4. Selezionare l'opzione adeguata:
 - Scegliere **Usa il primo server disponibile** per eseguire l'oggetto il più rapidamente possibile, indipendentemente dai gruppi di server.
 - Scegliere **Dai la preferenza ai server del gruppo selezionato** per utilizzare un gruppo di server specifico rispetto a un altro nell'evento, se sono entrambi disponibili.
 - Scegliere **Usa solo server del gruppo selezionato** per garantire che il processo venga eseguito sul gruppo di server specificato.

Nota:

Se si sta pianificando un oggetto programma che richiede l'accesso a file archiviati in locale in un Adaptive Job Server che ospita il Program Scheduling Service, ma sono disponibili più Adaptive Job Server, è necessario specificare quale server utilizzare per eseguire il programma.

5. Selezionare o deselezionare **Esegui su sito di origine** per eseguire l'oggetto nella posizione in cui si trova.
6. Impostare le opzioni di pianificazione rimanenti e fare clic su **Pianifica**.

6.1.1.11 Selezione delle lingue per le istanze del report

Nota:

questa attività può essere eseguita solo per i report Crystal.

Eseguire questa attività per generare istanze del report in diverse lingue.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC selezionare l'oggetto da pianificare.
2. Fare clic su **Azioni > Pianificazione**.
3. Nell'elenco di navigazione fare clic su **Lingue**.
4. Selezionare una delle seguenti opzioni della lingua:
 - **Pianifica il report in Impostazioni locali di visualizzazione preferite**

Questa opzione pianifica il report in base alle impostazioni locali di visualizzazione preferite definite nelle preferenze e crea istanze solo attraverso tali impostazioni.
 - **Pianifica il report in più impostazioni locali**

Questa opzione pianifica il report in più lingue. Se si sceglie questa opzione, è necessario anche selezionare impostazioni locali spostandole dall'elenco **Tutte le impostazioni locali** all'elenco **Impostazioni locali dell'istanza selezionate**.
5. Impostare gli altri parametri di pianificazione come necessario e fare clic su **Pianifica**.

6.1.2 Per eseguire istantaneamente gli oggetti

Come alternativa alla pianificazione, è possibile eseguire gli oggetti in massa dall'area di gestione "Cartelle" della console CMC scegliendo **Esegui ora**. Quando si sceglie l'opzione Esegui ora, gli oggetti vengono eseguiti immediatamente utilizzando le impostazioni di pianificazione predefinite.

1. Passare all'area di gestione degli "Cartelle" della CMC.
2. Spostarsi sugli oggetti da eseguire e selezionarli.
3. Fare clic su **Azioni > Esegui ora**.

6.1.3 Pianificazione degli oggetti mediante l'utilizzo di pacchetti di oggetti

È possibile pianificare oggetti in batch utilizzando la funzione pacchetti di oggetti. Nella piattaforma BI, i pacchetti oggetti sono oggetti distinti. Possono contenere qualsiasi combinazione di oggetti pianificabili, ad esempio report, oggetti programma e documenti Web Intelligence. L'utilizzo di pacchetti oggetti semplifica l'autenticazione e consente agli utenti di visualizzare i dati sincronizzati tra istanze per oggetti diversi.

Per pianificare oggetti tramite pacchetti oggetti, creare prima un pacchetto oggetti. Copiare gli oggetti esistenti nel pacchetto oggetti. Infine, pianificare il pacchetto oggetti come se si trattasse di qualsiasi altro oggetto.

Nota:

È necessario configurare le informazioni di elaborazione di ciascuno dei componenti di un pacchetto di oggetti singolarmente. Ad esempio, se si desidera che un oggetto report in un pacchetto di oggetti venga stampato secondo la pianificazione, è necessario configurarlo facendo clic su **Componenti** nella finestra di dialogo "Pianificazione" e facendo clic sul titolo del componente che si desidera stampare. È quindi possibile espandere le **Impostazioni di stampa** per il componente e impostarne la stampa come quando si pianifica il singolo componente.

Argomenti correlati

- [Gestione dei pacchetti di oggetti](#)
- [Configurazione di pacchetti di oggetti e dei relativi oggetti](#)
- [Utilizzo di report con collegamenti ipertestuali](#)

6.2 Gestione delle istanze

La piattaforma BI crea istanze da oggetti. In altre parole, viene creata un'istanza di report quando un oggetto report viene pianificato ed eseguito dal Job Server. Un'istanza di report non è altro che un oggetto report contenente dati di report recuperati da uno o più database. Ciascuna istanza contiene i dati correnti al momento dell'elaborazione del report.

Analogamente, la piattaforma BI crea un'istanza di programma ogni volta che un oggetto programma viene pianificato ed eseguito dal Job Server. A differenza delle istanze di report, che possono essere visualizzate nel loro formato completo, le istanze di programma esistono come record nella cronologia degli oggetti. La piattaforma BI archivia l'errore e l'output standard del programma in un file di output di testo.

Per visualizzare e gestire istanze, eseguire una delle operazioni seguenti:

- Aprire la finestra di dialogo "Cronologia" per un oggetto.
- Accedere a "Gestione delle istanze".

Argomenti correlati

- [Visualizzazione di informazioni sull'istanza](#)
- [Per impostare limiti per le istanze](#)
- [Gestione delle istanze](#)

6.2.1 Visualizzazione di informazioni sull'istanza

La piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence consente di gestire istanze attraverso "Gestione delle istanze" o la finestra di dialogo "Cronologia" per singoli oggetti. Nella tabella che segue vengono identificate le colonne in ogni interfaccia e descritte le informazioni sull'istanza visualizzate.

Tabella 6 - 17: Informazioni sull'istanza visualizzate nella finestra di dialogo "Cronologia"

Colonna	Informazioni visualizzate
Tempo istanza	L'ora e la data dell'ultimo aggiornamento per ogni istanza.
Titolo	Il titolo delle istanze.
Stato	Lo stato di ogni istanza.
Eseguito da	L'utente che ha pianificato l'istanza.
Formato	Il formato in cui vengono memorizzate le istanze del report. Si applica solo agli oggetti report.
Parametri	I parametri già utilizzati o da utilizzare per ogni istanza. Si applica solo agli oggetti report.

Colonna	Informazioni visualizzate
Argomenti	Le opzioni della riga di comando già passati o da passare all'interfaccia della riga di comando per ogni istanza. Si applica solo agli oggetti programma.

Nota:

In base al tipo di oggetto, è possibile che appaiano altre colonne non elencate nella tabella sopra riportata.

Tabella 6 - 18: Informazioni sull'istanza visualizzate in "Gestione delle istanze"

Colonna	Informazioni visualizzate
Titolo	Il titolo dell'istanza.
Tipo	Il tipo di oggetto.
Stato	Lo stato di ogni istanza.
Posizione	La posizione dell'oggetto nel repository.
Proprietario	L'utente che ha pianificato l'istanza.
Ora di completamento	La data e l'ora in cui l'istanza ha completato l'esecuzione.
Ora di esecuzione successiva	L'ora di esecuzione successiva dell'oggetto se prevede una pianificazione ricorrente e presenta lo stato in sospeso.
Ora di invio	La data e l'ora in cui l'utente ha pianificato l'oggetto.
Ora di inizio	La data e l'ora di inizio dell'esecuzione dell'oggetto.
Durata (secondi)	La durata del processo pianificato.
Ricorrenza	La frequenza del processo pianificato.
Scadenza	La data e l'ora in cui l'istanza ha terminato l'esecuzione o non è riuscita.
Server	Il server su cui è stata eseguita l'istanza.
Errore	Gli eventuali errori che si sono verificati e hanno causato l'errore dell'oggetto.

Argomenti correlati

- [Per visualizzare un'istanza](#)
- [Sospensione o ripresa di un'istanza](#)
- [Per eliminare un'istanza](#)

6.2.1.1 Gestione delle istanze

"Gestione delle istanze" consente di visualizzare e gestire tutte le istanze della distribuzione della piattaforma BI da un'unica posizione. È possibile utilizzare Gestione delle istanze per eseguire diverse attività, tra cui:

- Trovare istanze specifiche.
- Selezionare più istanze ed eseguire operazioni batch su di esse, ad esempio metterle in pausa, riprenderle o eliminarle.
- Visualizzare informazioni dettagliate per una singola istanza.
- Diagnosticare e risolvere problemi di sistema che causano errori delle istanze.

La visualizzazione predefinita di "Gestione delle istanze" contiene tutte le istanze in sospeso ordinate in base al titolo. Per visualizzare informazioni dettagliate su un'istanza, selezionare l'istanza e fare clic sull'icona **Dettagli istanza** sulla barra degli strumenti.

Esempio: Utilizzo di "Gestione delle istanze" per la risoluzione dei problemi

Un amministratore accede alla console CMC, controlla "Gestione delle istanze" e rileva la presenza di diversi processi non riusciti. L'amministratore filtra l'elenco per visualizzare solo i processi non completati negli ultimi due giorni e nota che sono stati tutti eseguiti nello stesso server. L'amministratore ordina l'elenco in base al server e verifica che tutti i processi non completati sono stati eseguiti nello stesso server. Il codice di errore è infatti lo stesso. L'amministratore visualizza informazioni dettagliate per un'istanza e scopre che una connessione di database è stata riconfigurata in modo non corretto. L'amministratore riconfigura correttamente la connessione di database e torna a "Gestione delle istanze" per eseguire nuovamente tutti i processi non completati.

6.2.1.1.1 Ricerca di istanze specifiche in Gestione delle istanze

È possibile trovare istanze specifiche in "Gestione delle istanze" mediante le opzioni disponibili in "Trova istanze che soddisfano i seguenti criteri". Nella tabella seguente sono descritte le opzioni disponibili.

Opzione	Modalità di abilitazione
Cartella principale	Selezionare la casella di controllo Cartella principale e selezionare una cartella del repository. La piattaforma BI elenca tutte le istanze presenti nella cartella.
Proprietario	Selezionare la casella di controllo Proprietario e digitare un nome utente per trovare le istanze pianificate da quell'utente.
Stato	Selezionare la casella di controllo Stato , quindi scegliere una delle opzioni di stato seguenti dall'elenco <ul style="list-style-type: none"> • Operazione riuscita • Terminato in errore • In esecuzione • In pausa • In sospeso • Periodica
Tipo di oggetto	Selezionare la casella di controllo Tipo di oggetto , quindi scegliere un tipo di oggetto dall'elenco
Ora di completamento	Selezionare la casella di controllo Tempo di completamento , quindi impostare l'ora di avvio e di arresto. Nota: Per istanze di pubblicazione completate, è consigliabile abilitare Tipo di oggetto e importarlo su Pubblicazione nonché impostare il tempo di completamento.
Ora di esecuzione successiva	Selezionare la casella di controllo Ora di esecuzione successiva , quindi impostare l'ora di avvio e di arresto.

Per trovare le istanze, è possibile utilizzare più di un'opzione alla volta. Verranno visualizzate solo le istanze che soddisfano tutti i criteri abilitati. Al termine, fare clic su **Trova**.

Nota:

Quando si pianifica un oggetto nelle caselle Posta in arrivo BI, i documenti che gli utenti ricevono nelle caselle Posta in arrivo BI non sono considerate istanze. Pertanto, questi documenti Posta in arrivo BI non compaiono in "Gestione delle istanze".

6.2.1.2 Gestione delle istanze per un oggetto

Eeguire questa attività se si desidera visualizzare e gestire istanze di un oggetto specifico. Se si desidera visualizzare e gestire istanze per tutti gli oggetti, utilizzare invece "Gestione delle istanze".

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Storico**.
3. Selezionare una o più istanze.

Nota:

Per aggiornare l'elenco, fare clic su **Aggiorna**. In questo caso non è necessario selezionare prima l'istanza.

4. Fare clic su **Esegui ora**, **Sospendi**, **Riprendi**, **Invia a**, **Ripianifica** o **Elimina**.

Se si fa clic su **Esegui ora**, il sistema pianifica l'esecuzione immediata dell'oggetto. Lo stato del processo pianificato sarà In sospeso.

Argomenti correlati

- [Gestione delle istanze](#)

6.2.1.3 Per visualizzare un'istanza

1. Selezionare un oggetto nell'area di gestione "Cartelle" della console CMC.
2. Fare clic su **Azioni > Storico**.
3. Nella colonna **Ora dell'istanza** fare clic sull'istanza che si desidera visualizzare.

È inoltre possibile utilizzare lo strumento "Gestore istanze" per visualizzare un elenco di istanze per stato o utente.

È necessario scorrere verso destra per visualizzare tutte le colonne con la larghezza predefinita.

Nota:

Non è possibile ordinare le istanze utilizzando le colonne Ora di invio, Ora di inizio, Durata, Ricorrenza o Scadenza.

Argomenti correlati

- [Gestione delle istanze](#)

6.2.2 Sospensione o ripresa di un'istanza

È possibile sospendere e ripristinare un'istanza in base alle necessità. La sospensione e la ripresa possono essere eseguite solo per le istanze pianificate, ossia le istanze che hanno lo stato Ricorrente o In sospeso.

Ad esempio, se un Job Server non è attivo per ragioni di manutenzione, è possibile sospendere un'istanza pianificata. Questo impedisce al sistema di eseguire l'oggetto e ne causa l'errore perché il Job Server non è attivo. Quando il job server è di nuovo in esecuzione, è possibile riprendere l'oggetto pianificato.

6.2.2.1 Sospensione di un'istanza

1. Accedere alla finestra di dialogo "Storico" per un oggetto.
2. Selezionare l'istanza pianificata che si desidera sospendere.
3. Fare clic su **Sospendi**.

6.2.2.2 Per riavviare un'istanza dopo una pausa:

1. Accedere alla finestra di dialogo "Storico" per un oggetto.
2. Selezionare l'istanza pianificata che si desidera riprendere.
3. Fare clic su **Riprendi**.

6.2.3 Per eliminare un'istanza

Se necessario, è possibile eliminare le istanze da un oggetto. È possibile eliminare le istanze pianificate il cui stato è ricorrente o in sospeso ed eseguire il report o programmare istanze il cui stato è riuscito o non riuscito.

1. Andare alla finestra di dialogo "Cronologia" di un oggetto.
2. Selezionare l'istanza o le istanze da eliminare.
3. Fare clic su **Elimina**.

6.2.4 Per impostare limiti per le istanze

I limiti vanno impostati per eliminare regolarmente istanze obsolete. A livello dell'oggetto, è possibile limitare il numero di istanze che restano nel sistema per l'oggetto o per ciascun utente o gruppo; è inoltre possibile limitare il numero di giorni di conservazione di un'istanza nel sistema per un utente o un gruppo.

Oltre a impostare i limiti a livello di oggetto, è possibile impostare limiti a livello di cartella. Quando si impostano limiti a livello di cartella, essi hanno effetto su tutti gli oggetti presenti all'interno della cartella, inclusi quelli presenti nelle sottocartelle.

Nota:

quando si impostano limiti a livello di oggetto, questi sostituiscono i limiti impostati per la cartella; in altre parole, l'oggetto non eredita i limiti della cartella.

1. Nell'area di gestione "Cartelle" della CMC, selezionare un oggetto.
2. Fare clic su **Azioni > Limiti**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Limiti".

3. Configurare le impostazioni dei limiti.

Opzione	Descrizione
Eliminare le istanze in eccesso quando sono presenti più di N istanze di un oggetto	Selezionare questa casella di controllo per limitare il numero di istanze per ciascun oggetto, quindi digitare il numero massimo di istanze che si desidera rimangano sul sistema. Il valore predefinito è 100.
Eliminare le istanze in eccesso per i seguenti utenti/gruppi	Per limitare il numero di istanze per utenti o gruppi, fare clic su Aggiungi in questa area. Scegliere tra gli utenti e i gruppi disponibili e premere > per aggiungerli all'elenco. Quindi fare clic su OK . Digitare il numero massimo di istanze nella colonna Limiti istanza . Il valore predefinito è 100.
Eliminare le istanze dopo N giorni per i seguenti utenti/gruppi	Per limitare il numero di giorni durante i quali le istanze vengono salvate per utenti o gruppi, fare clic su Aggiungi in questa area. Scegliere tra gli utenti e i gruppi disponibili e premere > per aggiungerli all'elenco. Quindi fare clic su OK . Digitare il numero massimo di giorni delle istanze nella colonna N. massimo giorni . Il valore predefinito è 100.

4. Fare clic su **Aggiorna**.

Argomenti correlati

- [Per limitare il numero di istanze a livello della cartella](#)

6.3 Calendari

I calendari rendono più semplice pianificare processi ricorrenti complessi in modo efficace. Un calendario è un elenco personalizzato di date di esecuzione per processi pianificati. Quando gli utenti pianificano

oggetti, possono utilizzare un calendario per eseguire il processo in una serie predefinita di date. Fornendo calendari per gli utenti, è possibile creare pianificazioni di elaborazione più complesse di quelle che è possibile creare con le opzioni di pianificazione standard.

I calendari sono particolarmente utili se si desidera eseguire un processo ricorrente con una pianificazione regolare o se si desidera fornire agli utenti delle serie di date di pianificazione regolari da cui effettuare una scelta. I calendari consentono inoltre di creare pianificazioni di elaborazione più complesse, combinando date di pianificazione univoche con date ricorrenti.

Ad esempio, se si desidera che un oggetto report venga eseguito tutti i giorni lavorativi tranne che nelle festività ufficiali, è possibile creare un calendario con le festività contrassegnate come giorni di "non esecuzione", durante i quali l'oggetto report non può essere eseguito. La piattaforma BI eseguirà il processo ogni giorno specificato come giorno di "esecuzione" nel calendario.

È possibile impostare tutti i calendari che si desidera nella piattaforma BI. Quando si applica il calendario a un processo, il processo viene eseguito nelle date di esecuzione pianificate. È possibile applicare calendari a qualsiasi oggetto che possa essere pianificato, inclusi oggetti report, oggetti programma e pacchetti di oggetti.

6.3.1 Per creare un calendario

Questa attività consente di creare un nuovo calendario.

Suggerimento:

è buona norma creare un calendario che gli utenti possano utilizzare come modello per creare nuovi calendari. Gli utenti possono copiare questo modello e modificarlo in base alle necessità. Ad esempio, possono creare un calendario Giorni della settimana predefinito che includa tutti i giorni come date di esecuzione ad esclusione dei fine settimana e dei giorni festivi dell'azienda.

1. Passare all'area di gestione "Calendari" della CMC.
2. Fare clic su **Gestisci > Nuovo > Nuovo calendario**.
3. Digitare un nome e una descrizione per il nuovo calendario.
4. Fare clic su **OK**.

Il nuovo calendario viene aggiunto al sistema. È ora possibile aggiungere al calendario le date di esecuzione.

Quando viene creato il calendario, è possibile aggiungere date di esecuzione utilizzando la scheda **Date**.

Argomenti correlati

- [Per aggiungere date a un calendario](#)

6.3.2 Per aggiungere date a un calendario

È possibile aggiungere date a un calendario utilizzando diversi formati. È possibile scegliere specifiche date utilizzando una visualizzazione annuale, trimestrale o mensile del calendario o scegliere date ricorrenti utilizzando i formati generali basati sul giorno del mese o della settimana.

1. Passare all'area di gestione "Calendari" della CMC.
2. Selezionare il calendario che si desidera modificare.
3. Fare clic su **Azioni > Seleziona date**.
4. Scegliere un'opzione di formato per il calendario (**Annuale**, **Trimestrale** o **Mensile**). In alternativa, se si desidera creare un calendario con date ricorrenti, fare clic su **Per giorno del mese** oppure **Per giorno della settimana**.
5. Fare clic sui giorni del mese che si desidera includere come giorni di esecuzione per il calendario.

Per rimuovere un giorno di esecuzione, fare di nuovo clic sul giorno.

Suggerimento:

Per selezionare una settimana o tutti i giorni di un mese, è possibile fare clic sull'intestazione di una riga o di una colonna.

6. Al termine, fare clic su **Salva**.

Nota:

quando si modifica un calendario esistente, la piattaforma BI verifica tutte le istanze correntemente pianificate del sistema. Gli oggetti che utilizzano il calendario modificato vengono automaticamente aggiornati per essere eseguiti nella data modificata.

6.3.2.1 Opzioni relative al formato dei calendari

Opzione formato calendario	Descrizione
Annuale	Annuale visualizza le date di esecuzione del calendario per l'anno. Per modificare l'anno visualizzato, fare clic sui pulsanti Anno precedente e Anno successivo . Per aggiungere una data dal formato Annuale, fare clic sul giorno, sull'intestazione del giorno della settimana o sull'intestazione di riga della settimana che si desidera aggiungere.

Opzione formato calendario	Descrizione
Trimestrale	Semestrale visualizza le date di esecuzione del calendario per il trimestre corrente. È possibile modificare il trimestre visualizzato utilizzando i pulsanti Trimestre precedente e Trimestre successivo . Per aggiungere una data dal formato Trimestrale, fare clic sul giorno, sull'intestazione del giorno della settimana o sull'intestazione di riga della settimana che si desidera aggiungere.
Ogni mese	Mensile visualizza le date di esecuzione del calendario per il mese corrente. È possibile modificare il mese visualizzato utilizzando i pulsanti Mese precedente e Mese successivo . Per aggiungere una data dal formato Mensile, fare clic sul giorno, sull'intestazione del giorno della settimana o sull'intestazione di riga della settimana che si desidera aggiungere.

6.3.2.2 Date specifiche

Per aggiungere una data specifica a un calendario, utilizzare i formati **Annuale**, **Trimestrale** e **Mensile** per aggiungere date ai calendari.

Il formato **Annuale** riporta la pianificazione di esecuzione per l'intero anno. Il formato **Trimestrale** riporta le date di esecuzione per il trimestre corrente. È inoltre possibile visualizzare il formato **Mensile** del calendario, che riporta le date di esecuzione per il mese corrente. In tutti e tre i formati è possibile modificare l'intervallo di tempo visualizzato facendo clic sui pulsanti Precedente e Successivo.

È possibile aggiungere date specifiche in qualsiasi formato di calendario facendo clic sul giorno che si desidera aggiungere. Se si desidera aggiungere un'intera settimana, fare clic su > nell'intestazione della riga per quella settimana. Per aggiungere giorni di esecuzione su un determinato giorno della settimana in un mese, fare clic sul giorno della settimana.

2008 - 2009

Anno precedente

Anno successivo

Aggiungi giorni ricorrenti:

Per giorno del mese

Per giorno della settimana

Vista:

Annuale

Trimestrale

Ogni mese

Aggiungi o rimuovi giorni di esecuzione facendo clic sulle date di seguito.

Fare clic sull'intestazione per attivare/disattivare un giorno specifico della settimana o fare clic sull'intestazione di riga a sinistra per attivare/disattivare un'intera settimana.

luglio 2008							agosto 2008							settembre 2008									
>	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	>	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	>	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
>		1	2	3	4	5	6	>	4	5	6	7	8	9	10	>	8	9	10	11	12	13	14
>	7	8	9	10	11	12	13	>	11	12	13	14	15	16	17	>	15	16	17	18	19	20	21
>	14	15	16	17	18	19	20	>	18	19	20	21	22	23	24	>	22	23	24	25	26	27	28
>	21	22	23	24	25	26	27	>	25	26	27	28	29	30	31	>	29	30					
>	28	29	30	31																			

ottobre 2008							novembre 2008							dicembre 2008									
>	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	>	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	>	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
>		1	2	3	4	5		>	3	4	5	6	7	8	9	>	1	2	3	4	5	6	7
>	6	7	8	9	10	11	12	>	10	11	12	13	14	15	16	>	8	9	10	11	12	13	14
>	13	14	15	16	17	18	19	>	17	18	19	20	21	22	23	>	15	16	17	18	19	20	21
>	20	21	22	23	24	25	26	>	24	25	26	27	28	29	30	>	22	23	24	25	26	27	28
>	27	28	29	30	31											>	29	30	31				

Salva

Salva e chiudi

Reimposta

Legenda

- 8 Giorno di non esecuzione
- 8 Giorno di esecuzione originale
- 8 Nuovo giorno di esecuzione
- 8 Giorno di esecuzione rimosso

Ad esempio, se l'azienda spedisce prodotti in base a una pianificazione irregolare che non può essere definita utilizzando le impostazioni Ogni giorno o Ogni settimana, è possibile creare un elenco di queste date in un calendario "Date di spedizione". Il reparto Spedizione può ora verificare l'inventario dopo ogni spedizione pianificando un report che utilizza il calendario da eseguire al termine di ogni giorno di spedizione.

Argomenti correlati

- [Date ricorrenti](#)

6.3.2.3 Date ricorrenti

È possibile aggiungere date ricorrenti in base al giorno della settimana o al giorno del mese. Per visualizzare le date di esecuzione esistenti, è necessario utilizzare il formato **Annuale**, **Trimestrale** o **Mensile**; i formati generici devono essere utilizzati per aggiungere date ricorrenti al calendario. Per aggiungere i giorni ricorrenti, fare clic su **Per giorno del mese** o **Per giorno della settimana** e selezionare i giorni che si desidera aggiungere.

Sebbene sia possibile impostare una pianificazione ricorrente utilizzando le opzioni di pianificazione standard, i calendari consentono di specificare diversi schemi ricorrenti contemporaneamente. È anche possibile eseguire istanze in date che non seguono lo schema aggiungendo singoli giorni a un calendario.

Ad esempio, per pianificare un oggetto report da eseguire i primi quattro giorni e il secondo e il quarto venerdì di ogni mese, occorre prima creare un nuovo oggetto calendario e assegnargli un nome.

Scegliere quindi di aggiungere i giorni ricorrenti per giorno del mese per aggiungere i primi quattro giorni del mese a questo calendario. Quando si aggiorna il calendario, il formato Annuale viene visualizzato con le nuove date di esecuzione.

Aggiungi giorni ricorrenti per giorno del mese

Aggiungi giorni ricorrenti: **Per giorno del mese** Per giorno della settimana

Aggiungere giorni di esecuzione ricorrenti mensili facendo clic sui giorni del mese di seguito.

Data di inizio: ☒ 

Data di fine: ☐

Giorni del mese

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

Legenda

8 Giorno di non esecuzione

8 Nuovo giorno di esecuzione

Per aggiungere ogni secondo e quarto venerdì al calendario, scegliere di aggiungere i giorni ricorrenti per giorno della settimana se selezionare il secondo e quarto venerdì.


Aggiungi giorni ricorrenti per giorno della settimana

Aggiungi giorni ricorrenti: Per giorno del mese **Per giorno della settimana** Vista: Annuale Trimestrale Ogni mese

Aggiungere giorni di esecuzione ricorrenti settimanali facendo clic sui giorni della settimana di seguito.

Fare clic sull'intestazione per attivare/disattivare un giorno specifico della settimana o fare clic sull'intestazione di riga a sinistra per attivare/disattivare un'intera settimana.

Data di inizio: ☒ 

Data di fine: ☐ 

Giorni della settimana

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
> Primo	Primo	Primo	Primo	Primo	Primo	Primo	Primo
> Secondo	Secondo	Secondo	Secondo	Secondo	Secondo	Secondo	Secondo
> Terzo	Terzo	Terzo	Terzo	Terzo	Terzo	Terzo	Terzo
> Quarto	Quarto	Quarto	Quarto	Quarto	Quarto	Quarto	Quarto
> Ultimo	Ultimo	Ultimo	Ultimo	Ultimo	Ultimo	Ultimo	Ultimo

Legenda

8 Giorno di non esecuzione

8 Nuovo giorno di esecuzione

Salva Salva e chiudi Annulla

6.3.3 Eliminazione di un calendario

Quando si elimina un calendario, gli oggetti pianificati sulla base del calendario eliminato vengono eseguiti più volte dal sistema. Al termine di questa operazione, non sarà possibile pianificare nuovamente gli oggetti in quanto non esiste più il calendario. Per consentire il proseguimento dell'esecuzione degli oggetti, modificare le informazioni di pianificazione per tutti gli oggetti selezionando un calendario o un modello di schema ricorrente diverso.

1. Passare all'area di gestione "Calendari" della CMC.
2. Selezionare il calendario che si desidera eliminare.

Suggerimento:

è possibile selezionare più calendari facendovi clic tenendo premuto il tasto **CTRL** o **MAIUSC**.

3. Scegliere **Gestisci > Elimina**.
4. Fare clic su **OK** per confermare.

Argomenti correlati

- [Per pianificare un oggetto](#)

6.3.4 Specifica dei diritti relativi ai calendari

È possibile concedere o negare a utenti e gruppi l'accesso ai calendari. A seconda della modalità di organizzazione dei calendari, è possibile che siano presenti specifiche serie di date che si desidera siano disponibili per determinati dipendenti o reparti. Ad esempio, il personale del reparto finanziario potrebbe utilizzare una serie di date di registrazione finanziaria di nessuna utilità per altri reparti. Gli utenti potranno visualizzare solo i calendari per cui dispongono di diritti di visualizzazione, quindi è possibile utilizzare i diritti per nascondere i calendari che non sono applicabili a un particolare gruppo.

Per impostazione predefinita, i calendari si basano su impostazioni di protezione correnti, ereditando i diritti dalle cartelle principali degli utenti.

Per ulteriori informazioni sull'impostazione dei diritti, vedere il capitolo "Impostazione dei diritti" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

6.4 Eventi

Gli eventi sono oggetti che rappresentano le ricorrenze nel sistema. A seconda del tipo di evento, possono essere utilizzati per la pianificazione, gli avvisi o per monitorare lo stato del sistema. L'area di gestione "Eventi" della console CMC organizza tutti gli eventi in cartelle in base al tipo di evento. All'interno di ogni cartella dei tipi di evento è possibile creare cartelle aggiuntive che consentono di ottimizzare l'archiviazione e la gestione degli eventi.

Eventi e pianificazione

La pianificazione basata su eventi consente un ulteriore controllo sulla pianificazione degli oggetti: è possibile configurare gli eventi in modo che gli oggetti vengano elaborati solo dopo un evento specificato. L'utilizzo di eventi comprende due passaggi: la creazione di un evento e la pianificazione di un oggetto. In altre parole, una volta creato un evento, è possibile selezionarlo come dipendenza durante la pianificazione di un oggetto. Il lavoro pianificato viene elaborato solo quando si verifica l'evento.

È possibile creare i tipi seguenti di eventi da utilizzare insieme alla pianificazione:

- Eventi file

Quando si definisce un evento basato su file, viene specificato un nome file che verrà controllato dall'Event Server per un file particolare. L'Event Server attiva l'evento quando viene visualizzato il file. Ad esempio, è possibile fare in modo che alcuni report dipendano dal normale output del file di altri programmi o script. Gli eventi file vengono archiviati nella cartella **Eventi di sistema**.

- Eventi basati su pianificazione

Quando si definisce un evento basato su una pianificazione, viene selezionato un oggetto la cui pianificazione preesistente di ricorrenza verrà utilizzata come trigger dell'evento. In tal modo, gli eventi basati su pianificazione consentono di impostare situazioni o condizioni specifiche tra gli oggetti pianificati. Ad esempio, è possibile che si desideri che alcuni report di grandi dimensioni vengano eseguiti in ordine sequenziale oppure che un particolare report di riepilogo delle vendite venga eseguito solo quando viene eseguito correttamente un report dettagliato sulle vendite. Gli eventi basati su pianificazione vengono archiviati nella cartella **Eventi di sistema**.

- Eventi personalizzati

Quando si crea un evento personalizzato, viene generato un collegamento per l'attivazione manuale dell'evento. Gli eventi personalizzati vengono archiviati nella cartella **Eventi personalizzati**.

Quando si pianificano gli eventi, tenere presente che la pianificazione delle ricorrenze di un oggetto determina anche la frequenza con cui l'oggetto viene eseguito. Ad esempio, un report giornaliero che dipende da un evento basato su file verrà eseguito al massimo una volta al giorno (a condizione che il file specificato venga visualizzato ogni giorno). Inoltre, è necessario che l'evento si verifichi all'interno del periodo di tempo stabilito durante la pianificazione effettiva del report basato su eventi.

Suggerimento:

è possibile utilizzare questi tipi di evento anche per gli avvisi.

Eventi creati automaticamente

Il sistema crea automaticamente eventi corrispondenti quando determinati tipi di oggetti vengono aggiunti al repository, ad esempio report Crystal.

Nota:

è possibile visualizzare questi tipi di evento nell'area "Eventi". Tuttavia, per gestire o modificare questi tipi di evento, è necessario disporre dell'accesso all'applicazione rilevante o all'origine evento corrispondente.

Eventi di monitoraggio

Nella piattaforma BI sono inoltre disponibili eventi di monitoraggio, che consentono di monitorare lo stato generale del sistema. Tali eventi corrispondono alle metriche di monitoraggio create e gestite nell'area "Monitoraggio".

Argomenti correlati

- [Avvisi](#)
- [Eventi basati su file](#)
- [Eventi basati su pianificazione](#)
- [Eventi personalizzati](#)
- [Pianificazione di un oggetto con eventi](#)

6.4.1 Eventi basati su file

Gli eventi basati su file si verificano solo dopo la visualizzazione di un file particolare (il trigger). Prima della pianificazione di un report associato al verificarsi di un evento basato su file, è necessario creare tale evento nell'area di gestione "Eventi" della CMC. Successivamente è possibile pianificare l'oggetto e selezionare l'evento in questione.

Gli eventi basati su file vengono controllati dall'Event Server. L'evento viene attivato quando viene visualizzato il file specificato. Il Central Management Server rilascia, quindi, tutte le richieste di pianificazione che dipendono dall'evento.

Ad esempio, si supponga di avere l'esigenza che i report giornalieri vengano eseguiti dopo il completamento del programma di analisi del database e la scrittura del relativo file di registro automatico. È necessario specificare il file log nell'evento basato su file e pianificare i report giornalieri inserendo tale evento come dipendenza. Quando viene visualizzato il file log, viene attivato l'evento e vengono elaborati i report.

Nota:

l'evento non viene attivato nel caso in cui il file sia preesistente alla sua creazione. In questo caso, l'evento verrà attivato solo quando il file sarà rimosso e ricreato. Se si desidera attivare più volte un evento, è necessario rimuovere e ricreare il file ogni volta.

Argomenti correlati

- [Pianificazione di un oggetto con eventi](#)

6.4.1.1 Per creare un evento basato su file

1. Passare all'area di gestione "Eventi" della console CMC e aprire la cartella **Eventi di sistema**.
Gli eventi basati su file vengono archiviati e gestiti nella cartella **Eventi di sistema**.
2. Fare clic su **Gestisci > Nuovo > Nuovo evento**.
3. Nell'elenco **Tipo**, selezionare **File**.
4. Digitare un nome per l'evento nel campo **Nome evento**.
5. Completare il campo **Descrizione**.
6. Nell'elenco **Server**, selezionare l'Event Server che controllerà il file specificato.
7. Digitare un nome di file nel campo **Nome file**.

Nota:

Digitare il percorso assoluto del file che deve essere cercato dall'Event Server (ad esempio C:\cartella\nome file o /home/cartella/nome file). L'unità e la directory specificate devono essere visibili all'Event Server. In teoria, la directory dovrebbe trovarsi in un'unità locale.

8. Se si desidera abilitare la funzionalità Avvisi per l'evento, selezionare **Avvisi abilitati** e immettere un messaggio nel campo **Messaggio di avviso**.
Quando l'evento viene attivato, il messaggio immesso viene incluso nella notifica di avviso inviata agli utenti.
9. Fare clic su **OK**.

6.4.2 Eventi basati su pianificazione

Gli eventi basati su pianificazione dipendono da oggetti pianificati. In altre parole, un evento basato su pianificazione viene attivato quando è stato elaborato un determinato oggetto. Quando si crea questo tipo di evento, è possibile basarlo sull'esito positivo o negativo di un oggetto pianificato oppure semplicemente sul completamento del processo.

È assolutamente necessario associare l'evento basato su pianificazione ad almeno due oggetti pianificati. Il primo oggetto ha la funzione di trigger dell'evento: quando l'oggetto viene elaborato, si verifica l'evento. Il secondo oggetto dipende dall'evento: quando si verifica l'evento, viene eseguito il secondo oggetto.

Ad esempio, si supponga di volere che gli oggetti report R1 e R2 vengano eseguiti dopo l'oggetto programma P1. A questo scopo, è necessario creare un evento basato su pianificazione nell'area di gestione "Eventi". Occorre specificare l'opzione **Riuscita** per l'evento, che indica che l'evento viene attivato solo se l'esecuzione del programma P1 ha esito positivo. Quindi, è necessario pianificare i report R1 e R2 con eventi e selezionare il nuovo evento basato su pianificazione come dipendenza. Pianificare l'oggetto programma P1 con eventi e impostarlo in modo che attivi l'evento basato su

pianificazione a esecuzione completata. A questo punto, se l'esecuzione del programma P1 ha esito positivo, viene attivato l'evento basato su pianificazione e i report R1 e R2 vengono elaborati.

Argomenti correlati

- [Pianificazione di un oggetto con eventi](#)

6.4.2.1 Per creare un evento basato su pianificazione

1. Passare all'area di gestione "Eventi" della console CMC e aprire la cartella **Eventi di sistema**.
Gli eventi basati su pianificazione vengono archiviati e gestiti nella cartella **Eventi di sistema**.
2. Fare clic su **Gestisci > Nuovo > Nuovo evento**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Nuovo evento".
3. Nell'elenco **Tipo**, selezionare **Pianificazione**.
4. Digitare un nome per l'evento nel campo **Nome evento**.
5. Completare il campo **Descrizione**.
6. Selezionare un'opzione di stato evento.

Stato dell'evento	Descrizione
Operazione riuscita	L'evento viene attivato solo a esecuzione completata di un oggetto specificato.
Operazione non riuscita	L'evento viene attivato solo nel caso di esecuzione non completata di un oggetto specificato.
Operazione riuscita o non riuscita	L'evento viene attivato solo a esecuzione completata di un oggetto specificato.

7. Se si desidera abilitare la funzionalità Avvisi per l'evento, selezionare **Avvisi abilitati**.
Quando l'evento viene attivato, viene inviata notifica di avviso agli utenti.
8. Fare clic su **OK**.

6.4.3 Eventi personalizzati

Un evento personalizzato si verifica solo quando l'utente lo attiva in modo esplicito. Come per tutti gli altri eventi, un oggetto basato su un evento personalizzato viene eseguito solo quando l'evento viene attivato entro il periodo di tempo stabilito in base ai parametri di pianificazione dell'oggetto. Gli eventi personalizzati risultano utili in quanto consentono di impostare un collegamento che, una volta selezionato, attiva tutte le richieste di pianificazione dipendenti.

Ad esempio, potrebbe verificarsi uno scenario in cui si desidera pianificare un certo numero di report, ma si intende eseguirli dopo l'aggiornamento delle informazioni nel database. In questo caso, creare un nuovo evento personalizzato e pianificare i report con tale evento. Quando si aggiornano i dati nel database e devono essere eseguiti i report, ritornare all'evento presente nella console CMC e attivarlo manualmente. I report vengono quindi eseguiti nella piattaforma BI.

Nota:

un evento personalizzato può essere attivato più volte. È ad esempio possibile pianificare l'esecuzione giornaliera di due gruppi di oggetti programma basati su eventi: un gruppo deve essere eseguito nel corso della mattina e un gruppo nel pomeriggio. Quando si attiva per la prima volta l'evento personalizzato correlato nel corso della mattina, viene eseguito un gruppo di programmi; quando lo si attiva di nuovo nel pomeriggio, viene eseguito l'altro gruppo di programmi. Se ci si dimentica di attivare l'evento nel corso della mattina e lo si attiva solo nel pomeriggio, i gruppi di programmi verranno eseguiti entrambi in quel momento.

Argomenti correlati

- [Pianificazione di un oggetto con eventi](#)

6.4.3.1 Per creare un evento personalizzato

1. Passare all'area di gestione "Eventi" della console CMC e aprire la cartella **Eventi di sistema**.
2. Fare clic su **Gestisci > Nuovo > Nuovo evento**.
3. Digitare un nome per l'evento nel campo **Nome evento**.
4. Completare il campo **Descrizione**.
5. Se si desidera abilitare la funzionalità Avvisi per l'evento, selezionare **Avvisi abilitati** e immettere un messaggio nel campo **Messaggio di avviso**.
Quando l'evento viene attivato, il messaggio immesso viene incluso nella notifica di avviso inviata agli utenti.
6. Fare clic su **OK**.

Nota:

prima di attivare l'evento personalizzato, pianificare un oggetto che dipenda da tale evento.

Argomenti correlati

- [Per pianificare un oggetto](#)
- [Abilitazione della funzionalità Avvisi per un evento](#)

6.4.3.2 Per attivare un evento personalizzato

1. Passare all'area di gestione "Eventi" della console CMC e aprire la cartella **Eventi di sistema**.
2. Selezionare un evento personalizzato.
3. Fare clic su **Azioni > Attiva evento**.

6.4.4 Definizione dei diritti per gli eventi

È possibile concedere o negare a utenti e gruppi l'accesso a eventi e a cartelle di eventi. A seconda della modalità di organizzazione degli eventi, è possibile che siano presenti eventi specifici che si desidera siano disponibili per determinati dipendenti o reparti. Ad esempio, è possibile che si desideri che determinati eventi siano attivati solo dalla dirigenza o dal reparto IT.

Gli utenti potranno visualizzare solo gli eventi per i quali dispongono di diritti di visualizzazione. Pertanto è possibile utilizzare i diritti per nascondere eventi che non sono applicabili a un particolare gruppo. Ad esempio, se si concede al solo gruppo di amministrazione IT il diritto di accedere agli eventi relativi al settore IT, gli eventi in questione non saranno visualizzati per un utente appartenente al gruppo di amministrazione Risorse umane. Questo rende l'elenco degli eventi di più semplice esplorazione per il gruppo di amministrazione Risorse umane.

Per impostazione predefinita, gli eventi si basano su impostazioni di protezione correnti, ereditando i diritti dalle cartelle principali degli utenti.

Suggerimento:

gli eventi vengono ordinati in cartelle in base al tipo di evento. All'interno di ogni cartella dei tipi di evento è possibile creare cartelle che consentono di ottimizzare la gestione dei diritti utente sugli eventi.

Per ulteriori informazioni sui diritti, consultare il capitolo "Impostazione dei diritti" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

Avvisi

7.1 Avvisi

Avvisi è una funzionalità disponibile in diverse applicazioni utilizzata per inviare notifica a utenti e amministratori in caso di attivazione di eventi. Nella piattaforma BI utenti e amministratori possono effettuare una sottoscrizione per gli avvisi. Quando vengono attivati gli eventi, vengono inviate notifiche agli indirizzi di posta elettronica dei sottoscrittori o a una destinazione del sistema BI (ad esempio un account BI Launch Pad).

Le modalità di utilizzo della funzionalità Avvisi possono variare in base al ruolo e ai diritti di cui si dispone. I creatori di report progettano componenti che abilitano gli avvisi quando creano nuovi documenti nei rispettivi designer di documenti. Gli utenti effettuano la sottoscrizione agli avvisi nella CMC (Central Management Console) oppure in BI Launch Pad e visualizzano le notifiche in BI Launch Pad o nella propria posta elettronica. Gli amministratori dei contenuti e i power user gestiscono gli avvisi nella CMC o in BI Launch Pad. Gli amministratori di sistema gestiscono l'Applicazione di gestione degli avvisi nella CMC e controllano l'accesso degli utenti mediante l'assegnazione di diritti.

La funzionalità Avvisi consente di gestire oggetti ed eventi sulla base dell'eccezione. Oggetti ed eventi non vengono controllati regolarmente ma solo quando si ricevono notifiche relative a cambiamenti.

Esempio: Gestione degli avvisi nei report Crystal

Julie lavora in una compagnia di assicurazioni automobilistiche e tiene traccia del numero di richieste compilate mediante un report Crystal. Julie effettua la sottoscrizione all'avviso Numero di richieste e sceglie di ricevere la propria notifica mediante posta elettronica. Il report viene eseguito quotidianamente. Dopo una settimana, il numero di richieste di assicurazioni automobilistiche raggiunge 10.000. Il numero di richieste soddisfa le condizioni dell'avviso, che viene attivato. Julie riceve notifica mediante posta elettronica e si rende conto che le richieste di assicurazioni auto sono aumentate notevolmente. Informa il proprio responsabile e consiglia di lanciare una campagna per promuovere abitudini di guida più sicure.

7.1.1 Origini avviso disponibili

Nella tabella seguente sono elencati gli oggetti che supportano l'Applicazione di gestione degli avvisi e vengono fornite informazioni aggiuntive su ciascun tipo di oggetto.

Oggetto	Descrizione
Report Crystal (creati in Crystal Reports for Enterprise)	<p>I report Crystal possono avere più avvisi. Quando si aggiunge al repository un report contenente avvisi, la piattaforma BI crea automaticamente oggetti evento che corrispondono a ciascun avviso del report. Nella Central Management Console questi eventi sono elencati nella cartella Eventi Crystal Reports dell'area "Eventi". È inoltre possibile eseguire la ricerca di tali eventi mediante Ricerca di contenuti.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> solo i report creati in SAP Crystal Reports for Enterprise supportano la funzionalità Avvisi e consentono agli utenti di effettuare la sottoscrizione alle notifiche degli avvisi quando i report vengono aggiunti alla piattaforma BI. Per eseguire la sottoscrizione, è necessario accedere al report ed effettuare la relativa attività sull'oggetto report.
Eventi (basati su file, basati su pianificazione e personalizzati)	È possibile abilitare la funzionalità Avvisi per qualsiasi evento.

Nota:

- il monitoraggio utilizza gli avvisi per inviare agli amministratori di sistema notifiche relative alle modifiche rilevate nello stato generale del sistema. È possibile trovare gli avvisi basati sulle metriche di monitoraggio nell'area "Eventi" della cartella **Eventi di monitoraggio**. Per ulteriori informazioni sul monitoraggio, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile all'indirizzo <http://help.sap.com>.
- la funzionalità degli avvisi viene utilizzata anche per gli oggetti creati in applicazioni come Information Steward ed Event Insight. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione dell'applicazione.

Argomenti correlati

- [Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console](#)

7.1.2 Flusso di lavoro della funzionalità Avvisi

Il flusso di lavoro dell'Applicazione di gestione degli avvisi coinvolge varie fasi, diverse applicazioni e più utenti.

Flusso di lavoro di Avvisi per i report Crystal

- Il creatore di report progetta un report contenente avvisi in Crystal Reports for Enterprise.
- Il creatore di report o un amministratore di contenuto aggiunge il report Crystal a una cartella nell'area "Cartelle" o "Cartelle personali" della console CMC. Quando il report viene aggiunto, il sistema crea automaticamente oggetti evento report in base agli avvisi del report.

3. L'utente accede alla console CMC oppure a BI Launch Pad, si sposta sul report Crystal ed effettua la sottoscrizione all'avviso.
4. Il creatore di report o un amministratore di contenuto pianifica l'esecuzione del report Crystal. Se viene soddisfatta la condizione, l'avviso viene attivato e l'utente riceve una notifica in base alle impostazioni di sottoscrizione.

Flusso di lavoro di Avvisi per gli eventi

1. L'amministratore del contenuto crea un evento nella console CMC e abilita gli avvisi per il nuovo evento.
2. L'utente utilizza l'avviso nell'area "Eventi" della console CMC oppure esegue la ricerca dell'avviso in base al nome in BI Launch Pad ed effettua la sottoscrizione ad esso.
3. L'evento si verifica, attivando l'avviso.
4. L'utente viene informato che l'evento si è verificato in base alle impostazioni di sottoscrizione.

7.1.3 Differenze tra le notifiche di avviso dei report Crystal e la funzionalità Avvisi

Nelle versioni precedenti della piattaforma BI era possibile configurare le notifiche degli avvisi per i report Crystal in fase di pianificazione. La piattaforma BI continua a supportare questa funzionalità per i report creati in SAP Crystal Reports. Nella tabella seguente vengono riepilogate le differenze principali tra la funzionalità precedente di notifica degli avvisi e la funzionalità Avvisi.

Differenze principali	Notifiche di avviso dei report Crystal	Avvisi
Oggetti supportati	Report creati in SAP Crystal Reports	<ul style="list-style-type: none"> • Solo report creati in Crystal Reports for Enterprise • Eventi • Metriche di monitoraggio • Avvisi Information Steward • Avvisi Event Insight
Destinazioni supportate	Solo posta elettronica	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisi personali in BI Launch Pad • Posta elettronica

Differenze principali	Notifiche di avviso dei report Crystal	Avvisi
Utilizzo	È possibile configurare questa funzionalità quando si configura la pianificazione di un report Crystal. È necessario immettere manualmente gli indirizzi di posta elettronica di tutti i destinatari. I destinatari possono essere utenti della piattaforma BI e utenti che non dispongono di account per la piattaforma BI.	È possibile effettuare la sottoscrizione per sé stessi o per altri utenti per consentire l'invio di notifiche di avviso dall'origine avviso, nonché modificare le sottoscrizioni in base alle esigenze. I destinatari possono essere utenti della piattaforma BI e utenti che non dispongono di account per la piattaforma BI. È necessario immettere manualmente gli indirizzi di posta elettronica per gli utenti privi di account.

7.1.4 Diritti richiesti per la funzionalità Avvisi

I diritti necessari per l'utilizzo della funzionalità Avvisi dipendono dal ruolo che l'utente ha nel flusso di lavoro e dalle rispettive responsabilità. Nelle tabelle seguenti vengono riepilogati i diritti richiesti per l'esecuzione di attività comuni degli avvisi.

Tabella 7 - 2: Utilizzo degli avvisi relativi ai documenti

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Utente	Effettuare la sottoscrizione a un avviso di documento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sul documento • Diritto di visualizzazione sull'evento corrispondente • Diritto di sottoscrizione sull'account utente <p>Nota: Se l'utente intende visualizzare un'istanza mediante un collegamento al documento nella notifica di avviso, richiede anche il diritto Visualizza istanza sul documento.</p>
Utente	Annullare la sottoscrizione a un avviso di documento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sull'evento corrispondente • Diritto di sottoscrizione sull'account utente

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Utente	Ricevere notifica di un avviso di documento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sull'evento corrispondente • Diritto di visualizzazione sul documento
Amministratore di contenuto	Gestire le impostazioni di parametri e destinazione per un avviso di documento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di modifica per il documento • Diritto di modifica per l'evento
Amministratore di contenuto	Gestire le impostazioni degli avvisi per un documento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione e di modifica sul documento • Diritti di visualizzazione e modifica sull'evento corrispondente • Diritti di visualizzazione e sottoscrizione su qualsiasi utente o gruppo da aggiungere come sottoscrittore <p>Nota: se si desidera aggiungere un gruppo di utenti all'elenco dei sottoscrittori, è necessario disporre dei diritti di visualizzazione e sottoscrizione per l'oggetto gruppo di utenti. Non è sufficiente disporre dei diritti di visualizzazione e sottoscrizione per i singoli utenti all'interno del gruppo.</p>
Amministratore di contenuto	Annullare la sottoscrizione di un utente a un avviso di documento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sul documento • Diritto di visualizzazione sull'evento corrispondente • Diritti di visualizzazione e sottoscrizione sull'utente
Amministratore di contenuto	Attivare un avviso di documento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione e di pianificazione sul documento • Diritti visualizzazione e attivazione sull'evento corrispondente

Tabella 7 - 3: Utilizzo degli avvisi relativi agli eventi

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Utente	Effettuare la sottoscrizione a un avviso	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sull'evento • Diritto di sottoscrizione sull'account utente <p>Nota: per impostazione predefinita, i diritti di sottoscrizione vengono concessi agli utenti sui rispettivi account personali.</p>
Utente	Annullare la sottoscrizione a un avviso di evento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sull'evento • Diritto di sottoscrizione sull'account utente <p>Nota: per impostazione predefinita, i diritti di sottoscrizione vengono concessi agli utenti sui rispettivi account personali.</p>
Amministratore di contenuto	Gestire le impostazioni degli avvisi per un evento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione e modifica sull'evento • Diritti di visualizzazione e sottoscrizione su qualsiasi utente o gruppo da aggiungere come sottoscrittore <p>Nota: se si desidera aggiungere un gruppo di utenti all'elenco dei sottoscrittori, è necessario disporre dei diritti di visualizzazione e sottoscrizione per l'oggetto gruppo di utenti. Non è sufficiente disporre dei diritti di visualizzazione e sottoscrizione per i singoli utenti all'interno del gruppo.</p>
Amministratore di contenuto	Attivare un evento	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione e attivazione sull'evento

Tabella 7 - 4: Utilizzo delle notifiche di avvisi

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Utente	Ricevere una notifica di avviso	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sull'evento corrispondente
Utente	Contrassegnare una notifica di avviso come letta o non letta	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sulla notifica di avviso • Diritto di sottoscrizione sull'account utente

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Utente	Rileggere una notifica di avviso	<ul style="list-style-type: none">• Diritto di visualizzazione sulla notifica di avviso
Utente	Eliminare una notifica di avviso in BI Launch Pad	<ul style="list-style-type: none">• Diritto di visualizzazione sulla notifica di avviso• Diritto di sottoscrizione sull'account utente

7.1.5 Risoluzione dei conflitti di sottoscrizione

È possibile che le impostazioni di sottoscrizione degli utenti siano contraddittorie per effetto dell'appartenenza al gruppo. Quando si verificano conflitti nelle impostazioni di sottoscrizione, la funzionalità Avvisi generalmente li risolve nei modi seguenti:

- Un'impostazione eseguita su un utente ignora eventuali impostazioni ereditate dall'appartenenza al gruppo.
- Un'impostazione eseguita su un gruppo secondario ignora eventuali impostazioni ereditate da un gruppo.

Un utente può tuttavia ereditare talvolta impostazioni di sottoscrizione diverse da due gruppi gerarchicamente uguali. In questa situazione l'utente riceve notifiche di avviso in base a ciascuna impostazione.

Nota:

la presenza nell'elenco Esclusi ignora tutte le altre impostazioni di sottoscrizione. Se un utente ha effettuato la sottoscrizione agli avvisi ma è presente nell'elenco Esclusi, non riceve le notifiche di avviso.


Esempio: Impostazioni di sottoscrizione di due gruppi gerarchicamente uguali

Julie appartiene al gruppo Vendite America del Nord e al gruppo Vendite America del Sud, nessuno dei quali è un gruppo secondario dell'altro. Il gruppo Vendite America del Nord riceve notifiche relative all'avviso Entrate via posta elettronica e in Posta in arrivo BI, mentre il gruppo Vendite America del Sud riceve notifiche relative all'avviso Entrate solo mediante posta elettronica. In quanto appartenente a entrambi i gruppi, Julie riceve le notifiche relative all'avviso Entrate sia mediante posta elettronica che nella Posta in arrivo BI. Se per il report sono stati definiti parametri (ad esempio valori di parametri regionali di "America del Nord" e "America del Sud"), Julie riceve notifiche di avviso mediante messaggi di posta elettronica separati. In caso contrario, gli avvisi vengono combinati in un unico messaggio di posta elettronica.

7.2 Utilizzo della funzionalità Avvisi

7.2.1 Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console

Le origini di avviso vengono archiviate in posizioni diverse, a seconda del tipo di oggetto. Nella tabella seguente vengono riepilogate le posizioni delle diverse origini di avviso.

Oggetto (origine di avviso)	Posizione
Report Crystal (creati in Crystal Reports for Enterprise)	Si trovano nelle aree "Cartelle" o "Cartelle personali". Nota: è possibile visualizzare un elenco di tutti gli avvisi dei report Crystal nel sistema che supporta la funzionalità Avvisi nella cartella Eventi report dell'area "Eventi". Per effettuare la sottoscrizione a un avviso, è tuttavia necessario che il report Crystal si trovi nelle aree "Cartelle" o "Cartelle personali".
Eventi (basati su file, basati su pianificazione e personalizzati)	Si trovano nell'area "Eventi". Gli eventi sono organizzati in base al tipo di evento. Gli eventi abilitati agli avvisi vengono visualizzati con questa icona ().

7.2.2 Abilitazione della funzionalità Avvisi per un evento

L'Applicazione di gestione degli avvisi viene abilitata automaticamente per i report Crystal che contengono avvisi. Gli utenti possono effettuare la sottoscrizione agli avvisi dei report appena il report viene aggiunto al repository. Per abilitare gli avvisi per gli eventi sono tuttavia necessari altri passaggi.

Suggerimento:

è possibile abilitare Avvisi per un nuovo evento anche in fase di creazione.

1. Nell'area "Eventi" della console CMC selezionare l'evento per cui si desidera abilitare la funzionalità Avvisi.
2. Fare clic su **Gestisci > Proprietà**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Proprietà".
3. Fare clic su **Impostazioni evento** nel pannello di spostamento.
4. Selezionare **Avvisi abilitati** e immettere un messaggio nel campo **Messaggio di avviso**.
Questo messaggio verrà inviato ai sottoscrittori quando viene attivato l'avviso.

Nota:

non è possibile immettere messaggi per eventi basati su pianificazione.

5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

7.2.3 Sottoscrizione a un avviso

1. Spostarsi sull'origine di avviso e selezionarla.
Per ulteriori informazioni, consultare [Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console](#).
2. Fare clic su **Azioni > Sottoscrivi**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Sottoscrivi".
3. Selezionare la destinazione.

Opzione	Descrizione
Avvisi personali	Invia la notifica di avviso a una destinazione del sistema Business Intelligence (ad esempio, BI Launch Pad).
Email	<p>Invia la notifica di avviso all'indirizzo di posta elettronica specificato per l'account utente della piattaforma BI.</p> <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none">• questa destinazione è disponibile solo se è stato specificato un indirizzo di posta elettronica per l'account utente utilizzato.• verificare che l'indirizzo di posta elettronica sia valido e sia stato immesso correttamente. In caso contrario, non si riceverà alcuna notifica di avviso.

4. Configurare le altre impostazioni in base alle necessità.
a seconda dell'origine dell'avviso, potrebbe essere necessario configurare altre impostazioni. Per i report Crystal contenenti più avvisi, è ad esempio necessario selezionare l'avviso al quale si desidera effettuare la sottoscrizione.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

Alla successiva attivazione dell'avviso, verrà inviata notifica alla destinazione selezionata. Per cambiare le destinazioni a cui verranno inviate le notifiche di avviso, selezionare l'origine di avviso e fare clic su **Azioni > Modifica sottoscrizione**. È possibile utilizzare **Azioni > Modifica sottoscrizione** anche per cambiare gli avvisi dei report Crystal cui effettuare la sottoscrizione.

Le notifiche vengono inviate utilizzando le impostazioni di destinazione predefinite per l'Applicazione di gestione degli avvisi, se non si specificano impostazioni personalizzate per l'origine dell'avviso.

Argomenti correlati

- [Gestione delle impostazioni della funzionalità Avvisi per un'origine di avviso](#)

7.2.4 Annullamento della sottoscrizione a un avviso

Questa attività consente di annullare la sottoscrizione a un avviso.

1. Spostarsi sull'origine di avviso e selezionarla.
Per ulteriori informazioni, consultare [Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console](#).
2. Fare clic su **Azioni > Annulla sottoscrizione**.
3. Quando viene richiesto di confermare l'operazione, fare clic su **Annulla sottoscrizione**.

7.2.5 Sottoscrizione di altri utenti a un avviso

Questa attività consente di effettuare la sottoscrizione di altri utenti a un avviso.

1. Spostarsi sull'origine di avviso e selezionarla.
Per ulteriori informazioni, consultare [Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console](#).
2. Fare clic su **Azioni > Gestisci sottoscrittori**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci sottoscrittori".
3. Verificare che nel pannello di spostamento sia selezionata l'opzione **Elenco sottoscrittori**.
4. Se si desidera aggiungere nuovi sottoscrittori, procedere come segue:
 - a. Fare clic su **Aggiungi**.
 - b. Nella finestra di dialogo "Aggiungi" spostare utenti e gruppi dall'elenco **Disponibile** all'elenco **Sottoscritto** e fare clic su **Aggiungi sottoscrizioni predefinite**.
 - c. Configurare le altre impostazioni relative agli avvisi in base alle necessità.
È ad esempio possibile modificare gli avvisi cui effettuare la sottoscrizione (se l'origine di avviso contiene più avvisi), nonché le destinazioni. Possono essere disponibili altre opzioni che dipendono dall'origine di avviso.
 - d. Fare clic su **Salva e chiudi**.
5. Se si desidera modificare le impostazioni per un sottoscrittore, procedere come segue:
 - a. Selezionare un sottoscrittore nell'"Elenco sottoscrittori" e fare clic su **Modifica**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Modifica sottoscrizioni".
 - b. Se si desidera modificare gli avvisi che il sottoscrittore dovrà ricevere, fare clic su **Avvisi** nell'elenco di spostamento e selezionare gli avvisi rilevanti.
Se l'origine di avviso contiene più avvisi, questi vengono tutti elencati qui. In caso contrario, viene visualizzato un solo avviso.

- c. Se si desidera specificare destinazioni diverse per l'invio di un avviso, fare clic su **Destinazioni** nell'elenco di spostamento e selezionare le destinazioni rilevanti.
Se è stata abilitata e configurata la destinazione di posta elettronica in Adaptive Job Server, questa sarà disponibile. In caso contrario, sarà disponibile solo **Avvisi personali**.
 - d. Configurare le altre impostazioni relative agli avvisi in base alle necessità.
a seconda dell'origine dell'avviso, potrebbe essere necessario configurare altre impostazioni.
 - e. Fare clic su **Salva e chiudi** per tornare all'**Elenco sottoscrittori**.
6. Una volta apportate tutte le modifiche, nella finestra di dialogo "Gestisci sottoscrittori" fare clic su **Salva e chiudi**.

7.2.6 Annullamento della sottoscrizione di altri utenti a un avviso

1. Spostarsi sull'origine di avviso e selezionarla.
Per ulteriori informazioni, consultare [Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console](#).
2. Fare clic su **Azioni > Gestisci sottoscrittori**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci sottoscrittori".
3. Verificare che nel pannello di spostamento sia selezionata l'opzione **Elenco sottoscrittori**.
4. Selezionare un utente o un gruppo e fare clic su **Annulla sottoscrizione**.

7.2.7 Esclusione di utenti da un avviso

Questa attività consente di escludere utenti da un avviso.

L'esclusione di utenti risulta utile quando si desidera effettuare la sottoscrizione della maggior parte ma non di tutti gli utenti di un gruppo. Aniché effettuare la sottoscrizione dei singoli utenti, è possibile sottoscrivere l'intero gruppo escludendo solo gli utenti che non desiderano ricevere notifiche di avviso.

Nota:

la presenza nell'elenco **Esclusi** ignora tutte le altre impostazioni di sottoscrizione relative a un utente.

1. Spostarsi sull'origine dell'avviso.
Per ulteriori informazioni, consultare [Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console](#).
2. Fare clic su **Azioni > Gestisci sottoscrittori**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci sottoscrittori".
3. Verificare che nel pannello di spostamento sia selezionata l'opzione **Elenco esclusi**.

4. Spostare utenti e gruppi dall'elenco **Disponibili** all'elenco **Esclusi**.
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

7.2.8 Gestione delle impostazioni della funzionalità Avvisi per un'origine di avviso

Se non diversamente specificato, le notifiche vengono inviate utilizzando le impostazioni di destinazione predefinite specificate per gli avvisi. Questa attività consente di gestire le impostazioni per un'origine di avviso.

1. Spostarsi sull'origine dell'avviso.
Per ulteriori informazioni, consultare [Individuazione di oggetti origine avviso nella Central Management Console](#).
2. Fare clic su **Azioni > Gestisci impostazioni di avviso**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Gestisci impostazioni di avviso".
3. Per abilitare BI Launch Pad come destinazione, selezionare **Abilita avvisi personali**.
Questa opzione consente di inviare le notifiche di avviso agli account BI Launch Pad dei sottoscrittori e consente ai sottoscrittori di visualizzarli in **Avvisi personali**.
4. Per abilitare la posta elettronica come destinazione, selezionare **Abilita posta elettronica**, quindi scegliere se utilizzare le impostazioni di posta elettronica predefinite o personalizzate.
Le impostazioni predefinite sono quelle specificate per gli avvisi nell'area "Applicazioni". Per le impostazioni di posta elettronica personalizzate, impostare le opzioni seguenti, se possibile:
 - **Da**
 - **A**
 - **Cc**
 - **Oggetto**
 - **Messaggio**
 - **Aggiungi allegato**
 - "Nome file" (**Generato automaticamente** oppure **Nome specifico**)
5. Fare clic su **Salva e chiudi**.

7.2.9 Consigli sulla gestione degli avvisi

Per assicurarsi che la gestione degli avvisi funzioni nel modo migliore, seguire queste procedure consigliate:

- Per gli avvisi dei report Crystal, evitare di rinominarli. Nella piattaforma BI un avviso di report Crystal rinominato viene interpretato come nuovo oggetto e si perdono quindi le impostazioni di sottoscrizione definite per l'avviso.
- Sottoscrivere gruppi specifici anziché il gruppo Tutti.

- Per gli avvisi di volume elevato è consigliabile utilizzare la posta elettronica come destinazione anziché messaggi di avviso inviati a BI Launch Pad. Gli avvisi vengono memorizzati nel sistema, quindi, a meno che non si esegua spesso la pulitura, i messaggi di avviso accumulati possono interferire con le prestazioni del sistema.

Gestione dei profili

8.1 Funzionamento dei profili

I profili sono oggetti della piattaforma BI che consentono di classificare utenti e gruppi. Vengono utilizzati insieme alle pubblicazioni per personalizzare il contenuto visualizzato dagli utenti. I profili collegano utenti e gruppi a valori di profilo, costituiti da valori utilizzati per personalizzare i dati in un report. I profili utilizzano inoltre destinazioni di profilo che descrivono come un profilo viene applicato a un report. L'assegnazione di più valori di profilo permette di personalizzare i dati del report in funzione delle esigenze di utenti o gruppi specifici. Vengono quindi consegnate agli utenti molte versioni personalizzate diverse.

Gli altri profili riflettono i ruoli di utenti e gruppi in una struttura organizzativa. Ad esempio, è possibile disporre di un profilo Reparto che include tutti i dipendenti di un'azienda. Ogni utente e gruppo dispone di valori di profilo che ne riflettono il ruolo nell'azienda, ad esempio "Finanze", "Vendite" e "Marketing". Quando un autore di pubblicazioni applica il profilo Reparto a una pubblicazione, i dipendenti ricevono i dati rilevanti per il loro reparto.

I profili non controllano l'accesso ai dati da parte degli utenti, i profili sono utilizzati per ridefinire o filtrare il contenuto di un documento. L'uso di un profilo per la visualizzazione di un sottoinsieme dei dati non equivale a limitarne l'accesso all'utente. Se gli utenti dispongono dei diritti appropriati e accedono al documento nel formato originale, è possibile visualizzare tutti i dati per il documento in BI Launch Pad o nella console CMC. I profili filtrano la vista dei dati, ma non modificano o proteggono i dati da eventuali query dell'origine dati.

8.1.1 Profili e workflow di pubblicazione

L'uso di un profilo per la personalizzazione di una pubblicazione è un processo che consta di due parti. È necessario innanzitutto creare il profilo nell'area "Profili" della CMC. La creazione di un profilo prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

1. Creazione di un profilo.
2. Aggiunta di utenti e gruppi al profilo.
3. Assegnazione dei valori di profilo a ogni utente e gruppo relativo al profilo specifico.
4. Specifica di una destinazione di profilo globale, se necessario.

La creazione di una pubblicazione prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

1. Aggiunta di utenti e gruppi a una pubblicazione come destinatari.
2. Specifica di una destinazione di profilo locale per il profilo da filtrare (ad esempio, un campo in un report Crystal).
3. Specifica del profilo o dei profili che verranno utilizzati per la personalizzazione.

Argomenti correlati

- [Personalizzazione](#)

8.1.2 Creazione di un profilo

1. Passare all'area di gestione "Profili" della CMC.
2. Scegliere **Gestisci > Nuovo > Nuovo profilo**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Crea nuovo profilo".
3. Digitare un nome per il profilo nel campo **Titolo**.
4. Completare il campo **Descrizione**.
5. Fare clic su **OK**.

Argomenti correlati

- [Per specificare una destinazione di profilo globale](#)
- [Per specificare il valore di un profilo](#)
- [Definizione dei diritti dei profili](#)

8.2 Destinazioni di profilo e valori di profilo

Per utilizzare un profilo per personalizzare una pubblicazione, è necessario impostare valori di profilo e destinazioni di profilo per il profilo.

Destinazioni di profilo

Le destinazioni di profilo sono origini dati che i valori di profilo filtrano e con le quali interagiscono per fornire pubblicazioni personalizzate. Esistono due tipi di destinazione di profilo:

- Destinazione profilo locale

Una destinazione di profilo locale può essere una variabile in un documento Web Intelligence o un campo o un parametro in un report Crystal. Quando si utilizza una destinazione di profilo locale, il documento di origine che contiene la destinazione di profilo locale viene filtrata per i destinatari della pubblicazione.

- Destinazione di profilo globale

Una destinazione di profilo globale può essere un universo. È inoltre necessario specificare un oggetto all'interno di tale universo. Questo tipo di destinazione di profilo filtra tutti i documenti di origine che utilizzano l'universo.

Nota:

è possibile utilizzare destinazioni di profilo globali per le pubblicazioni che contengono documenti Web Intelligence. Non è possibile utilizzare le destinazioni di profilo globali con i report Crystal.

Valori di profilo

I valori di profilo sono attributi dettagliati per utenti o gruppi specifici quando si assegnano tali utenti e gruppi a un profilo. Quando si applica un profilo a una pubblicazione, gli utenti e i gruppi assegnati a tale profilo ricevono versioni della pubblicazione filtrate in base ai relativi valori di profilo impostati.

Nota:

se si assegnano valori di profilo sia agli utenti che ai gruppi, viene applicata ai profili l'ereditarietà applicata alle impostazioni di protezione. Per ulteriori informazioni, consultare il capitolo "Impostazione dei diritti" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

Uso dei valori e delle destinazioni di profilo

Le destinazioni di profilo e i valori di profilo consentono di utilizzare un profilo per personalizzare una pubblicazione per i destinatari. Gli utenti e i gruppi specificati per un profilo ricevono versioni filtrate della stessa pubblicazione in cui sono visualizzati solo i dati per loro più rilevanti.

Si consideri una situazione in cui un report delle vendite globali venga distribuito tra i team delle vendite regionali di una società in Nord America, Sud America, Europa e Asia. Ogni team delle vendite regionali desidera visualizzare solo i dati specifici per la propria regione. L'amministratore crea un profilo Vendite regionali e aggiunge ogni team delle vendite regionali al profilo come gruppo. L'amministratore assegna a ogni team delle vendite regionali un valore di profilo corrispondente (ad esempio al gruppo delle vendite del Nord America viene assegnato "Nord America"). Durante la pubblicazione, l'autore utilizza il campo Regione nel report vendite globale come destinazione di profilo locale e applica il profilo al report. Il report vendite globale viene filtrato in base ai valori di profilo impostati per ogni team di vendita regionale. Quando viene distribuito il report delle vendite globali, ogni team delle vendite regionali riceve una versione personalizzata in cui sono visualizzati solo i dati delle vendite per la regione di interesse.

8.2.1 Per specificare una destinazione di profilo globale

Questo task consente di specificare una destinazione di profilo globale per un profilo. Le destinazioni di profilo locale sono specificate durante il processo di pubblicazione.

1. Nell'area "Profili" della CMC, selezionare il profilo per cui si desidera specificare una destinazione di profilo.
2. Fare clic su **Azioni > Destinazioni di profilo**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Destinazioni di profilo".
3. Fare clic su **Aggiungi**.

4. Selezionare un universo dall'elenco **Nome universo**.
5. Immettere un nome di classe nel campo **Nome classe** oppure fare clic su **Seleziona oggetto dall'universo**.
6. Immettere un nome di variabile nel campo **Nome variabile** oppure fare clic su **Seleziona oggetto dall'universo**.
7. Fare clic su **OK**.

8.2.2 Specifica di valori profilo

È possibile utilizzare valori statici, espressioni o variabili come valori profilo.

I valori statici sono i valori profilo più comuni e possono essere utilizzati per filtrare qualsiasi tipo di documento di origine. È anche possibile immettere valori statici per un utente o un gruppo per un profilo. Ad esempio, un manager interessato a ricevere dati da più reparti può impostare “Produzione”, “Design” e “Marketing” come valori profilo statici per un profilo Reparto.

Le espressioni utilizzano sintassi specifica di alcuni tipi di documento di origine. È possibile utilizzare espressioni SAP Crystal Reports e Web Intelligence per eseguire operazioni di filtro e personalizzazione più complesse. Le espressioni sono utili se si desidera filtrare un intervallo di valori o un intervallo di valori maggiore o minore di un determinato valore, per un utente.

Se si desidera utilizzare informazioni utente come valori di profilo, è possibile utilizzare variabili per i nomi utente, i nomi completi e gli indirizzi di posta elettronica. Queste variabili vengono mappate sulle informazioni utente e agiscono come segnaposti. Quando viene applicato il profilo a una pubblicazione, il sistema recupera le informazioni più recenti per gli utenti.

Le variabili dei valori profilo sono utili perché riducono i costi amministrativi ed errori possibili associati all'immissione manuale delle informazioni. Si consideri una situazione in cui un amministratore esegue il mapping di un utente AD al sistema e aggiunge l'utente a due profili. Anziché immettere manualmente le informazioni per ciascun valore di profilo con la possibilità di commettere errori di battitura, l'amministratore può specificare le variabili da utilizzare per i dati dell'utente.

Per gli utenti di terze parti, se le informazioni dell'utente vengono modificate in un sistema esterno, i dati nella piattaforma BI possono essere sincronizzati per riflettere tali modifiche quando si esegue una pubblicazione.

Suggerimento:

Se si dispone di un account utente di terze parti con dati che non devono essere sovrascritti da attributi utente in una directory esterna, aprire la finestra di dialogo “Proprietà” per l'oggetto utente e deselezionare la casella di controllo **Importa nome completo e indirizzo di posta elettronica**.

Nota:

I valori di profilo statici possono filtrare i campi in formato stringa solo nei documenti di origine. Se si associa il tipo di campo sbagliato al profilo, la personalizzazione non può riuscire.

8.2.2.1 Per specificare il valore di un profilo

Questo task consente di specificare un valore di profilo per un utente o un gruppo.

1. Nell'area "Profili" della console CMC, selezionare un profilo.

Suggerimento:

In alternativa, è possibile selezionare un utente o un gruppo nell'area "Utenti e gruppi".

2. Scegliere **Azioni > Valori di profilo**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Valori di profilo".

3. Fare clic su **Aggiungi**.

4. Fare clic su **Seleziona**.

5. Selezionare uno o più utenti o uno o più gruppi e fare clic su **>** per spostarli nell'elenco sul lato destro.

6. Fare clic su **OK**.

7. Immettere un valore di profilo per l'utente o gli utenti o il gruppo o i gruppi selezionati.

È possibile utilizzare tipi diversi di valori di profilo. È possibile immettere un valore di profilo statico o un'espressione. È anche possibile specificare valori di profilo variabili per gruppi e utenti di terze parti mappati al sistema.

- Se si desidera utilizzare un valore:
 - a. Fare clic su **Valore**.
 - b. Immettere un valore nel campo **Nuovo valore**.
 - c. Fare clic su **Aggiungi**.

Suggerimento:

- È possibile aggiungere più valori statici per un utente o un gruppo. Ripetere i passaggi 1-3 per ogni valore statico che si desidera aggiungere.
- È possibile utilizzare %NULL% come valore di profilo statico se l'utente o il gruppo non include valori filtrabili dal profilo per la personalizzazione.
- Se si desidera utilizzare un'espressione di filtro:
 - a. Fare clic su **Espressione filtro**.
 - b. A seconda del tipo di espressione che si desidera utilizzare, immettere un'espressione nel campo **Espressione di Web Intelligence** oppure nel campo **Espressione di Crystal Reports**.

Nota:

Per utilizzare un'espressione Web Intelligence, è necessario specificare una destinazione globale per il profilo.

Suggerimento:

Per applicare il profilo a più tipi di documento, è possibile immettere espressioni di filtro in tutti e tre i campi.

8. Fare clic su **OK**.

Argomenti correlati

- [Per utilizzare variabili come valori profilo](#)

8.2.2.2 Per utilizzare variabili come valori profilo

Questo task consente di specificare valori di profilo variabili per gli utenti quando li si aggiungono a un profilo. È possibile specificare valori di profilo variabili per il nome completo, il nome account o l'indirizzo di posta elettronica dell'utente.

1. Nell'area "Profili" della console CMC, selezionare il profilo a cui si desidera aggiungere l'utente o il gruppo.
2. Scegliere **Azioni > Valori di profilo**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo "Valori di profilo".
3. Fare clic su **Aggiungi**.
4. Fare clic su **Seleziona**.
5. Selezionare l'utente o il gruppo dall'elenco a sinistra e fare clic su **>** per spostare l'utente o il gruppo nell'elenco a destra.
6. Fare clic su **OK**.
7. Fare clic su **Valore**.
8. Selezionare una variabile segnaposto dall'elenco **Aggiungi segnaposto** e fare clic su **Aggiungi**.

Nella tabella riportata di seguito vengono riepilogate le variabili che possono essere utilizzate per l'esternalizzazione dei profili.

Variabile	Descrizione
<i>Titolo</i>	Questa variabile è associata al nome account dell'utente.
<i>Nome completo dell'utente</i>	Questa variabile è associata al nome completo dell'utente.
<i>Indirizzo di posta elettronica</i>	Questa variabile è associata all'indirizzo di posta elettronica dell'utente.

Suggerimento:

Queste variabili possono anche essere utilizzate per i gruppi. È possibile mappare la variabile *Indirizzo di posta elettronica* a un indirizzo di posta elettronica comune per l'intero gruppo. Quando si esegue questa operazione, il sistema risolve la variabile e recupera singoli indirizzi di posta elettronica per ogni membro del gruppo.

Il segnaposto viene visualizzato accanto al campo **Valori esistenti**.

9. Fare clic su **OK**.

Quando si utilizza il profilo per personalizzare una pubblicazione, il valore di profilo per l'utente di terza parte viene aggiornato con le informazioni utente più recenti. Ad esempio, se l'indirizzo di posta elettronica dell'utente è stato modificato dall'ultima esecuzione della pubblicazione, l'indirizzo di posta elettronica utilizzato per il valore di profilo verrà modificato alla successiva esecuzione della pubblicazione.

8.3 Risoluzione dei conflitti tra i profili

È possibile che si verifichino conflitti tra i profili se gli utenti e i gruppi sono stati assegnati a più profili per ereditarietà. Se il documento fornito all'utente contiene due profili in conflitto, è necessario risolvere le differenze.

Tony, ad esempio, è un product manager nella sede messicana. Gli è stato assegnato un profilo definito Regione per la personalizzazione dei suoi documenti in modo che vengano visualizzati solo i dati provenienti dal Messico. Gli viene inoltre assegnato un profilo Gestione diverso per la personalizzazione dei documenti in modo che vengano visualizzati solo i dati per i product manager.

Se il documento utilizza entrambi questi profili, quale dei due sarà visibile a Tony? Secondo un profilo, avrà accesso ai dati relativi al Messico. Secondo l'altro profilo, avrà accesso solo ai dati destinati ai product manager.

La piattaforma BI risolve questo conflitto in due modi:

- Non unire

La piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence determina le diverse visualizzazioni possibili di una pubblicazione e genera una visualizzazione univoca per ogni caso. Nell'esempio, Tony riceve una pubblicazione personalizzata per la visualizzazione dei dati relativi al Messico e un'altra pubblicazione per la visualizzazione dei dati destinati ai product manager.

- Unisci

Grazie a questa impostazione, la piattaforma BI determina le diverse visualizzazioni possibili dei dati, ma questa volta i profili non in conflitto vengono uniti. Questo tipo di risoluzione dei profili è progettato per garantire una protezione basata sui profili. Nell'esempio, Tony riceve una singola pubblicazione personalizzata per la visualizzazione dei dati relativi al Messico e per quelli destinati ai product manager.

Nota:

Questo scenario di “non unione/unione” si applica solo ai valori di profilo ereditati. Se a un utente vengono assegnati due valori di profilo in modo esplicito, le istanze della pubblicazione vengono sempre unite.

Argomenti correlati

- [Per specificare un metodo di risoluzione del profilo](#)

8.3.1 Conflitti tra valori di profilo

È possibile che sorgano conflitti tra i valori di profilo quando un utente eredita due valori di profilo contraddittori come risultato dell'appartenenza ai gruppi. In genere, i valori di profilo assegnati in modo esplicito hanno la priorità sui valori di profilo ereditati dall'appartenenza ai gruppi. Un valore di profilo assegnato a un utente o a un sottogruppo ha la priorità sul valore di profilo ereditato dall'appartenenza ai gruppi.

Ad esempio, Davide appartiene ai gruppi Vendite Europa e Vendite Italia. Il gruppo Vendite Italia è un sottogruppo del gruppo Vendite Europa. Questi gruppi vengono entrambi aggiunti al profilo Regione. Dal gruppo Vendite Europa Davide eredita un valore di profilo Regione di "Europa" e dal gruppo Vendite Italia eredita un valore di profilo Regione di "Italia". In questo caso, il valore di profilo che viene assegnato al sottogruppo ha la priorità sul valore di profilo assegnato al gruppo e Davide riceve una pubblicazione con i dati per l'Italia.

I conflitti tra i valori di profilo possono inoltre sorgere quando a un utente viene assegnato in modo esplicito un valore di profilo che contraddice un valore di profilo ereditato dall'appartenenza ai gruppi. Ad esempio, Paola appartiene al gruppo Vendite Europa che ha un valore di profilo Regione di "Europa". L'amministratore assegna inoltre a Paola il valore di profilo Regione di "Argentina". In questo caso, il valore di profilo assegnato al membro ha la priorità sul valore di profilo ereditato dal gruppo e Paola riceve una pubblicazione con i dati per l'Argentina.

Talvolta, tuttavia, un utente può ereditare valori di profilo diversi da due diversi gruppi per un profilo. Entrambi i gruppi sono uguali dal punto di vista gerarchico. Poiché un gruppo non è sottogruppo dell'altro, un valore di profilo non ha la priorità sull'altro. In questo caso, entrambi i valori di profilo sono validi e l'utente riceve un'istanza della pubblicazione per ogni valore di profilo.

Come conseguenza del conflitto tra i valori di profilo, talvolta le istanze di report duplicate vengono incluse in istanze di pubblicazioni diverse e inviate allo stesso utente. Ad esempio, Sandra è manager in due uffici del Nord America e riceve una pubblicazione tramite posta elettronica che contiene due report. Il report 1 è personalizzato utilizzando il profilo Regione, per il quale Sandra eredita i valori di profilo in conflitto "Stati Uniti" e "Canada" dall'appartenenza di gruppo. Il report 2 è personalizzato utilizzando il profilo Ruolo, per il quale Sandra eredita il valore di profilo "Manager". Se non è presente un conflitto tra valori di profilo, dopo la personalizzazione, Sandra riceve un messaggio di posta elettronica con un'istanza del report 1 (dati Stati Uniti e Canada) e un'istanza del report 2 (dati Manager) unite. Al contrario, Sandra riceve due messaggi di posta elettronica: uno contiene un'istanza del report 1 Stati Uniti, l'altro contiene un'istanza del report 1 Canada ed entrambi i messaggi contengono la stessa istanza del report 2 Manager.

Suggerimento:

Per evitare conflitti di valori di profilo con il conseguente invio di istanze di pubblicazioni duplicate, se possibile, assegnare in modo esplicito agli utenti i valori di profilo invece di lasciare che gli utenti ereditino i valori di profilo dall'appartenenza di gruppo.

8.4 Definizione dei diritti dei profili

È possibile autorizzare o meno utenti e gruppi ad accedere ai profili. A seconda della modalità di organizzazione dei profili, potrebbe essere utile rendere alcuni profili disponibili solo a dipendenti e reparti specifici.

Gli utenti con accesso alla console CMC potranno visualizzare solo i profili per cui dispongono di diritti di visualizzazione, quindi è possibile utilizzare i diritti per nascondere profili che non sono applicabili a un determinato gruppo. Ad esempio se si autorizza solo il gruppo di amministrazione IT ad accedere ai profili relativi al settore IT, questi profili non saranno accessibili agli utenti del gruppo di amministrazione Risorse umane. Ciò rende l'elenco dei profili più semplice da consultare per il gruppo di amministrazione Risorse umane.

Per ulteriori informazioni sul modello di diritti nella piattaforma BI, consultare il capitolo "Impostazione dei diritti" nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* disponibile in SAP Help Portal all'indirizzo <http://help.sap.com>.

Pubblicazione

9.1 Informazioni sulla pubblicazione

La “pubblicazione” è il processo che consente di rendere documenti quali i report Crystal e i documenti Web Intelligence disponibili pubblicamente per l'utilizzo di massa. Tramite pubblicazione è possibile distribuire report e documenti automaticamente tramite posta elettronica o FTP. I documenti possono inoltre essere salvati su disco o gestiti tramite la piattaforma BI per il recupero, la visualizzazione e l'archiviazione. Da BI Launch Pad o dalla console CMC è possibile adattare i documenti per utenti o destinatari differenti, pianificare una pubblicazione per l'esecuzione a intervalli specificati e inviarla a indirizzi di posta elettronica e caselle di posta in arrivo BI.

9.2 Definizione di pubblicazione

Una “pubblicazione” è un insieme di documenti destinati alla distribuzione di massa. Prima che i documenti vengano distribuiti, l'autore definisce la pubblicazione utilizzando un insieme di metadati. I metadati comprendono l'origine della pubblicazione, i destinatari e la personalizzazione applicata.

Le pubblicazioni consentono di inviare informazioni all'interno dell'azienda in modo più efficiente:

- Consentono di distribuire informazioni in modo semplice ad individui o gruppi di utenti e di personalizzare le informazioni ricevute da ogni utente o gruppo.
- Consentono la consegna di informazioni di business mirate a gruppi o individui mediante un portale protetto da password, in un'intranet, un'extranet o su Internet.
- Riducono l'accesso al database eliminando la necessità per gli utenti di inviare richieste di processi.

È possibile creare tipi differenti di pubblicazioni in base ai report di Crystal Reports o ai documenti Web Intelligence.

9.3 Concetti relativi alla pubblicazione

9.3.1 Bursting di report

Durante la pubblicazione, i dati dei documenti vengono aggiornati in rapporto all'origine dati e personalizzati prima che la pubblicazione venga consegnata ai destinatari. Questo processo combinato è noto come “report bursting”. In base alle dimensioni della pubblicazione e ai numero di destinatari ai quali è dedicata, esistono diversi metodi di report bursting tra cui scegliere:

- **Un database fetch per tutti i destinatari**

Quando si utilizza questo metodo di bursting report, tutti i documenti presenti nella pubblicazione vengono aggiornati una volta e i documenti vengono personalizzati e consegnati a ciascun destinatario. Questo metodo di report bursting utilizza le credenziali di accesso all'origine dati dell'autore della pubblicazione per aggiornare i dati.

Si tratta dell'opzione predefinita per le pubblicazioni di documenti Web Intelligence. È anche l'opzione consigliata per ridurre al minimo l'impatto della pubblicazione sul database. Questa opzione è sicura solo quando i documenti di origine vengono consegnati come documenti statici. Ad esempio, un destinatario che riceve un documento Web Intelligence nel formato originale può modificare il documento e visualizzare i dati associati ad altri destinatari. Tuttavia, se il documento viene consegnato come PDF, i dati verranno protetti.

Nota:

- Questa opzione è protetta per la maggior parte di Crystal reports indipendentemente dal fatto che i report Crystal siano stati consegnati nel proprio formato originale o meno.
 - Le prestazioni di questa opzione variano in base al numero di destinatari.
- **Un database fetch per ogni batch di destinatari**

Quando si utilizza questo metodo di bursting report, la pubblicazione viene aggiornata, personalizzata e consegnata ai destinatari in batch. Questo metodo di report bursting utilizza le credenziali di accesso all'origine dati dell'autore della pubblicazione per aggiornare i dati. Questi batch sono basati sui valori di personalizzazione specificati per i destinatari. La dimensione del batch varia in base al valore di personalizzazione specificato e non è configurabile.

Questa è l'opzione predefinita per le pubblicazioni Crystal Reports. È anche l'opzione consigliata per grandi volumi. Con questa opzione, è possibile elaborare batch su più server contemporaneamente, possibilità che riduce sensibilmente il carico di elaborazione e il tempo necessario per le pubblicazioni di grandi dimensioni.

Nota:

Questa opzione non è disponibile per i documenti Web Intelligence.

- **Un database fetch per destinatario**

I dati di un documento vengono aggiornati per ogni destinatario. Ad esempio, se vi sono cinque destinatari per una pubblicazione, quest'ultima viene aggiornata cinque volte. Questo metodo di report bursting utilizza le credenziali di accesso all'origine dati del destinatario per aggiornare i dati.

Questa opzione è consigliata se si desidera la massima protezione per le pubblicazioni consegnate.

Nota:

I report Crystal basati su universi o Business Views supportano **Un database fetch per destinatario** solo per ottimizzare la protezione.

Argomenti correlati

- [Per specificare un metodo di bursting del report](#)

9.3.2 Regole di consegna

Nota:

Questa funzione non è disponibile per i documenti Web Intelligence.

Le “regole di consegna” incidono sulle modalità di elaborazione e distribuzione delle pubblicazioni. Quando si impostano regole di consegna sui documenti, si indica che la pubblicazione verrà consegnata ai destinatari solo se il contenuto dei documenti soddisfa determinate condizioni. Esistono due tipi di regole di consegna:

- Regola di consegna del destinatario

Se i dati contenuti nell'istanza del destinatario soddisfano la regola di consegna, la pubblicazione viene consegnata al destinatario.

- Regola di consegna globale

Se i dati contenuti in un documento designato soddisfano la regola di consegna, la pubblicazione viene consegnata a tutti i destinatari.

Nota:

Il documento designato per una regola di consegna globale può essere diverso dal documento o dai documenti utilizzati in una pubblicazione. È ad esempio possibile impostare una regola di consegna globale su un documento utilizzato come origine per destinatario dinamico anziché un documento nella pubblicazione.

Se una pubblicazione dispone di regole di consegna del destinatario e globali, prima vengono valutate le regole di consegna globali per determinare se la pubblicazione verrà elaborata. Se la pubblicazione soddisfa la regola di consegna globale, il sistema valuta le regole di consegna del destinatario per determinare quali istanze elaborare e distribuire a ogni destinatario.

La modalità di impostazione delle regole dipende dal tipo di documento che si desidera pubblicare. Per i report Crystal, si specifica una regola di consegna basata su un avviso denominato creato dalla progettazione report designer nel report Crystal. È inoltre possibile impostare una regola di consegna basata sul fatto che la pubblicazione personalizzata contenga o meno dati.

Il diagramma “Regola di consegna globale soddisfatta” illustra il funzionamento di una regola di consegna globale basata su avviso. In questo esempio viene impostata un regola di consegna globale su un documento nella pubblicazione. Il report Crystal presenta un avviso Fatturato per valori superiori a 100.000. L'autore crea una regola di consegna globale basata sull'avviso Fatturato, in base alla quale

il report Crystal viene consegnato a tutti i destinatari solo se il fatturato supera 100.000. In questo caso la regola di consegna viene soddisfatta, pertanto il report Crystal viene consegnato.

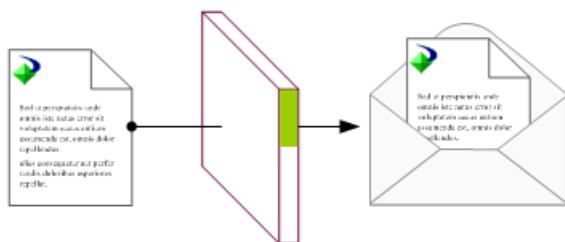


Figura 9 - 1: Regola di consegna globale soddisfatta

Il diagramma “Regola di consegna destinatario non soddisfatta” illustra il funzionamento di una regola di consegna destinatario. L'autore imposta una regola di consegna destinatario per il report Crystal affinché il report venga consegnato ai destinatari solo se contiene dati per il destinatario relativo. Quando viene personalizzato il report per ogni destinatario, il report Crystal non contiene dati del destinatario verde, pertanto solo il destinatario blu e il destinatario arancio riceveranno la pubblicazione

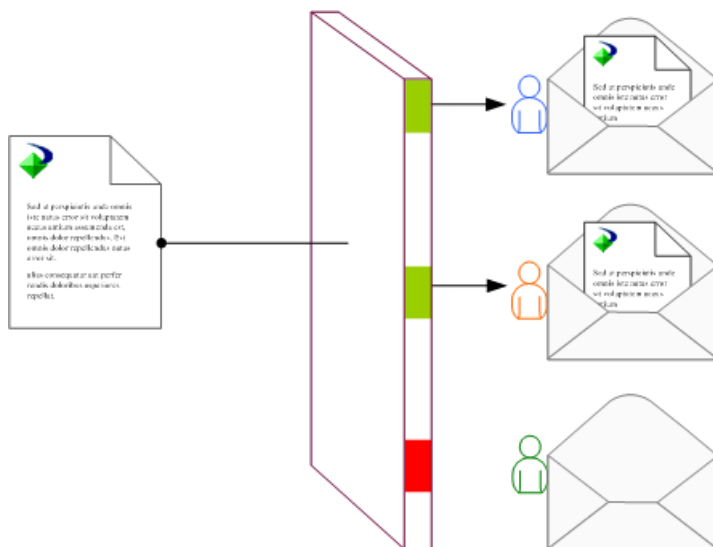


Figura 9 - 2: Regola di consegna destinatario non soddisfatta

Per pubblicazioni che contengono più documenti e oggetti, ogni documento può disporre di una propria regola di consegna destinatario. A tal fine, sono disponibili le seguenti opzioni per l'elaborazione e la consegna.

- Se un documento della pubblicazione non soddisfa la regola di consegna destinatario per un destinatario, l'intera pubblicazione non verrà consegnata a tale destinatario.
- Se un documento nella pubblicazione non soddisfa la regola di consegna destinatario per un destinatario, tale documento non verrà consegnato, ma tutti gli altri documenti nella pubblicazione verranno consegnati al destinatario.

Le regole di consegna sono utili poiché consentono l'elaborazione e la distribuzione più efficiente delle pubblicazioni previste per un ampio numero di destinatari. Si consideri una situazione in cui un autore presso una compagnia di assicurazioni crea una pubblicazione per i clienti contenente i seguenti oggetti:

- un premio di assicurazione (report Crystal personalizzato)

- una comunicazione mensile (report Crystal personalizzato)
- una brochure dei metodi di pagamento (PDF)

Nel premio di assicurazione, è presente un avviso sull'importo dovuto per valori maggiori di zero. L'autore della pubblicazione crea una regola di consegna del destinatario Importo dovuto per il premio di assicurazione in modo che il premio di assicurazione venga pubblicato e distribuito solo se un cliente ha un pagamento in sospeso con la compagnia di assicurazione. L'autore specifica inoltre che l'intera pubblicazione non verrà pubblicata se il premio di assicurazione non soddisfa la regola di consegna poiché non desidera che i clienti ricevano una comunicazione mensile e una brochure quando non devono pagare un premio. Quando viene eseguita, la pubblicazione viene elaborata e distribuita solo ai clienti che hanno pagamenti in sospeso.

Nota:

Se è pianificata la stampa di una pubblicazione Crystal Reports al momento dell'esecuzione della pubblicazione, il processo di stampa viene effettuato indipendentemente dal fatto che un documento nella pubblicazione non soddisfi una regola di consegna e non venga consegnato a un destinatario. I processi di stampa, infatti, vengono elaborati durante la personalizzazione e le regole di consegna vengono applicate alle pubblicazioni dopo la personalizzazione.

Argomenti correlati

- [Per impostare una regola di consegna globale per un report Crystal](#)
- [Per impostare una regola di consegna destinatario in un report Crystal](#)

9.3.3 Destinatari dinamici

I "destinatari dinamici" sono destinatari della pubblicazione presenti all'esterno della piattaforma BI. I destinatari dinamici dispongono già di informazioni utente in un'origine dati esterna, ad esempio un database o una directory LDAP o AD, ma non dispongono di account utente nella piattaforma BI.

Per distribuire una pubblicazione a destinatari dinamici, utilizzare un'"origine del destinatario dinamico". Un'origine del destinatario dinamico è un documento o un fornitore di dati personalizzato che fornisce informazioni sui destinatari della pubblicazione esterni alla piattaforma BI. Le origini del destinatario dinamico consentono di conservare facilmente le informazioni per i destinatari dinamici collegandosi direttamente all'origine dati esterna e recuperando i dati più recenti. Contribuiscono inoltre a ridurre i costi di amministrazione poiché non è necessario creare account utente della piattaforma BI per i destinatari dinamici prima di distribuire le pubblicazioni.

Si consideri una situazione in cui una società di fatturazione distribuisce fatture a clienti che non sono utenti della piattaforma BI. Le informazioni dei clienti sono già presenti in un database esterno. L'autore della pubblicazione crea un documento in base al database esterno e utilizza il documento come origine del destinatario dinamico per una pubblicazione. I clienti ricevono la pubblicazione di fatturazione e l'origine del destinatario dinamico consente all'autore della pubblicazione e all'amministratore del sistema di mantenere informazioni di contatto aggiornate.

È possibile effettuare le seguenti operazioni con un'origine del destinatario dinamico:

- Distribuire contemporaneamente un'unica pubblicazione a destinatari dinamici e a utenti della piattaforma BI.

Nota:

- Per ogni pubblicazione è possibile utilizzare unicamente un'origine del destinatario dinamico.
- I destinatari dinamici non possono annullare la sottoscrizione a una pubblicazione.
- Visualizzare in anteprima l'elenco dei destinatari dinamici quando si crea una pubblicazione.
- Specificare se si desidera distribuire la pubblicazione a tutti i destinatari dinamici oppure includerne o escluderne alcuni.
- Distribuire le pubblicazioni a destinazioni esterne, ad esempio un indirizzo di posta elettronica o un server FTP.

Nota:

le caselle di posta in arrivo BI non sono destinazioni valide per i destinatari dinamici in quanto non dispongono di account utente della piattaforma BI.

Per utilizzare un'origine del destinatario dinamico, specificare una colonna per ognuno dei seguenti valori:

- ID destinatario (obbligatorio)
- Nome completo del destinatario
- Indirizzo di posta elettronica

La colonna ID destinatario determina il numero di destinatari dinamici che riceveranno la pubblicazione. È consigliabile ordinare l'origine di destinatari dinamici in base all'ID destinatario.

Per informazioni sulla creazione di un'origine del destinatario dinamico in SAP Crystal Reports, consultare il *Manuale dell'utente di SAP Crystal Reports*. Per informazioni sulla creazione di un'origine per destinatario dinamico con codifica personalizzata, consultare il manuale *SAP BusinessObjects Business Intelligence Platform Java SDK Developer Guide*.

Argomenti correlati

- [Per specificare i destinatari dinamici](#)

9.3.4 Destinazioni

Le destinazioni sono posizioni in cui vengono consegnate le pubblicazioni. Una destinazione può essere la posizione della piattaforma BI in cui viene archiviata una pubblicazione, una casella di posta in arrivo BI, un indirizzo di posta elettronica, un server FTP o una directory del file system. È possibile specificare più destinazioni per una pubblicazione.

Se si pubblicano più report Crystal è anche possibile unirli in un unico PDF in base alla destinazione.

Se si desidera pubblicare una pubblicazione come un unico file ZIP, è possibile scegliere di comprimere o decomprimere le istanze in base alla destinazione (ad esempio, comprimere le istanze per i destinatari di posta elettronica e lasciarle decomprese per le caselle di posta in arrivo BI).

Argomenti correlati

- [Per specificare una destinazione per la pubblicazione](#)
- [Destinazioni possibili](#)
- [Per incorporare il contenuto dinamico di un documento di origine in un messaggio di posta elettronica](#)

9.3.4.1 Destinazioni possibili

Destinazione	Descrizione
Percorso Enterprise predefinito	<p>La pubblicazione è accessibile dalla cartella in cui è stata creata. Per la destinazione predefinita, sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Unire tutti i documenti PDF (solo report Crystal).• Comprimere la pubblicazione come file ZIP. <p>Nota: se si distribuisce una pubblicazione nella posizione predefinita o in un collegamento alla Posta in arrivo BI di un destinatario, è necessario selezionare una cartella che sia accessibile a tutti i destinatari come posizione della pubblicazione.</p>
Posta in arrivo BI	<p>La pubblicazione viene inviata alla casella di posta in arrivo BI del destinatario. Per la destinazione Posta in arrivo BI, sono disponibili le opzioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Fornisci gli oggetti a ogni utente.• Utilizzare il nome della destinazione generato automaticamente, immettere un nome specifico per essa o selezionarlo da un elenco di segnaposto.• Inviare la pubblicazione come collegamento o come copia.• Unire tutti i documenti PDF (solo report Crystal).• Comprimere la pubblicazione come file ZIP.
Posta elettronica	

Destinazione	Descrizione
	<p>La pubblicazione viene inviata a destinatari tramite posta elettronica. Per i destinatari della posta elettronica, è consigliabile compilare il campo Da. Se non si compila il campo Da, nella piattaforma BI viene utilizzato l'indirizzo di posta elettronica associato all'account del publisher. Se l'account dell'autore della pubblicazione non è associato a un indirizzo di posta elettronica, nella piattaforma BI vengono utilizzate le impostazioni di Adaptive Job Server.</p> <p>Nota: se non è stato fornito un valore Da nel campo Da, nell'account dell'autore della pubblicazione o in Adaptive Job Server, la pubblicazione avrà esito negativo.</p> <p>Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisci gli oggetti a ogni utente. • Completare il campo A oppure immettere un segnaposto per l'indirizzo di posta elettronica. • Completare il campo Cc. • Immettere l'oggetto o selezionare un segnaposto da utilizzare per questo campo. • Nel campo Messaggio immettere un testo che sarà inviato con la pubblicazione. È inoltre possibile effettuare una selezione dall'elenco dei segnaposto da utilizzare nel campo Messaggio e incorporare il contenuto dinamico del documento nel corpo del messaggio di posta elettronica. • Allegare le istanze del documento di origine al messaggio di posta elettronica. • Utilizzare il nome dell'allegato generato automaticamente, immettere un nome specifico per esso o selezionarlo da un elenco di segnaposto. • Unire tutti i documenti PDF (solo report Crystal). • Comprimere la pubblicazione come file ZIP. <p>Nota:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prima di utilizzare la destinazione, verificare che le impostazioni di posta elettronica siano state configurate correttamente in Adaptive Job Server. • Se si inviano le pubblicazioni ai destinatari via posta elettronica, verificare che il segnaposto %SI_EMAIL_ADDRESS% sia nel campo A e che l'opzione Fornisci gli oggetti a ogni utente sia selezionata.
Server FTP	

Destinazione	Descrizione
	<p>Per il server FTP, completare il campo Host. Se non si completa il campo Host, verrà utilizzata l'opzione configurata per Adaptive Job Server. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Specificare numero di porta, nome utente, password e account. • Immettere il nome di una directory. • Utilizzare il nome file generato automaticamente, immettere un nome specifico per esso o selezionarlo da un elenco di segnaposto. Se si seleziona Nome specificato, è anche possibile scegliere di aggiungere un'estensione file. • Unire tutti i documenti PDF (solo report Crystal). • Comprimere la pubblicazione come file ZIP.
Disco locale	<p>Se si sceglie il disco locale come destinazione, è necessario immettere la directory per la pubblicazione. Sono disponibili le seguenti opzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fornisci gli oggetti a ogni utente. • Utilizzare il nome file generato automaticamente, immettere un nome specifico per esso o selezionarlo da un elenco di segnaposto. Se si seleziona un nome specifico, è possibile anche aggiungere un'estensione di file. • Immettere un nome utente e una password per accedere alla posizione del file. • Unire tutti i documenti PDF (solo report Crystal). • Comprimere la pubblicazione come file ZIP.

Nota:

- Per impostazione predefinita, l'opzione **Fornisci gli oggetti a ogni utente** è selezionata per tutte le destinazioni. Tuttavia, in alcuni casi, può non essere opportuno consegnare gli oggetti a ogni utente. Ad esempio, tre destinatari hanno valori di personalizzazione identici e pertanto ricevono gli stessi dati nelle relative istanze di pubblicazione. Se si deseleziona l'opzione **Fornisci gli oggetti a ogni utente**, viene generata e consegnata un'istanza di pubblicazione a tutti e tre i destinatari. Se si seleziona l'opzione **Fornisci gli oggetti a ogni utente**, la stessa istanza di pubblicazione viene consegnata tre volte (una a ciascun destinatario). Inoltre, se si invia la pubblicazione a un server FTP oppure a una destinazione del disco locale e alcuni destinatari condividono gli stessi valori di personalizzazione, è possibile deselezionare l'opzione **Fornisci gli oggetti a ogni utente** per ridurre il tempo di elaborazione.
- Se si deseleziona l'opzione **Fornisci gli oggetti a ogni utente**, gli eventuali segnaposto utilizzati al momento della configurazione delle destinazioni conterranno le informazioni dell'autore e non del destinatario.

9.3.5 Formati

I formati definiscono i tipi di file in cui i documenti di una pubblicazione verranno pubblicati. Un unico documento può essere pubblicato in più formati e queste istanze possono essere consegnate a più destinazioni. Per le pubblicazioni con più documenti, è possibile specificare un formato diverso per ognuno. Per le pubblicazioni che contengono documenti Web Intelligence è possibile pubblicare l'intero documento o una scheda del report all'interno del documento in diversi formati.

Qualsiasi formato scelto per un documento viene applicato a tutti i destinatari della pubblicazione. Ad esempio, non è possibile pubblicare un documento come file Microsoft Excel per un destinatario e come PDF per un altro. Se si desidera che i destinatari ricevano istanze in quei formati, ogni destinatario riceverà un file Microsoft Excel e un PDF.

Argomenti correlati

- [Per specificare i formati per un report Crystal](#)
- [Specifica dei formati per un documento di Web Intelligence](#)

9.3.5.1 Formati possibili

Tipo di documento	Formato	Descrizione
Tutti i tipi di documento	mHTML	Questa opzione consente di pubblicare il documento in formato mHTML. È anche possibile incorporare il contenuto di un documento come mHTML in un messaggio di posta elettronica: <ul style="list-style-type: none"> • Per i report Crystal, è possibile incorporare il contenuto di un report in un messaggio di posta elettronica. • Per i documenti Web Intelligence, è possibile incorporare il contenuto di una scheda di report in un messaggio di posta elettronica.
	PDF (.pdf)	Questa opzione consente di pubblicare un documento come PDF statico.
	File Microsoft Excel (.xls)	Questa opzione consente di pubblicare un documento come file Microsoft Excel e conserva il formato originale del documento nella misura massima possibile.

Tipo di documento	Formato	Descrizione
report Crystal Reports	File Microsoft Excel (.xls) di soli dati	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal come file Microsoft Excel contenente solo dati.
	XML	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal in formato XML.
	Report Crystal (.rpt)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal in formato originale.
	Crystal Report Solo lettura (*rptr)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal in formato di sola lettura.
	File Microsoft Word (doc)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal come file Microsoft Word e conserva la formattazione originale del report Crystal. Questa opzione è consigliata se si prevede che i destinatari visualizzino la pubblicazione senza apportarvi modifiche.
	Microsoft Word - Modificabile (RTF)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal come file Microsoft Word facilmente modificabile. Questa opzione è consigliata se si prevede che i destinatari visualizzino la pubblicazione e ne modifichino il contenuto.
	Testo formattato (*.rtf)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal in formato RTF.
	Testo normale (.txt)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal in formato di testo normale.
	Testo impaginato (.txt)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal in formato di testo normale e di impaginare il contenuto della pubblicazione.
	Testo separato da tabulazioni (.txt)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal in formato testo normale e di separare il contenuto di ogni colonna tramite tabulazioni.
	Valori separati da caratteri (.csv)	Questa opzione consente di pubblicare un report Crystal come un file di valori separati da caratteri.
Documenti Web Intelligence	Documento Web Intelligence (.wid)	Questa opzione consente di pubblicare un documento Web Intelligence nel formato originale.

9.3.6 Personalizzazione

La “personalizzazione” è il processo di filtraggio dei dati nei documenti di origine in modo che solo i dati rilevanti vengano visualizzati per i destinatari della pubblicazione. La personalizzazione altera la visualizzazione dei dati, ma non modifica né protegge necessariamente i dati oggetto di query dall'origine dati.

Il diagramma “Personalizzazione” ne spiega il funzionamento. Un report non personalizzato contiene i tipi di dati 1, 2 e 3. Quando la personalizzazione viene applicata al report, gli utenti ricevono solo i dati a essi correlati: l'utente 2 riceve solo il tipo di dati 2, l'utente 1 riceve solo il tipo di dati 1 e l'utente 3 riceve solo il tipo di dati 3.

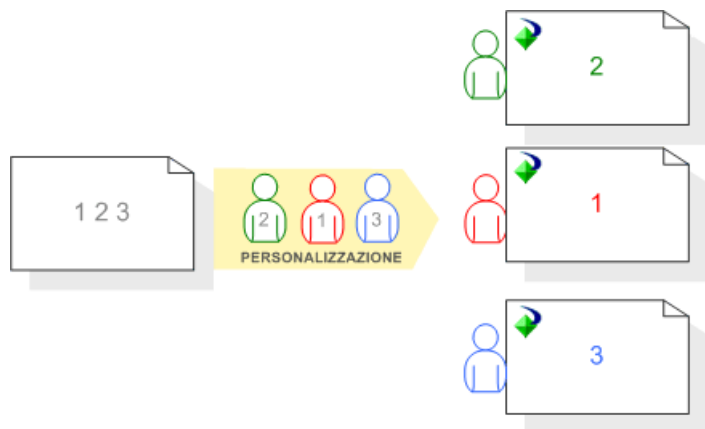


Figura 9 - 3: Personalizzazione

Per personalizzare i documenti di origine per i destinatari, è possibile effettuare le seguenti operazioni:

- In caso di destinatari Enterprise, è possibile applicare un profilo quando si progetta la pubblicazione.
- In caso di destinatari dinamici, è possibile mappare un campo di dati o una colonna del documento di origine ai dati nell'origine dei destinatari dinamici. Ad esempio, è possibile mappare un campo ID cliente in un documento di origine al campo ID destinatario nell'origine dei destinatari dinamici.

Per le pubblicazioni di report Crystal, specificare la personalizzazione utilizzata nella sezione "Personalizzazione". Se la personalizzazione non viene specificata e il report contiene parametri, la funzionalità Pubblicazione utilizza valori di parametri personalizzati. Se tali valori non esistono, la funzionalità Pubblicazione utilizza quelli predefiniti. Se queste impostazioni non sono disponibili, la personalizzazione non viene eseguita per un destinatario.

Suggerimento:

Per visualizzare l'elenco di destinatari che riceveranno le istanze della pubblicazione non personalizzata dopo la personalizzazione, fare clic su **Avanzate** nell'elenco di spostamento e selezionare **Visualizzare gli utenti destinatari della pubblicazione completa senza applicazione della personalizzazione**.

Argomenti correlati

- [Funzionamento dei profili](#)
- [Per personalizzare un report Crystal utilizzando valori di parametro](#)
- [Per personalizzare un report Crystal filtrando i campi](#)
- [Personalizzazione di un documento Web Intelligence mediante una destinazione di profilo globale](#)
- [Personalizzazione di un documento Web Intelligence mediante il filtro di campi](#)

9.3.7 Estensioni delle pubblicazioni

Un'estensione della pubblicazione è una libreria di codici caricata dinamicamente, rivolta alla logica di business relativamente alle pubblicazioni. Le estensioni delle pubblicazioni sono utili quando è necessaria un'ulteriore personalizzazione automatica delle pubblicazioni dopo l'elaborazione o la consegna.

Ad esempio, utilizzare le estensioni delle pubblicazioni per eseguire le attività riportate di seguito dopo l'elaborazione:

- Unire i documenti dello stesso tipo (ad esempio, per unire più fogli elettronici Excel in un'unica cartella di lavoro Excel).
- Proteggere un documento tramite password o tramite crittografia.
- Convertire un documento in un formato differente.
- Creare file di registro personalizzati per il processo di pubblicazione.

Nota:

È possibile specificare le estensioni delle pubblicazioni solo nella CMC. Non è possibile effettuare tale operazione se la progettazione della pubblicazione avviene in BI Launch Pad.

Per ulteriori informazioni sulle estensioni delle pubblicazioni, consultare il manuale *SAP BusinessObjects Business Intelligence Platform Java SDK Developer Guide*.

Argomenti correlati

- [Per specificare le estensioni della pubblicazione](#)

9.3.8 sottoscrizione

Una “sottoscrizione” consente agli utenti non specificati come destinatari di una pubblicazione di ricevere istanze di pubblicazione quando tale pubblicazione viene eseguita. Gli utenti possono sottoscrivere una pubblicazione se desiderano visualizzarne l'istanza più aggiornata o annullare la sottoscrizione a una pubblicazione che non desiderano più ricevere. Se un utente dispone di diritti appropriati, può anche sottoscrivere altri utenti o annullarne la sottoscrizione.

Per sottoscrivere o annullare la sottoscrizione a una pubblicazione, è necessario che un utente disponga di quanto segue:

- Diritti appropriati, inclusi:
 - Diritto di visualizzazione sulla pubblicazione.
 - Diritto di sottoscrizione per gli account utente per i destinatari Enterprise.
- Accesso a BI Launch Pad o alla console CMC.
- Un account della piattaforma BI.

Nota:

I destinatari dinamici non possono sottoscrivere o annullare la sottoscrizione alle pubblicazioni automaticamente.

Argomenti correlati

- [Per sottoscrivere o annullare la sottoscrizione a una pubblicazione](#)

9.3.9 Unione PDF per i report Crystal

È possibile unire le istanze PDF dei report Crystal e i documenti PDF statici in un singolo PDF per rendere più pratica la gestione ai destinatari. I documenti di origine non in formato PDF vengono esclusi dai PDF uniti. Tutti i documenti di origine PDF statici vengono inclusi nel PDF unito.

Con un PDF unito è anche possibile effettuare le operazioni seguenti:

- Aggiungere e formattare un sommario.
- Inserire numeri di pagina in esecuzione.
- Aggiungere password utente e del proprietario, necessarie per visualizzare e modificare il PDF.
- Impostare le restrizioni relativamente alle operazioni che i destinatari possono eseguire nel PDF.

9.4 Diritti richiesti per la pubblicazione

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Designer di documenti	Creare il documento su cui si basa la pubblicazione	Nessuno
Designer di documenti	Aggiungere il documento alla piattaforma BI	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione e aggiunta sulla cartella o categoria a cui verrà aggiunto il documento
Designer di documenti	Creare un documento da utilizzare come origine del destinatario dinamico	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione e aggiunta sulla cartella o categoria a cui verrà aggiunto il documento
Autore	Creare una pubblicazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di aggiunta sulla cartella in cui viene salvata la pubblicazione • Diritto di visualizzazione sugli utenti e gruppi previsti come destinatari • Diritto di visualizzazione sul profilo utilizzato per la personalizzazione • Diritto di visualizzazione sui documenti e altri documenti per le pubblicazioni • Diritti di pianificazione sui documenti • Diritti di sottoscrizione sui destinatari di Enterprise

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Autore	Pianificare una pubblicazione	<p>Nota: È consigliabile concedere questi diritti solo al publisher.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione, pianificazione, aggiunta e modifica della protezione sulla pubblicazione • Diritto di eliminazione istanza sulla pubblicazione • Diritto di visualizzazione sugli utenti e gruppi previsti come destinatari • Diritto di visualizzazione sul profilo utilizzato per la personalizzazione • Diritti di visualizzazione e pianificazione sui documenti • Diritti di visualizzazione e aggiornamento sull'origine per destinatario dinamico • Diritti di visualizzazione e aggiornamento sul documento in cui è impostata una regola di consegna • Diritto di accesso ai dati su qualsiasi universo utilizzato dagli oggetti della pubblicazione • Diritto di accesso ai dati su qualsiasi connessione all'universo utilizzata • Diritti di aggiunta e visualizzazione sulle caselle di posta in arrivo di BI dei destinatari (quando si pianifica nelle caselle di posta in arrivo) • Diritti di sottoscrizione sui destinatari • Diritto Stampa sui documenti di origine dei report Crystal se l'autore desidera stampare istanze della pubblicazione • Diritto "Pianifica per conto degli utenti" per i destinatari Enterprise (se si utilizza Un database fetch per destinatario)
Autore	Riprovare un'istanza di pubblicazione non riuscita	<ul style="list-style-type: none"> • Stessi diritti richiesti per pianificare una pubblicazione • Diritto di modifica sull'istanza di pubblicazione

Ruolo	Attività	Diritti richiesti
Autore	Ridistribuire un'istanza di pubblicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Diritti di visualizzazione, pianificazione, aggiunta e modifica della protezione sulla pubblicazione • Diritti di aggiunta e visualizzazione sulle caselle di posta in arrivo BI dei destinatari • Diritti di visualizzazione istanza e modifica sull'istanza di pubblicazione
Destinatario	Visualizzare una pubblicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sulla pubblicazione • Diritto di visualizzazione istanza sulla pubblicazione <p>Nota: Questi diritti sono necessari per visualizzare un oggetto di pubblicazione nella piattaforma BI. Questi diritti non sono necessari per visualizzare il contenuto inviato a una casella di posta in arrivo BI.</p>
Destinatario	Sottoscrivere o annullare la sottoscrizione a una pubblicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto di visualizzazione sulla pubblicazione • Diritto di sottoscrizione sui destinatari di Enterprise

9.4.1 Publisher e destinatari: diritti di visualizzazione

In genere, il publisher (l'utente che possiede e pianifica la pubblicazione) può visualizzare tutte le istanze per tutti i destinatari; i destinatari possono visualizzare unicamente le istanze di pubblicazione personalizzate. Questa impostazione dei diritti assicura la massima protezione dei dati di pubblicazione perché riserva i diritti di pianificazione delle pubblicazioni e di visualizzazione di tutte le istanze di pubblicazione al solo publisher.

Suggerimento:

Se un publisher desidera aggiungere se stesso a una pubblicazione come destinatario, deve utilizzare due account utente, un account Publisher e un account Destinatario. L'account Publisher concede i diritti necessari quando si progettano e pianificano pubblicazioni, mentre l'account Destinatario concede i diritti di un tipico destinatario.

Utilizzo delle pubblicazioni

10.1 Progettazione delle pubblicazioni

Per progettare una nuova pubblicazione, accedere alla funzione Pubblicazione nella piattaforma BI. Questa operazione può essere eseguita utilizzando la Central Management Console (CMC) o in BI Launch Pad, in base ai diritti di accesso a disposizione per le applicazioni basate sul Web nella piattaforma BI.

In qualunque fase del processo di progettazione della pubblicazione è possibile salvare le modifiche apportate alla pubblicazione, chiuderla, riapirla ed apportare ulteriori modifiche.

10.1.1 Progettazione di pubblicazioni per l'utilizzo con SAP BusinessObjects Live Office

Quando si progettano pubblicazioni destinate a essere utilizzate con SAP BusinessObjects Live Office, tenere presenti le seguenti considerazioni:

- I documenti a contenuto dinamico possono essere dati da report Crystal o documenti Web Intelligence unicamente nei loro formati originali.
- I destinatari dinamici non sono supportati.
- L'unica opzione di destinazione che è possibile utilizzare è il percorso Enterprise predefinito.
- Se i destinatari ricevono più istanze di pubblicazione dopo la personalizzazione, solo la prima istanza di pubblicazione può essere visualizzata dal client SAP BusinessObjects Live Office. Questo problema può verificarsi se il destinatario ha ereditato più valori di profilo dall'appartenenza ai gruppi. Per aggirare questo problema, è possibile assegnare in modo esplicito valori di profilo a un destinatario.

Argomenti correlati

- [Personalizzazione](#)

10.1.2 Progettazione di pubblicazioni per destinatari SAP

In generale, una pubblicazione da inviare ai destinatari SAP funziona come una pubblicazione realizzata per destinatari Enterprise e dinamici. Nel flusso di lavoro di pubblicazione esistono tuttavia due differenze fondamentali:

- Non è possibile utilizzare le impostazioni nella sezione "Personalizzazione" per personalizzare i documenti di origine per i destinatari SAP. I destinatari SAP già dispongono dei valori di profilo associati ai relativi account utente esterni al sistema della piattaforma BI. Questo agisce come un metodo di personalizzazione incorporato per i destinatari SAP. Non è necessario creare profili e valori di profilo per i destinatari SAP nella piattaforma BI o associare i profili ai campi dei documenti di origine.
- L'unico metodo di bursting dei report valido per una pubblicazione rivolta a destinatari SAP è **Un database fetch per destinatario**. Questo metodo ottimizza la protezione e garantisce che le credenziali di accesso di ogni destinatario vengano elaborate individualmente.

Per ulteriori informazioni sulla configurazione e autenticazione Single Sign On, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

10.1.3 Per creare una nuova pubblicazione nella console CMC.

Questa attività consente di accedere alla funzionalità di pubblicazione nella console CMC e di avviare la creazione di una pubblicazione.

1. Passare all'area "Cartelle" della console CMC.
2. Nel pannello Albero, spostarsi sulla cartella in cui creare la pubblicazione.
3. Selezionare la cartella in modo da visualizzarne il contenuto nel pannello Dettagli.
4. Scegliere **Gestisci > Nuova > pubblicazione**.

Viene visualizzata la pagina "Nuova pubblicazione".

Nella pagina "Nuova pubblicazione" è possibile specificare tutte le informazioni richieste per la pubblicazione, inclusi documenti di origine, destinatari, formati di consegna e destinazioni, oltre alle modalità di personalizzazione di tali documenti.

10.1.4 Creazione di una nuova pubblicazione in BI Launch Pad

Questa attività consente di accedere alla funzionalità Pubblicazione in BI Launch Pad e di avviare la creazione di una pubblicazione.

1. Andare alla scheda Documenti.
2. Espandere il cassetto **Cartelle** e spostarsi sulla cartella in cui si desidera creare la pubblicazione.
3. Selezionare la cartella in modo da visualizzarne il contenuto nel pannello Elenco.
4. Scegliere **Nuova > pubblicazione**.

Viene visualizzata la pagina "Nuova pubblicazione".

Nella pagina "Nuova pubblicazione" è possibile specificare tutte le informazioni richieste per la pubblicazione, inclusi documenti di origine, destinatari, formati di consegna e destinazioni, oltre alle modalità di personalizzazione di questi documenti.

10.1.5 Per aprire una pubblicazione esistente

Utilizzare la procedura seguente per aprire una pubblicazione esistente e modificarne i metadati.

1. Selezionare la pubblicazione.
 - In BI Launch Pad, nella scheda Documenti, espandere il cassetto **Cartelle** e cercare la pubblicazione.
 - Nella CMC, accedere all'area "Cartelle" e individuare la pubblicazione.
2. Aprire le proprietà della pubblicazione.
 - In BI Launch Pad selezionare la pubblicazione e fare clic su **Visualizza > Proprietà**.
 - Nella console CMC selezionare la pubblicazione e fare clic su **Gestisci > Proprietà**.

È ora possibile modificare i metadati della pubblicazione.

10.1.6 Per immettere le proprietà generali per una nuova pubblicazione

1. Fare clic su **Proprietà generali**.
2. Nel campo **Titolo**, immettere un titolo per la pubblicazione.

Nota:

È necessario immettere un titolo per proseguire il processo di progettazione della pubblicazione.

3. Nel campo **Descrizione**, immettere una descrizione per la pubblicazione.
4. Nel campo **Parole chiave**, immettere le parole chiave associate al contenuto della pubblicazione.

10.1.7 Per selezionare i documenti di origine

Dopo aver immesso le proprietà generali per la pubblicazione, selezionare i documenti di origine da includere. Le opzioni successive variano in base al tipo di documento con contenuto dinamico.

1. Fare clic su **Documenti di origine**.
2. Fare clic su **Aggiungi**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo "Seleziona documenti di origine".

3. Accedere ai documenti di origine da includere e selezionarli.

Nota:

I documenti con contenuto dinamico devono essere dello stesso tipo.

Suggerimento:

Utilizzare **CTRL + clic** o **MAIUSC + clic** per selezionare più documenti di origine o fare doppio clic su un singolo documento di origine per selezionarlo.

4. Fare clic su **OK**.

La finestra di dialogo "Seleziona documenti di origine" viene chiusa. I documenti di origine selezionati vengono visualizzati nell'elenco **Selezionati**.

5. Selezionare o deselezionare le caselle di controllo **Aggiorna in fase di esecuzione** accanto ai documenti di origine.

Le selezioni effettuate determinano se uno specifico documento di origine deve essere aggiornato rispetto all'origine dati quando la pubblicazione viene eseguita. Per non aggiornare un documento di origine, si consiglia di deselezionare la casella di controllo **Aggiorna in fase di esecuzione** associata al documento, operazione che consente inoltre di migliorare le prestazioni della pubblicazione.

Se si decide di inviare i documenti di origine come allegati o come PDF uniti, è possibile cambiare l'ordine di visualizzazione dei documenti. A tale scopo, selezionare un documento dall'elenco **Selezionati** e fare clic su **Sposta su** o **Sposta giù**.

10.1.8 Per selezionare i destinatari Enterprise

Eseguire questa attività se si desidera che i destinatari ricevano la pubblicazione.

1. Fare clic su **Destinatari Enterprise**.
2. Nell'area "Disponibili", accedere agli utenti o ai gruppi da includere o escludere come destinatari.
 - a. Fare clic su **Elenco utenti** per visualizzare un elenco di tutti gli utenti nella piattaforma BI oppure fare clic su **Elenco gruppi** per visualizzare un elenco di tutti i gruppi.
 - b. Selezionare gli utenti e i gruppi.

Suggerimento:

Utilizzare **MAIUSC + clic** o **CTRL + clic** per selezionare più utenti o gruppi.

3. Per includere i destinatari selezionati, spostarli nell'elenco **Selezionati**.
4. Per escludere i destinatari selezionati, spostarli nell'elenco **Esclusi**.

10.1.9 Per specificare i destinatari dinamici

Per specificare i destinatari dinamici, è necessario disporre di un'origine del destinatario dinamico già progettata e pronta per l'uso. Tale origine contiene dati del destinatario e può essere un report Crystal, un documento Web Intelligence o un fornitore di dati con codice personalizzato.

Per informazioni sulla creazione di un'origine per destinatario dinamico con codifica personalizzata, consultare il manuale *SAP BusinessObjects Business Intelligence Platform Java SDK Developer Guide*.

Suggerimento:

Si consiglia di ordinare i dati del destinatario in base al campo dell'ID del destinatario per consentire un'elaborazione più efficace della pubblicazione.

Eseguire questa attività per consentire ai destinatari che non sono utenti della piattaforma BI di ricevere la pubblicazione.

1. Fare clic su **Destinatari dinamici**.
2. Nell'elenco **Scegliere l'origine per i destinatari dinamici** e selezionare il formato dell'origine del destinatario dinamico.

Nota:

Le origini dei destinatari dinamici dei report Crystal non possono essere in formato RPTR.

3. Nel riquadro di destra, accedere all'oggetto da utilizzare come origine del destinatario dinamico, selezionarlo e fare clic su **OK**.
4. Se si sceglie di utilizzare un documento Web Intelligence come origine del destinatario dinamico, nell'elenco **Selezionare il nome dell'origine dati per il documento** selezionare una query visualizzata nel documento.

Nota:

I dati del destinatario dinamico vengono forniti dalla query e potrebbero non corrispondere ai dati visualizzati nel documento. A seconda di come viene compilata la query, le origini per destinatari dinamici create nel componente Web Intelligence possono contenere valori che non corrispondono ai dati nei documenti di origine della pubblicazione. Ad esempio, è possibile che un filtro nel report comporti l'esclusione di valori rilevanti o la visualizzazione di record duplicati poiché la query è stata impostata per recuperare le righe duplicate. È consigliabile riesaminare l'intero elenco dei destinatari dinamici durante il processo di progettazione della pubblicazione.

5. Nell'elenco **Identificatore destinatario**, selezionare un campo contenente i valori di identità del destinatario.
6. Se necessario, nell'elenco **Nome completo**, selezionare un campo contenente i nomi completi dei destinatari.
7. Per consegnare la pubblicazione a indirizzi di posta elettronica, nell'elenco **Posta elettronica**, selezionare un campo contenente gli indirizzi di posta elettronica del destinatario.
8. Decidere se distribuire la pubblicazione a tutti i destinatari dinamici riportati dall'origine del destinatario dinamico.
 - Per distribuire la pubblicazione a tutti i destinatari dinamici, verificare che l'opzione **Usa elenco intero** sia selezionata.
 - Per includere o escludere specifici destinatari dinamici:
 - a. Deselezionare l'opzione **Usa elenco intero**.
 - b. Nell'elenco **Disponibili**, selezionare le caselle di controllo accanto ai destinatari da includere o da escludere.

- c. Per includere i destinatari selezionati, spostarli nell'elenco **Selezionati**.
- d. Per escludere i destinatari selezionati, spostarli nell'elenco **Esclusi**.

Dopo aver specificato i destinatari dinamici per la pubblicazione, è possibile personalizzarla per i destinatari dinamici associando un campo del documento di origine a una colonna nell'origine del destinatario dinamico.

Argomenti correlati

- [Destinatari dinamici](#)
- [Per personalizzare un report Crystal filtrando i campi](#)
- [Personalizzazione di un documento Web Intelligence mediante il filtro di campi](#)

10.1.10 Per specificare una destinazione per la pubblicazione

1. Fare clic su **Destinazioni**.
2. Nell'area "Seleziona destinazioni", selezionare la casella di controllo accanto alla destinazione desiderata.

Suggerimento:

Se non si desidera mantenere le istanze di pubblicazione nel sistema, deselezionare il percorso Enterprise predefinito quando si progetta la pubblicazione e impostare un limite di istanza inferiore nell'oggetto di pubblicazione. Per ulteriori informazioni sull'impostazione di limiti per le istanze degli oggetti, consultare il *Manuale dell'utente della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

3. Nell'elenco **Mostra le opzioni per le destinazioni selezionate**, fare clic sull'opzione di destinazione selezionata.
Vengono visualizzate opzioni di configurazione aggiuntive per la destinazione.
4. Immettere le informazioni aggiuntive per personalizzare la consegna della pubblicazione alla destinazione.

Suggerimento:

Se si invia una pubblicazione al percorso Enterprise predefinito e agli indirizzi di posta elettronica del destinatario, è possibile aggiungere nel corpo del messaggio un collegamento al percorso Enterprise. A tale scopo, posizionare il cursore nel campo **Messaggio** e fare clic su **Collegamento ipertestuale del visualizzatore** nell'elenco **Aggiungi segnaposto** sotto al campo **Messaggio**. Il segnaposto `%SI_VIEWER_URL%` viene inserito nel messaggio di posta elettronica. Al momento dell'esecuzione, questo segnaposto viene sostituito da un collegamento. Tuttavia, quando si esegue questa operazione è necessario tenere presente quanto segue:

- I destinatari dinamici non possono accedere all'istanza della pubblicazione poiché non dispongono di account della piattaforma BI.
- I destinatari Enterprise devono disporre dei diritti di visualizzazione per la pubblicazione per poter vedere le istanze della pubblicazione.

Argomenti correlati

- [Destinazioni](#)
- [Destinazioni possibili](#)

10.1.11 Per incorporare il contenuto dinamico di un documento di origine in un messaggio di posta elettronica

È possibile incorporare il contenuto dinamico di documenti nel corpo di un messaggio di posta elettronica. Per i report Crystal, è possibile incorporare il contenuto di un report. Per i documenti Web Intelligence è possibile incorporare un intero documento o una singola scheda di report.

1. Fare clic su **Formati**.

Viene visualizzata la sezione "Formati".

2. Selezionare il documento con contenuto dinamico da incorporare nel messaggio di posta elettronica.

Tipo di documento	Metodo di selezione
Report Crystal	Nell'elenco Titolo selezionare il report.
Documento Web Intelligence	Nell'elenco Documento selezionare un documento.

3. Selezionare mHTML come formato di pubblicazione per il documento con contenuto dinamico selezionato.

Tipo di documento	Metodo di selezione
Report Crystal	Nell'elenco Opzioni di formattazione selezionare la casella di controllo accanto a mHTML .
Documento Web Intelligence	Nell'elenco Formato di output , selezionare la casella di controllo accanto a mHTML .

4. Per i documenti Web Intelligence scegliere se pubblicare l'intero documento o una scheda di report del documento.
 - a. Verificare che **mHTML** sia evidenziato nell'elenco **Formato di output**.
 - b. Per pubblicare l'intero documento, lasciare selezionata l'opzione **Tutti i report**; per pubblicare una singola scheda di report, fare clic su **Selezionare un report** e scegliere una scheda di report nell'elenco.
5. Nell'elenco di spostamento, fare clic su **Destinazioni**.
Viene visualizzata la sezione "Destinazioni".
6. Nell'area "Seleziona destinazioni", selezionare **Posta elettronica**.
7. Nell'elenco **Mostra opzioni per**, fare clic su **Posta elettronica**.

Vengono visualizzate opzioni di configurazione aggiuntive per l'opzione di destinazione della posta elettronica.

8. Nel campo **Da**, immettere un nome o un indirizzo di posta elettronica.
Ad esempio, è possibile immettere Robert, Autore o autore@sap.com. Se si immette un nome, questo verrà aggiunto al server di posta elettronica (ad esempio, Autore@serverpostaelettronica).
9. Immettere un oggetto e l'eventuale testo che deve essere incluso nel messaggio rispettivamente nei campi **Oggetto** e **Messaggio**.
10. Posizionare il cursore nel campo **Messaggio** nel punto in cui si desidera incorporare il contenuto del documento e, nell'elenco **Aggiungi segnaposto** sotto al campo **Messaggio**, fare clic su **Contenuto HTML report**.
%SI_DOCUMENT_HTML_CONTENT% viene visualizzato nel campo **Messaggio**. Quando la pubblicazione viene eseguita, questo segnaposto viene sostituito dal contenuto personalizzato del documento con contenuto dinamico specificato.
11. Se la pubblicazione contiene altri documenti di origine, verificare che l'opzione **Aggiungi allegato** sia selezionata e che le opzioni sottostanti siano configurate correttamente.
Gli altri documenti di origine nella pubblicazione verranno aggiunti al messaggio di posta elettronica come allegati al momento dell'esecuzione della pubblicazione.

10.1.12 Per specificare le informazioni di pianificazione

Eseguire questa attività per specificare le informazioni di pianificazione per la pubblicazione. Le informazioni di pianificazione specificate in questa sezione possono essere cambiate quando si pianifica l'esecuzione della pubblicazione.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Ricorrenza**.
2. Nell'elenco **Esegui oggetto**, scegliere un criterio di ricorrenza per la frequenza di esecuzione della pubblicazione.
3. Se necessario, configurare i parametri e le opzioni di esecuzione per il criterio di ricorrenza.

Argomenti correlati

- [Pianificazione](#)
- [Schemi ricorrenti](#)
- [Opzioni e parametri di esecuzione](#)

10.1.13 Attività di progettazione per le pubblicazioni dei report Crystal

10.1.13.1 Per personalizzare un report Crystal utilizzando valori di parametro

Nota:

Per eseguire questa attività, il report Crystal deve già contenere parametri.

La sezione "Personalizzazione" consente di personalizzare un report Crystal per i destinatari in base ai valori dei parametri predefiniti di ogni destinatario.

Le personalizzazioni basate sui valori di parametro possono essere sostituite da altri metodi di personalizzazione. Ad esempio, se un profilo viene mappato a un parametro e il valore di profilo di un destinatario Enterprise è in conflitto con il valore di parametro, il valore di profilo verrà sostituito dal valore di parametro nel momento dell'esecuzione della pubblicazione. Analogamente, se un valore della personalizzazione nell'origine del destinatario dinamico è in conflitto con un valore di parametro di un destinatario dinamico, il valore di parametro viene ignorato nel momento dell'esecuzione della pubblicazione.

Nota:

Quando possibile, si consiglia di personalizzare i report Crystal con destinazioni di profili locali. La personalizzazione basata sui parametri richiede un database fetch per destinatario quando il parametro viene utilizzato in una formula di selezione dei record, in un comando, in una tabella o in una stored procedure. Questo potrebbe aumentare il tempo di elaborazione della pubblicazione.

1. Fare clic su **Personalizzazione**.
2. Nell'area "Parametri" verificare che i valori predefiniti per i parametri elencati siano corretti.
Se si desidera modificare un valore predefinito, fare clic sul pulsante **Modifica valori** accanto al valore di parametro. Selezionare o immettere il valore del parametro e fare clic su **OK**.
3. Per sostituire la personalizzazione dei parametri predefiniti con i valori di profilo dei destinatari Enterprise, scegliere un profilo dall'elenco nella colonna **Mapping destinatari azienda**.

Nota:

- Questa opzione è disponibile solo se la pubblicazione è rivolta ai destinatari Enterprise.
 - se si utilizzano solo valori di parametro predefiniti per personalizzare un report, è consigliabile impostare **Mapping destinatari azienda** su **Valore predefinito per tutti i destinatari**.
4. Per sostituire la personalizzazione dei parametri predefiniti con i valori di personalizzazione dei destinatari dinamici, scegliere una colonna di origine di destinatario dinamico dall'elenco nella colonna **Mapping destinatari dinamici**.

Nota:

- Questa opzione è disponibile solo se la pubblicazione è rivolta ai destinatari dinamici.
- Se si utilizzano solo valori di parametro predefiniti per personalizzare un report, è consigliabile impostare **Mapping destinatari dinamici** su **Non specificato**.

10.1.13.2 Per personalizzare un report Crystal filtrando i campi

Per personalizzare un report Crystal mediante il filtraggio di un campo nel report Crystal, effettuare questa operazione. Quando si utilizzano i filtri, una formula di selezione ViewTime viene aggiunta al report per filtrare i dati. Questa formula viene applicata quando si esegue la pubblicazione e non viene salvata nel report. È possibile filtrare più campi in un report Crystal.

Nota:

- I valori di profilo statici possono filtrare i campi in formato stringa solo nei report Crystal. Per filtrare altri tipi di campi, utilizzare i valori di profilo di espressione. Se si associa il tipo di campo sbagliato al profilo, la personalizzazione non può riuscire.
- questa funzionalità non è disponibile per i report Crystal in formato RPTR.

1. Fare clic su **Personalizzazione**.

2. Nell'area "Filtri", scegliere un campo del report Crystal nell'elenco della colonna **Campo report**.

L'elenco dei campi disponibili include tutti i campi di database e le formule ricorrenti del report principale o dei sottoreport non su richiesta.

3. Scegliere un profilo dall'elenco nella colonna **Mapping destinatari azienda**.

Questa impostazione associa il campo del report ai valori di profilo definiti per i destinatari Enterprise.

Nota:

Questa opzione è disponibile solo se la pubblicazione è rivolta ai destinatari Enterprise.

4. Scegliere una colonna di origine del destinatario dinamico nell'elenco della colonna **Mapping destinatari dinamici**.

Questa impostazione associa il campo del report a una colonna nell'origine del destinatario dinamico contenente i valori corrispondenti.

Nota:

Questa opzione è disponibile solo se la pubblicazione è rivolta ai destinatari dinamici.

5. Ripetere i punti da 2 a 4 per ogni campo del report da filtrare.

Argomenti correlati

- [Personalizzazione](#)
- [Funzionamento dei profili](#)
- [Destinazioni di profilo e valori di profilo](#)

10.1.13.3 Per specificare i formati per un report Crystal

1. Fare clic su **Formati**.
2. Nell'elenco **Documenti** selezionare un report Crystal.
Viene visualizzata l'area "Opzioni di formattazione" che consente di selezionare i formati di pubblicazione per il report Crystal selezionato.
3. Nell'elenco **Opzioni di formattazione** selezionare le caselle di controllo corrispondenti ai formati desiderati.
I formati vengono selezionati.
4. Nell'elenco **Opzioni di formattazione** fare clic sul nome di un formato selezionato.

Nota:

In base all'opzione di formattazione, i passaggi seguenti potrebbero non essere validi.

Vengono visualizzate opzioni aggiuntive che consentono di personalizzare il formato. Per ulteriori informazioni sulle tali opzioni, consultare [Opzioni di personalizzazione aggiuntive per i formati dei report Crystal](#).

5. Per utilizzare le opzioni di esportazione predefinite specificate nel documento di origine, lasciare selezionata l'opzione **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**; in caso contrario, deselezionare **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**
6. Immettere le informazioni aggiuntive per personalizzare l'aspetto del formato scelto.
7. Ripetere i punti da 4 a 6 per ogni formato con cui pubblicare il report Crystal.

Al termine, è necessario ripetere i passaggi da 2 a 7 per ogni report Crystal nella pubblicazione.

Argomenti correlati

- [Formati](#)
- [Formati possibili](#)

10.1.13.3.1 Opzioni di personalizzazione aggiuntive per i formati dei report Crystal

In questa sezione vengono riepilogati i formati per i quali sono disponibili opzioni di personalizzazione aggiuntive.

Microsoft Excel (97-2003)

Le seguenti opzioni sono disponibili per i report Crystal pubblicati come file Excel:

- **Intervallo di pagine**

Fare clic su **Tutto** per pubblicare l'intero report come file Excel. In alternativa, fare clic su **Pagine** e immettere i valori per gli intervalli di pagine nei campi **Da** e **A** per pubblicare specifiche pagine del report.

Se si deseleziona **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, diventano disponibili anche le seguenti opzioni:

- **Imposta larghezza colonna**

Fare clic su **Larghezza della colonna basata sugli oggetti in** e scegliere un'opzione dall'elenco per definire la larghezza delle colonne rispetto agli oggetti nel report. In alternativa, fare clic su **Larghezza della colonna costante (in punti)** e immettere un valore numerico nel campo per definire una larghezza costante per tutte le colonne.

- **Esporta intestazione e piè di pagina**

Scegliere un'opzione dall'elenco per impostare la frequenza di visualizzazione delle intestazioni e dei piè di pagina nel file Excel.

- **Crea interruzioni di pagina per ogni pagina**

Selezionare questa opzione per creare interruzioni di pagina che rispecchino le interruzioni di pagina del report.

- **Converti valori data in stringhe**

Selezionare questa opzione per convertire i valori delle date in stringhe di testo.

- **Mostra linee griglia**

Selezionare questa opzione per includere le griglie nel file Excel.

Microsoft Excel (97-2003) (solo dati)

Se si deseleziona **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, diventano disponibili le seguenti opzioni:

- **Imposta larghezza colonna**

Fare clic su **Larghezza della colonna basata sugli oggetti in** per definire la larghezza delle colonne rispetto agli oggetti nel report, quindi scegliere un'opzione dall'elenco adiacente. In alternativa, fare clic su **Larghezza della colonna costante (in punti)** per definire una larghezza costante per tutte le colonne, quindi immettere un valore numerico nel campo adiacente.

- **Esporta formattazione oggetto**

Selezionare questa opzione per mantenere la formattazione dell'oggetto.

- **Esporta immagini**

Selezionare questa opzione per pubblicare le immagini del report nel file Excel.

- **Usa funzioni del foglio di lavoro per i riepiloghi**

Selezionare questa opzione per utilizzare i riepiloghi dei report per creare funzioni dei fogli di lavoro per il file Excel.

- **Mantieni posizione relativa dell'oggetto**

Selezionare questa opzione per mantenere la posizione relativa degli oggetti del report.

- **Mantieni allineamento colonne**

Selezionare questa opzione per mantenere l'allineamento delle colonne del report.

- **Esporta intestazione e piè di pagina**

Selezionare questa opzione per includere le intestazioni e i piè di pagina nel file Excel.

- **Semplifica intestazioni di pagina**

Selezionare questa opzione per semplificare le intestazioni di pagina.

- **Mostra profili di gruppo**

Selezionare questa opzione per visualizzare i profili di gruppo del report.

Foglio di lavoro Microsoft Excel Solo dati

Se si deseleziona **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, sono disponibili le opzioni seguenti per i report Crystal pubblicati come file Excel 2007:

- **Imposta larghezza colonna**

Fare clic su **Larghezza della colonna basata sugli oggetti in** per definire la larghezza delle colonne rispetto agli oggetti nel report, quindi scegliere un'opzione dall'elenco adiacente. In alternativa, fare clic su **Larghezza della colonna costante (in punti)** per definire una larghezza costante per tutte le colonne, quindi immettere un valore numerico nel campo adiacente.

- **Esporta formattazione oggetto**

Selezionare questa opzione per mantenere la formattazione dell'oggetto.

- **Esporta immagini**

Selezionare questa opzione per pubblicare le immagini del report nel file Excel.

- **Usa funzioni del foglio di lavoro per i riepiloghi**

Selezionare questa opzione per utilizzare i riepiloghi dei report per creare funzioni dei fogli di lavoro per il file Excel.

- **Mantieni posizione relativa dell'oggetto**

Selezionare questa opzione per mantenere la posizione relativa degli oggetti del report.

- **Mantieni allineamento colonne**

Selezionare questa opzione per mantenere l'allineamento delle colonne del report.

- **Esporta intestazione e piè di pagina**

Selezionare questa opzione per includere le intestazioni e i piè di pagina nel file Excel.

- **Semplifica intestazioni di pagina**

Selezionare questa opzione per semplificare le intestazioni di pagina.

- **Mostra profili di gruppo**

Selezionare questa opzione per visualizzare i profili di gruppo del report.

Microsoft Word (97-2003)

Le seguenti opzioni sono disponibili per i report Crystal pubblicati come file Word:

- **Intervallo di pagine**

Fare clic su **Tutto** per pubblicare l'intero report come file Word. In alternativa, fare clic su **Pagine** e immettere i valori per gli intervalli di pagine nei campi **Da** e **A** per pubblicare specifiche pagine del report.

PDF

Le seguenti opzioni sono disponibili per i documenti di origine pubblicati come file PDF:

- **Intervallo di pagine**

Fare clic su **Tutto** per pubblicare l'intero documento di origine come file PDF. In alternativa, fare clic su **Pagine** e immettere i valori per gli intervalli di pagine nei campi **Da** e **A** per pubblicare pagine specifiche.

Se si deseleziona **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, diventano disponibili anche le seguenti opzioni:

- **Crea segnalibri da struttura gruppi**

Nota:

Se si intende pubblicare una pubblicazione dei report Crystal come file PDF unito contenente un sommario, è necessario selezionare questa opzione.

Rich Text Format (RTF)

Le opzioni seguenti sono disponibili per i report Crystal pubblicati come file RTF:

- **Intervallo di pagine**

Fare clic su **Tutto** per pubblicare l'intero documento di origine come file PDF oppure fare clic su **Pagine** e immettere i valori per gli intervalli di pagine nei campi **Da** e **A** per pubblicare pagine specifiche.

Microsoft Word - Modificabile (RTF)

Le seguenti opzioni sono disponibili per i report Crystal pubblicati come file Word modificabili:

- **Intervallo di pagine**

Fare clic su **Tutto** per pubblicare l'intero report come file Word. In alternativa, fare clic su **Pagine** e immettere i valori per gli intervalli di pagine nei campi **Da** e **A** per pubblicare specifiche pagine del report.

Se si deseleziona **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, diventano disponibili anche le seguenti opzioni:

- **Inserisci interruzione di pagina dopo ogni pagina del report**

Selezionare questa opzione per creare interruzioni di pagina che rispecchino le interruzioni di pagina del report.

Testo normale

Se si deseleziona la casella di controllo **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, per i report Crystal pubblicati come file di testo normale sono disponibili le opzioni seguenti:

- **Numero di caratteri per pollice**

Immettere un valore per definire il numero di caratteri visualizzati per pollice nel file di testo normale.

Testo impaginato

Se si deseleziona la casella di controllo **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, le seguenti opzioni sono disponibili per i report Crystal e per i documenti Desktop Intelligence pubblicati come file di testo impaginato:

- **Numero di righe per pagina**

Immettere un valore per definire il numero di righe che dovranno essere visualizzate in ogni pagina del file di testo impaginato.

- **Numero di caratteri per pollice**

Immettere un valore per definire il numero di caratteri visualizzati per pollice nel file di testo impaginato.

Valori separati da virgola (CSV)

Se si deseleziona **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, le seguenti opzioni sono disponibili per i report Crystal pubblicati come file CSV:

- **Delimitatore**

Immettere il carattere che si desidera utilizzare come delimitatore.

- **Separatore**

Immettere il carattere da utilizzare per separare i valori o selezionare **Tabulazione**.

- **Modalità**

Selezionare la modalità standard o la modalità versione precedente. La modalità standard consente di controllare in che modo i piè di pagina, le intestazioni e le pagine del report vengono visualizzati nell'output CSV. Questa è l'opzione predefinita.

- **Sezioni di report e di pagina**

Utilizzare le opzioni presenti in quest'area per specificare se esportare le sezioni di report e di pagina e se isolarle.

- **Sezioni di gruppo**

Utilizzare le opzioni presenti in quest'area per specificare se esportare le sezioni di gruppo e se isolarle.

XML

Se si deseleziona **Usa le opzioni di esportazione definite nel report**, le seguenti opzioni sono disponibili per i report Crystal pubblicati in formato XML:

- **Formati di esportazione XML**

Selezionare un'opzione dall'elenco per specificare il formato XML.

10.1.14 Attività di progettazione per le pubblicazioni dei documenti Web Intelligence

10.1.14.1 Specifica dei formati per un documento di Web Intelligence

1. Fare clic su **Formati**.
2. Nell'elenco **Documento**, selezionare un documento.
3. Nell'elenco **Formato di output**, selezionare le caselle di controllo relative ai formati con cui pubblicare il documento.
4. Con l'opzione di formattazione evidenziata nell'elenco **Formato di output**, nell'area "Dettagli formato di output" scegliere se pubblicare l'intero documento o una scheda del report.
 - Per pubblicare l'intero documento, lasciare l'opzione **Tutti i report** selezionata.
 - Per pubblicare una singola scheda del report, fare clic su **Selezionare un report** e scegliere una scheda del report dall'elenco.
5. Ripetere il punto 4 per ogni formato con cui pubblicare il documento.

Dopo aver eseguito questa operazione per un documento, è necessario ripetere i punti da 2 a 5 per gli altri documenti di origine con contenuto dinamico nella pubblicazione.

10.1.14.2 Personalizzazione di un documento Web Intelligence mediante una destinazione di profilo globale

Nota:

Per utilizzare questa opzione di personalizzazione, il profilo specificato deve disporre di una destinazione di profilo globale.

L'area "Profili globali" della sezione "Personalizzazione" consente di personalizzare un documento Web Intelligence per i destinatari Enterprise filtrando una destinazione di profilo globale.

Suggerimento:

Se si utilizzano le opzioni di personalizzazione nell'area "Profili globali", non è necessario utilizzare le opzioni di personalizzazione nell'area "Filtri".

1. Fare clic su **Personalizzazione**.
2. Nell'area "Profili globali", scegliere un profilo dall'elenco nella colonna **Mapping destinatari azienda**.
Questa impostazione consente di mappare il documento al campo dell'universo (destinazione del profilo globale) filtrato per destinatari Enterprise.

Argomenti correlati

- [Personalizzazione](#)
- [Funzionamento dei profili](#)
- [Destinazioni di profilo e valori di profilo](#)

10.1.14.3 Personalizzazione di un documento Web Intelligence mediante il filtro di campi

Per personalizzare un documento Web Intelligence mediante il filtraggio di un campo nel documento, effettuare questa operazione.

Nota:

I valori di profilo statici possono filtrare i campi in formato stringa solo nei documenti di origine. Per filtrare altri tipi di campi, utilizzare i valori di profilo di espressione. Se si associa il tipo di campo sbagliato al profilo, la personalizzazione non può riuscire.

1. Nell'elenco di spostamento, fare clic su **Personalizzazione**.
2. Nell'area "Profili locali", scegliere un campo dall'elenco nella colonna **Campo del report**.
3. Scegliere un profilo dall'elenco nella colonna **Mapping destinatari azienda**.
Questa impostazione associa il campo del report ai valori di profilo definiti per i destinatari Enterprise.
4. Scegliere una colonna di origine del destinatario dinamico nell'elenco della colonna **Mapping destinatari dinamici**.
Questa impostazione associa il campo nel documento di origine a una colonna nell'origine del destinatario dinamico contenente i valori corrispondenti.
5. Ripetere i punti da 2 a 4 per ogni campo da filtrare.

Argomenti correlati

- [Personalizzazione](#)
- [Funzionamento dei profili](#)
- [Destinazioni di profilo e valori di profilo](#)

10.1.15 Utilizzo delle caratteristiche di pubblicazione aggiuntive

Le attività illustrate in questa sezione sono facoltative e non sono necessarie per la progettazione e pianificazione di una pubblicazione. Tuttavia, è possibile eseguirle per migliorare le prestazioni della pubblicazione.

10.1.15.1 Funzionalità di pubblicazione aggiuntive per le pubblicazioni dei report Crystal

10.1.15.1.1 Per impostare le opzioni di stampa per un report Crystal in una pubblicazione

Se si intende utilizzare la stampante predefinita, verificare che questa sia installata e configurata correttamente.

Nota:

È necessario eseguire Crystal Reports Job Server con un account che disponga di privilegi sufficienti ad accedere alla stampante specificata. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

È possibile stampare le istanze nel formato dei report Crystal ogni volta che viene eseguita la pubblicazione, utilizzando la stampante predefinita di Crystal Reports Job Server o una stampante differente. Nella piattaforma BI le istanze vengono stampate dopo la personalizzazione della pubblicazione, ma prima della consegna.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Impostazioni di stampa**.
2. Nell'elenco **Documenti** selezionare un report Crystal da stampare quando si esegue la pubblicazione.
3. Selezionare **Stampa report Crystal durante la pianificazione**.
4. Lasciare selezionata l'opzione **Stampante predefinita** per stampare dalla stampante predefinita del Job Server, altrimenti selezionare **Specifica una stampante**.
5. Immettere un percorso e un nome per la stampante.
 - Se il Job Server utilizza Windows, nel campo **Specifica una stampante** digitare:

`\\serverdistampa\nomestampante`

serverdistampa è il nome del server di stampa e *nomestampante* è il nome della stampante.

- Se il Job Server è in esecuzione in ambiente UNIX, nel campo **Specifica una stampante** digitare il comando di stampa utilizzato di solito. Ad esempio:

`lp -d nomestampante`

Nota:

Accertarsi che la stampante in uso in UNIX sia “visualizzata” e non “nascosta”.

6. Selezionare il numero di copie e scegliere l'intervallo di pagine di stampa.
7. Impostare le opzioni di fascicolazione e proporzioni delle pagine.
8. Per centrare il contenuto del report nella pagina, selezionare **Centra pagina**.
9. Se il report Crystal è ampio e si desidera inserirlo in una sola pagina di stampa, selezionare **Adatta pagine orizzontali in una pagina**.

10.1.15.1.2 Per impostare una regola di consegna destinatario in un report Crystal

Le regole di consegna destinatario determinano se una pubblicazione viene consegnata a uno specifico destinatario dopo l'elaborazione e la personalizzazione.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Regole di consegna**.
2. Nell'area "Regola di consegna destinatario", fare clic su **Consegna singolo documento quando viene soddisfatta la condizione** oppure su **Consegna tutti i documenti solo quando vengono soddisfatte tutte le condizioni**.
3. Nell'elenco accanto a ogni report, specificare una condizione che deve essere soddisfatta affinché la pubblicazione venga consegnata.

Nella tabella seguente sono riportate le impostazioni della regola di consegna predefinita: Se un report contiene avvisi, sono disponibili anche le opzioni basate sui valori degli avvisi.

Opzione della regola di consegna	Descrizione
Consegna sempre	Il report viene sempre consegnato al destinatario.
Non consegnare mai	Il report non viene mai consegnato al destinatario. Questa opzione è utile per escludere un report Crystal dall'esecuzione di una determinata pubblicazione senza dover riprogettare l'intera pubblicazione.
Consegna solo se il report contiene dati	Il report viene consegnato al destinatario solo se contiene dati per tale destinatario dopo la personalizzazione. Questa opzione è utile per limitare il carico di elaborazione per pubblicazioni di grandi dimensioni.

Argomenti correlati

- [Regole di consegna](#)
- [Per impostare una regola di consegna globale per un report Crystal](#)

10.1.15.1.3 Per impostare una regola di consegna globale per un report Crystal

Nota:

Il report Crystal per cui impostare una regola di consegna globale deve contenere un avviso.

Le regole di consegna globali determinano se l'elaborazione e la consegna della pubblicazione deve essere eseguita per tutti i destinatari. È possibile impostare una regola di consegna globale per qualsiasi report Crystal presente nella piattaforma BI.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Regole di consegna**.
2. Nell'area "Regola di consegna globale", fare clic su **Sfoglia**.
Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di selezionare il report Crystal per cui verrà impostata la regola di consegna globale.
3. Accedere al report Crystal, selezionarlo e fare clic su **OK**.
La finestra di dialogo viene chiusa.
4. Dall'elenco **Condizione**, selezionare il valore dell'avviso che il report deve avere affinché la regola venga soddisfatta.

Argomenti correlati

- [Regole di consegna](#)
- [Per impostare una regola di consegna destinatario in un report Crystal](#)

10.1.15.1.4 Per formattare il PDF unito

Prima di iniziare, verificare quanto segue:

- I report Crystal che si desidera includere nel PDF unito dispongono di titoli. Per impostare il titolo per un report, aprire il report in SAP Crystal Reports e passare a **File > Info di riepilogo**. Nella scheda **Riepilogo**, nel campo **Titolo**, immettere un titolo per il report. Salvare il report ed esportarlo nuovamente nel repository.
- Nella sezione "Documenti di origine", i report Crystal e i PDF da unire vengono riportati nell'ordine corretto.
- Nella sezione "Formati", l'opzione **PDF** è selezionata come formato per ogni report Crystal da includere nel PDF unito.
- Nella sezione "Destinazioni" l'opzione **Unisci PDF esportato** è selezionata per ogni destinazione a cui si desidera inviare il PDF unito.

Le opzioni nella sezione **Opzioni di unione PDF** consentono di personalizzare l'istanza PDF unita generata da una pubblicazione di report Crystal.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Opzioni di unione PDF**.
2. Creare e formattare un sommario per il PDF unito.

Nota:

per abilitare questa opzione di formattazione, nella sezione "Formati" selezionare un report Crystal nell'elenco **Documenti**. Deselezionare l'opzione **Usa le opzioni di esportazione definite nel report** e selezionare **Crea segnalibri da struttura gruppi**. Effettuare questa operazione per ciascun report Crystal dell'elenco. Se non si effettua questa operazione, il report Crystal non compare nel sommario relativo al PDF unito.

- a. Selezionare **Crea sommario**.

Le opzioni di formattazione per il sommario sono disponibili.

- b. Nel campo **Titolo**, immettere un titolo per il sommario.

- c. Formattare il carattere, le dimensioni del carattere (in punti) e il colore del carattere che dovranno essere applicati al titolo e agli elementi del sommario.
3. Impostare le opzioni di formattazione dei numeri di pagina per il PDF unito.
- a. Selezionare **Applica numeri di pagina in esecuzione**.
Le opzioni di formattazione per i numeri di pagina sono disponibili.
 - b. Nel campo **Formato numero**, immettere il formato con cui devono essere visualizzati i numeri di pagina.
Per impostazione predefinita, il formato è impostato su Pagina &p di &P. È possibile cambiare questo formato ma è necessario utilizzare &p come segnaposto per il numero di pagina corrente e &P come segnaposto per il numero totale di pagine.
 - c. Nell'elenco **Posizione numero**, scegliere l'orientamento del numero di pagina per il PDF unito.
 - d. Formattare il carattere, le dimensioni del carattere (in punti) e il colore del carattere che dovranno essere applicati ai numeri di pagina.
 - e. Se si desidera inserire i numeri di pagina nel sommario, selezionare **Applica numeri di pagina alle pagine del sommario**.
4. Impostare le credenziali di accesso del destinatario e le autorizzazioni per le azioni del destinatario.
- a. Nel campo **Password utente**, immettere una password che i destinatari devono immettere per visualizzare il PDF unito.
 - b. Nel campo **Password proprietario**, immettere una password che i destinatari devono immettere per modificare il PDF unito.
 - c. Impostare le autorizzazioni per le azioni dell'utente selezionando o deselezionando le relative caselle di controllo.

Queste autorizzazioni sono riepilogate nella seguente tabella.

Opzione	Descrizione
Consenti la stampa	Selezionare questa opzione per consentire ai destinatari di stampare il PDF.
Consenti modifica contenuto	Selezionare questa opzione per consentire ai destinatari di modificare il PDF.
Consenti Copia e in-colla	Selezionare questa opzione per consentire ai destinatari di copiare e incollare il contenuto del PDF.
Consenti modifica di annotazioni	Selezionare questa opzione per consentire ai destinatari di modificare le annotazioni del PDF.

10.1.15.1.5 Per configurare le informazioni di accesso al database per un report Crystal

Prima di iniziare, si consiglia di verificare che le impostazioni del database del report Crystal siano corrette. Nell'area "Cartelle" della CMC, selezionare il report Crystal, accedere a **Gestisci > Impostazioni predefinite > Configurazione database** per controllare le informazioni del database oppure immettere nuove informazioni.

In alcuni casi, potrebbe essere necessario modificare le informazioni dell'origine dati a cui un report Crystal fa riferimento nel report Crystal stesso. A tale scopo, aprire il report di Crystal Reports in SAP Crystal Reports e passare a **Database > Imposta percorso origine dati**. Nella finestra di dialogo "Imposta percorso origine dati", selezionare una connessione oppure creare una nuova connessione.

Questa attività consente di modificare le informazioni di accesso al database necessarie ai destinatari per accedere al database e aggiornare i dati nel report Crystal.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Accesso al database**.
2. Nell'elenco **Titolo**, selezionare un report Crystal.
Le informazioni del database relative al report Crystal vengono riportate sotto all'elenco **Titolo**.
3. Verificare che le informazioni presenti nei campi **Server di database** e **Database** siano corrette.
4. Nel campo **Utente**, immettere un nome utente che i destinatari devono utilizzare per l'accesso.
5. Nel campo **Password**, immettere una password.

10.1.15.2 Funzionalità di pubblicazione aggiuntive per le pubblicazioni dei documenti Web Intelligence

10.1.15.2.1 Per cambiare il valore di prompt di un documento Web Intelligence

Nota:

il documento deve già contenere un prompt

Questa attività è facoltativa. È possibile utilizzare il valore di prompt predefinito presente nel documento oppure modificare l'elenco dei valori dei prompt.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Prompt**.

Nota:

Vengono visualizzati solo i documenti Web Intelligence che contengono prompt.

2. Fare clic su **Modifica**.
Viene visualizzata la finestra di dialogo "Prompt".
3. Fare clic su **Aggiorna i valori**.
Nell'elenco a sinistra vengono visualizzati i possibili valori dei prompt.
4. Spostare il valore o i valori dall'elenco di sinistra a quello di destra.
5. Fare clic su **Applica**.
La finestra di dialogo "Prompt" viene chiusa e l'elenco dei valori dei prompt viene aggiornato.

10.1.15.3 Per specificare le estensioni della pubblicazione

Prima di utilizzare un'estensione della pubblicazione, è necessario che l'estensione venga distribuita su più computer che eseguono Adaptive Processing Server. Il percorso varia a seconda del sistema operativo.

Sistema operativo	Posizione
Windows	<code>INSTALL DIR\SAP BusinessObjects\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\java\lib\</code>
Unix	<code>INSTALLDIR/sap_bobj/enterprise_xi40/java/lib/</code>

Dopo la distribuzione dell'estensione, è necessario riavviare Adaptive Processing Server e gli eventuali server sui quali è presente il servizio di pubblicazione.

Per ulteriori informazioni sulle estensioni delle pubblicazioni, consultare il manuale *SAP BusinessObjects Business Intelligence Platform Java SDK Developer Guide*.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Estensione pubblicazione**.
2. Nel campo **Nome estensione pubblicazione**, immettere il nome dell'estensione.
3. Nel campo **Nome classe**, immettere il nome completo della classe per l'estensione.
4. Se necessario, immettere un parametro nel campo **Parametro**.
5. Se si desidera che l'estensione venga utilizzata dopo l'elaborazione ma prima della consegna, fare clic sul pulsante **Aggiungi** che si trova sopra a **Prima del recapito pubblicazione**.
L'estensione viene aggiunta all'elenco **Prima del recapito pubblicazione**.
6. Se si desidera che l'estensione venga utilizzata dopo la consegna, fare clic sul pulsante **Aggiungi** che si trova sopra **Dopo il recapito pubblicazione**.
L'estensione viene aggiunta all'elenco **Dopo il recapito pubblicazione**.
7. Ripetere i punti da 2 a 6 per ogni estensione da aggiungere.

Suggerimento:

Fare clic su **Sposta su** o **Sposta giù** sotto a ciascun elenco per configurare l'ordine di esecuzione delle estensioni.

10.1.15.4 Per configurare la notifica via posta elettronica per processi di pubblicazione eseguiti regolarmente o in errore

Per utilizzare le impostazioni predefinite di Adaptive Job Server per la notifica via posta elettronica, è necessario che Adaptive Job Server sia configurato correttamente.

Eseguire questa attività per ricevere una notifica via posta elettronica dopo l'esecuzione di un processo di pubblicazione

Nota:

questa funzione è disponibile solo nella CMC.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Notifica**.
2. Espandere **Notifica via posta elettronica: Non in uso**.
3. Per ricevere notifiche via posta elettronica per i processi di pubblicazione eseguiti correttamente, selezionare **Processo eseguito correttamente** e configurare le opzioni riportate sotto.
 - Fare clic su **Usa i valori predefiniti di Job Server** per utilizzare le impostazioni predefinite di Adaptive Job Server.
 - Fare clic su **Imposta i valori da utilizzare** per utilizzare le impostazioni personali da specificare nei relativi campi.
 - Nel campo **Da**, immettere un indirizzo di posta elettronica o un nome.
 - Nel campo **A**, immettere l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la notifica.
 - Nel campo **Cc**, immettere gli indirizzi aggiuntivi a cui inviare la notifica via posta elettronica.
 - Nel campo **Oggetto**, immettere un oggetto per il messaggio di posta elettronica.
 - Nel campo **Messaggio**, immettere un messaggio che accompagnerà la notifica via posta elettronica.
4. Per ricevere notifiche via posta elettronica per i processi di pubblicazione in errore, selezionare **Errore nell'esecuzione del processo** e configurare le opzioni riportate sotto.
 - Fare clic su **Usa i valori predefiniti di Job Server** per utilizzare le impostazioni predefinite di Adaptive Job Server.
 - Fare clic su **Imposta i valori da utilizzare** per utilizzare le impostazioni personali da specificare nei relativi campi.
 - Nel campo **Da**, immettere un indirizzo di posta elettronica o un nome.
 - Nel campo **A**, immettere l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare la notifica.
 - Nel campo **Cc**, immettere gli indirizzi aggiuntivi a cui inviare la notifica via posta elettronica.
 - Nel campo **Oggetto**, immettere un oggetto per il messaggio di posta elettronica.
 - Nel campo **Messaggio**, immettere un messaggio che accompagnerà la notifica via posta elettronica.

10.1.15.5 Per abilitare la notifica di controllo per i processi di pubblicazione

Eseguire questa attività per abilitare la notifica di controllo per i processi di pubblicazione. Per ulteriori informazioni sul controllo, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Nota:

questa funzione è disponibile solo nella CMC.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Notifica**.
2. Espandere **Notifica controllo: Non utilizzato**.
3. Per controllare i processi di pubblicazione eseguiti regolarmente, selezionare **Processo eseguito correttamente**.
4. Per controllare i processi di pubblicazione per i quali si sono verificati errori, selezionare **Errore nell'esecuzione del processo**.

10.1.15.6 Per specificare gli eventi

La pianificazione basata su eventi consente un ulteriore controllo sulla pianificazione delle pubblicazioni: è possibile configurare gli eventi in modo che le pubblicazioni vengano elaborate solo dopo che un evento specifico si è verificato.

Eeguire questa attività se il processo di pubblicazione viene eseguito dopo uno specifico evento oppure se al completamento del processo di pubblicazione vengono attivati altri eventi.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Eventi**.
2. Per specificare eventi basati su file e personalizzati per la pubblicazione, spostarli dall'elenco **Eventi disponibili** all'elenco **Eventi da attendere**.
Questi eventi attivano l'esecuzione del processo di pubblicazione.
3. Per specificare eventi pianificati per la pubblicazione, spostarli dall'elenco **Eventi di pianificazione disponibili** all'elenco **Eventi da attivare al completamento**.

Questi eventi si verificano dopo l'esecuzione del processo di pubblicazione.

Argomenti correlati

- [Eventi](#)

10.1.15.7 Per impostare un'opzione per il gruppo di server

Eeguire questa attività per elaborare la pubblicazione utilizzando uno specifico server. Per ulteriori informazioni sui gruppi di server, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Nota:

Non è possibile pianificare le pubblicazioni tra siti in federazioni.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Pianificazione gruppo di server**.

2. Scegliere un'opzione del gruppo di server.

Opzione	Descrizione
Usa il primo server disponibile	Il processo di pubblicazione viene elaborato dal primo server disponibile con una capacità sufficiente. L'opzione è selezionata per impostazione predefinita. Nota: Questa è l'unica opzione disponibile se non sono presenti gruppi di server nella CMC.
Dai la preferenza ai server del gruppo selezionato	Il processo di pubblicazione tenta innanzitutto di avviare l'esecuzione utilizzando i server presenti nel gruppo specificato. Se questi server non hanno capacità sufficiente, la pubblicazione tenta di avviare l'esecuzione utilizzando i server presenti in altri gruppi. Quando si sceglie questa opzione, è inoltre necessario scegliere un gruppo di server nell'elenco dei gruppi di server disponibili.
Usa solo i server del gruppo selezionato	Il processo di pubblicazione utilizza solo i server presenti nel gruppo specificato. Quando si sceglie questa opzione, è inoltre necessario scegliere un gruppo di server nell'elenco dei gruppi di server disponibili.

10.1.15.8 Per specificare un metodo di risoluzione del profilo

Il metodo di risoluzione profilo specificato determina se le istanze verranno unite o fornite come documenti separati in caso di conflitto di profilo.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Avanzate**.
2. In **Metodo di risoluzione del profilo**, fare clic su **Unisci** o su **Non unire**.

Argomenti correlati

- [Risoluzione dei conflitti tra i profili](#)

10.1.15.9 Per specificare un metodo di bursting del report

Il metodo di bursting del report specificato determina la modalità di personalizzazione, di elaborazione e di consegna dei documenti.

1. Espandere **Altre opzioni** e fare clic su **Avanzate**.
2. Fare clic su una delle opzioni sotto **Metodo Bursting Report**.

Nota:

Se la pubblicazione è destinata unicamente a destinatari dinamici, **Un database fetch per destinatario** non è disponibile.

Avvertenza:

Scegliere attentamente il metodo di bursting del report se la pubblicazione soddisfa i seguenti criteri:

- La pubblicazione contiene documenti Web Intelligence per i destinatari della piattaforma BI.
- I profili utilizzati per la personalizzazione dispongono di espressioni filtro.

Metodi di bursting del report diversi utilizzano tipi di filtri diversi per personalizzare ed elaborare i documenti. **Un database fetch per tutti i destinatari** utilizza un filtro report; **Un database fetch per destinatario** utilizza un filtro query. Ogni tipo di filtro supporta a propria volta diversi operatori. Se l'espressione filtro utilizza un operatore non supportato dal metodo di bursting del report, la pubblicazione potrebbe non riuscire.

Argomenti correlati

- [Bursting di report](#)

10.2 Attività di pubblicazione post-progettazione

Le attività riportate in questa sezione sono facoltative e possono essere eseguite dopo il processo di progettazione della pubblicazione.

10.2.1 Finalizzazione della pubblicazione

A qualsiasi punto del processo di progettazione o successivamente, è possibile visualizzare un riepilogo delle proprietà della pubblicazione nella pagina "Riepilogo". La pagina "Riepilogo" visualizza il titolo, la posizione, la descrizione e i documenti di origine della pubblicazione. Mostra inoltre quanti destinatari riceveranno la pubblicazione in base al tipo di destinatario (Enterprise o dinamico), in che modo è stata personalizzata la pubblicazione, il formato di distribuzione e la destinazione.

Per accedere alla pagina "Riepilogo", fare clic su **Riepilogo**. È possibile utilizzare le altre opzioni dell'elenco di spostamento per cambiare le proprietà o per salvare la pianificazione e pianificarla.

10.2.2 Per testare una pubblicazione

La modalità di test consente di testare una pubblicazione inviandola a se stessi prima che ai destinatari effettivi. In questo modo si ricevono le stesse informazioni ricevute dai destinatari. Le destinazioni vengono aggiornate automaticamente in modo che venga utilizzato il proprio indirizzo di posta elettronica o la propria posta in arrivo BI e non quelli appartenenti ai destinatari della pubblicazione. Inoltre, nella modalità di test è possibile escludere alcuni destinatari dal gruppo originale di destinatari.

1. Fare clic su **Modalità di test**.
2. Se necessario, modificare l'elenco dei destinatari Enterprise.
 - a. Fare clic su **Destinatari Enterprise**.
 - b. In "Destinatari di posta elettronica" nel campo **A** immettere l'indirizzo di posta elettronica.
Questo campo viene visualizzato solo se la destinazione della pubblicazione è la posta elettronica. Nella piattaforma BI tutte le istanze di pubblicazione di posta elettronica vengono generate durante la modalità test all'indirizzo di posta elettronica qui specificato.
 - c. Spostare gli utenti o i gruppi dall'elenco **Disponibili** all'elenco **Selezionati** o all'elenco **Esclusi**.
3. Se necessario, modificare l'elenco dei destinatari dinamici.
 - a. Fare clic su **Destinatari dinamici**.
 - b. In "Destinatari di posta elettronica" nel campo **A** immettere l'indirizzo di posta elettronica.
Questo campo viene visualizzato solo se la destinazione della pubblicazione è la posta elettronica. Nella piattaforma BI tutte le istanze di pubblicazione di posta elettronica vengono generate durante la modalità test all'indirizzo di posta elettronica qui specificato.
 - c. Verificare che le colonne associate agli ID dei destinatari, i nomi completi e gli indirizzi di posta elettronica siano corretti.
 - d. Selezionare o deselezionare l'opzione **Usa elenco intero**.
 - e. Se l'opzione **Usa elenco intero** è deselezionata, spostare gli utenti o i gruppi da includere o escludere dall'elenco **Disponibili** all'elenco **Selezionati** o all'elenco **Esclusi**.
4. Fare clic su **Test**.
La pubblicazione viene eseguita in modalità di test.

10.2.3 Per sottoscrivere o annullare la sottoscrizione a una pubblicazione

I destinatari con diritti appropriati possono eseguire la sottoscrizione o annullare la sottoscrizione a una pubblicazione. Possono effettuare tali operazioni anche per le istanze della pubblicazione. Ad esempio, se una pubblicazione è pianificata per l'esecuzione due volte a settimana, i destinatari possono eseguire la sottoscrizione alla prima istanza della pubblicazione ma non alla seconda.

Nota:

I destinatari dinamici non possono sottoscrivere o annullare la sottoscrizione alle pubblicazioni automaticamente.

1. Accedere alla pubblicazione e selezionarla.
2. È possibile effettuare o annullare la sottoscrizione alla pubblicazione attenendosi a una delle procedure seguenti:
 - Nella console CMC, fare clic su **Azioni > Sottoscrivi** oppure su **Azioni > Annulla sottoscrizione**.
 - In BI Launch Pad fare clic su **Altre azioni > Sottoscrivi** oppure su **Altre azioni > Annulla sottoscrizione**.

Suggerimento:

Per effettuare o annullare la sottoscrizione alle istanze di una pubblicazione, selezionare la pubblicazione e fare clic su **Azioni > Cronologia** nella console CMC oppure su **Altre azioni, Cronologia** in BI Launch Pad. Nella finestra di dialogo Cronologia selezionare un'istanza ed effettuare o annullare la sottoscrizione a essa.

10.2.4 Per pianificare l'esecuzione di una pubblicazione

Dopo aver progettato e salvato una pubblicazione, è possibile pianificarne l'esecuzione.

Quando si pianifica la pubblicazione, è possibile utilizzare le impostazioni configurate nella sezione "Ricorrenza" oppure è possibile immettere nuove impostazioni. Inoltre, ogni volta che si pianifica una pubblicazione è possibile cambiare i destinatari.

1. Chiudere la pagina di progettazione della pubblicazione.
2. Selezionare la pubblicazione.
3. Fare clic su **Azioni > Pianificazione** nella console CMC oppure su **Altre azioni > Pianificazione** in BI Launch Pad.
4. Verificare che le informazioni sulle ricorrenze siano corrette.
5. Fare clic su **Pianifica**.

La pubblicazione viene eseguita in base alle impostazioni specificate.

Suggerimento:

per visualizzare lo stato di avanzamento del processo di pubblicazione durante l'esecuzione, fare clic su **Azioni > Cronologia** nella console CMC oppure su **Altre azioni > Cronologia** in BI Launch Pad. Nella colonna **Stato** fare clic sullo stato (Operazione riuscita, Operazione non riuscita o In esecuzione), quindi fare clic sul collegamento **Visualizza file di registro** nella parte inferiore della finestra di dialogo "Cronologia della pubblicazione".

Argomenti correlati

- [Schemi ricorrenti](#)
- [Opzioni e parametri di esecuzione](#)

10.2.5 Visualizzazione dei risultati della pubblicazione

Visualizzazione dei risultati della pubblicazione come autore

È possibile visualizzare i risultati di una pubblicazione in diversi modi. Quando la pubblicazione viene eseguita, viene mostrato il relativo storico, che elenca le istanze di pubblicazione, gli orari in cui la pubblicazione è stata eseguita e se si sono verificati o meno degli errori. Nella colonna **Ora dell'istanza**, è possibile fare clic sul collegamento relativo a un'istanza della pubblicazione per vedere tutte le istanze generate per tutti i destinatari quando la pubblicazione è stata eseguita in tale orario.

Suggerimento:

per accedere in qualsiasi momento alla cronologia della pubblicazione, selezionare la pubblicazione e accedere a **Azioni > Cronologia** nella console CMC oppure a **Altre azioni > Cronologia** in BI Launch Pad.

Visualizzazione dei file di registro per i processi di pubblicazione

I file di registro sono utili per la risoluzione degli eventuali errori della pubblicazione o per identificare i destinatari che non hanno ricevuto le istanze della pubblicazione. Nella piattaforma BI i dettagli del processo di pubblicazione vengono registrati man mano che i singoli batch di istanze di pubblicazione personalizzate vengono elaborati, quindi vengono consolidati in uno o più file di registro. La dimensione massima del file di registro è 10 MB e non è configurabile. Se si esegue una pubblicazione di grande volume con molti dettagli, per l'istanza di pubblicazione è possibile che vengano creati diversi file di registro.

È possibile visualizzare i file di registro per un'istanza di pubblicazione in due modi:

- Per visualizzare l'ultimo file di registro di una serie, fare clic su **Azioni > Storico**. Nella colonna **Stato**, fare clic sullo stato (Operazione riuscita, Operazione non riuscita o In esecuzione), quindi fare clic sul collegamento **Visualizza file di registro** nella parte inferiore della finestra di dialogo "Storico della pubblicazione".

Suggerimento:

È anche possibile eseguire questa operazione mentre la pubblicazione è in esecuzione.

- Per visualizzare tutti i file di registro, fare clic su **Azioni > Storico**. Nella colonna **Ora dell'istanza** fare clic sul collegamento per un'istanza di pubblicazione. I file di registro sono elencati dopo le istanze personalizzate.

I file di registro vengono aggiornati con nuovi dettagli ogni due minuti. Se il processo di pubblicazione è stato eseguito per meno di due minuti, il file di registro può avere lo stato In sospeso.

Visualizzazione dei risultati della pubblicazione come destinatario

Le modalità con cui è possibile visualizzare una pubblicazione sono riepilogate nella seguente tabella.

Destinazione	Come visualizzare il risultato della pubblicazione
Percorso Enterprise predefinito	<p>Come destinatario, è possibile visualizzare solo la propria istanza della pubblicazione personalizzata nella piattaforma BI. Non è possibile visualizzare le istanze personalizzate per altri destinatari.</p> <p>Nota: I destinatari dinamici non possono accedere alla piattaforma BI per visualizzare i risultati della pubblicazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare la CMC. <ul style="list-style-type: none"> • In Windows passare a Start > Programmi > SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0 > SAP BusinessObjects Enterprise > SAP BusinessObjects Enterprise Central Management Console. • In alternativa, aprire il browser Web e digitare quanto segue: <code>http://nomeserver:portaconnessione/CMC</code> <p>Dove <i>nomeserver</i> rappresenta il nome CMS e <i>portaconnessione</i> rappresenta il numero della porta di connessione specificata durante l'installazione. Il numero predefinito della porta di connessione è 8080.</p> 2. Immettere le credenziali di accesso. <ul style="list-style-type: none"> • Nel campo Sistema, verificare che il nome CMS e la porta CMS siano corretti. • Immettere nome utente e password. • Nell'elenco Autenticazione, selezionare il tipo di autenticazione. 3. Fare clic su Accedi. 4. Accedere all'area "Cartelle" e alla pubblicazione, quindi selezionarla. 5. Fare clic su Azioni > Storico. 6. Fare clic sul collegamento nella colonna Ora dell'istanza. 7. Fare doppio clic sull'istanza che si desidera visualizzare.
Posta in arrivo BI	

Destinazione	Come visualizzare il risultato della pubblicazione
	<p>Nota: i destinatari dinamici non possono accedere a BI Launch Pad per visualizzare i risultati della pubblicazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Avviare BI Launch Pad. <ul style="list-style-type: none"> • In Windows passare a Start > Programmi > SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0 > SAP BusinessObjects Enterprise > SAP BusinessObjects Enterprise Java BI launch pad. • In alternativa, aprire il browser Web e digitare quanto segue: <code>http://nomeserver:portaconnessione/BOE/BI</code> Dove <i>nomeserver</i> rappresenta il nome CMS e <i>portaconnessione</i> rappresenta il numero della porta di connessione specificata durante l'installazione. Il numero predefinito della porta di connessione è 8080. 2. Immettere le credenziali di accesso. <ul style="list-style-type: none"> • Nel campo Sistema assicurarsi che il nome CMS sia corretto. • Immettere nome utente e password. • Nell'elenco Autenticazione, selezionare il tipo di autenticazione. 3. Fare clic su Accedi. 4. Fare clic su Posta in arrivo. 5. Fare doppio clic sull'istanza che si desidera visualizzare.
Posta elettronica	Accedere alla posta elettronica per vedere il contenuto della pubblicazione o per scaricare gli eventuali allegati.
Server FTP	Accedere all'host FTP.
Disco locale	Accedere alla posizione specificata al momento della progettazione della pubblicazione.

10.2.6 Per ridistribuire un'istanza di pubblicazione

È possibile ridistribuire le istanze della pubblicazione riuscite ai destinatari Enterprise e ai destinatari dinamici specificati per l'esecuzione originale della pubblicazione. Questa funzione è utile per inviare nuovamente un'istanza a un destinatario senza dover eseguire nuovamente l'intera pubblicazione.

1. Accedere alla pubblicazione e selezionarla.
2. Fare clic su **Azioni > Cronologia** nella console CMC oppure su **Altre azioni > Cronologia** in BI Launch Pad.

Viene visualizzato lo storico della pubblicazione.

3. Selezionare l'istanza di una pubblicazione riuscita.
4. Fare clic su **Azioni > Ridistribuisce** nella console CMC oppure su **Altre azioni > Ridistribuisce** in BI Launch Pad.
5. Scegliere i destinatari che dovranno ricevere le istanze ridistribuite.

Nota:

Solo i destinatari specificati durante l'esecuzione originale della pubblicazione possono ricevere le istanze ridistribuite.

- Per ridistribuire un'istanza a un destinatario Enterprise:
 - a. Espandere **Destinatari Enterprise**.
 - b. Spostare il destinatario Enterprise dall'elenco **Disponibili** all'elenco **Selezionati**.
 - Per ridistribuire un'istanza a un destinatario dinamico:
 - a. Espandere **Destinatari dinamici**.
 - b. Verificare che le colonne associate agli ID dei destinatari, i nomi completi e gli indirizzi di posta elettronica siano corretti.
 - c. Per ridistribuire la pubblicazione a tutti i destinatari dinamici, selezionare l'opzione **Usa elenco intero**, in caso contrario deselezionarla.
 - d. Spostare il destinatario dinamico dall'elenco **Disponibili** all'elenco **Selezionati**.
6. Fare clic su **Ridistribuisce**.

Viene visualizzato lo storico della pubblicazione e l'istanza scelta da ridistribuire riporta lo stato In esecuzione. La data visualizzata nella colonna **Ora dell'istanza** viene aggiornata in base all'ora di ridistribuzione.

10.2.7 Per riprovare l'esecuzione di una pubblicazione non riuscita

Prima di iniziare, si consiglia di vedere nel file di registro l'istanza della pubblicazione non riuscita, controllare eventuali errori e ripianificare la pubblicazione.

1. Selezionare la pubblicazione che presenta l'istanza non riuscita.
2. Fare clic su **Azioni > Cronologia** nella console CMC oppure su **Altre azioni > Cronologia** in BI Launch Pad.

Viene visualizzato lo storico della pubblicazione.
3. Selezionare l'istanza non riuscita.
4. Fare clic su **Azioni > Riprova** nella console CMC oppure su **Altre azioni > Riprova** in BI Launch Pad.

Lo stato dell'istanza cambia in In esecuzione.

Se la pubblicazione non riesce ancora, controllare il nuovo file di registro e correggere gli eventuali errori.

10.3 Miglioramento delle prestazioni delle pubblicazioni

Questa sezione contiene suggerimenti su come migliorare le prestazioni e risolvere i problemi delle pubblicazioni.

Consigli generali

È possibile migliorare le prestazioni delle pubblicazioni in modo che vengano elaborate e consegnate più rapidamente:

- Per le pubblicazioni di report Crystal di grandi dimensioni, impostare il metodo di bursting report su **Un database fetch per ogni batch di destinatari** per abilitare l'elaborazione simultanea di piccoli batch di destinatari.
- Quando possibile, personalizzare i report Crystal utilizzando i filtri anziché i parametri.
- È opportuno valutare di pubblicare i documenti con contenuto dinamico in formati di documento statici, ad esempio i file PDF, anziché nei formati originali. In questo modo, è possibile migliorare le prestazioni per le pubblicazioni di documenti Web Intelligence o per le pubblicazioni che utilizzano **Un database fetch per tutti i destinatari**.

Risoluzione dei problemi relativi agli errori di “memoria esaurita”

Viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente, `java.lang.OutOfMemoryError: impossibile creare un nuovo thread nativo` durante l'esecuzione di una pubblicazione di grandi dimensioni, quando la memoria stack di Adaptive Processing Server e del servizio di pubblicazione non è sufficiente per la gestione dei thread di pubblicazione generati. Questo errore può verificarsi se l'amministratore assegna la memoria stack come spazio heap Java. Se si verifica questo errore, consultare l'amministratore del sistema.

10.3.1 Suggerimenti per l'aggiunta di documenti di origine

Questa sezione contiene suggerimenti per l'aggiunta di documenti con contenuto dinamico nelle pubblicazioni.

Utilizzare i file di registro per la risoluzione dei problemi relativi alle pubblicazioni in errore.

Quando si pianifica l'esecuzione delle pubblicazioni, vengono generati file di registro che contengono gli eventuali errori che possono verificarsi durante l'elaborazione delle pubblicazioni. Per visualizzare tutti i file di registro per un'istanza di pubblicazione, fare clic su **Azioni > Storico**. Nella pagina "Storico", fare clic sul collegamento nella colonna **Ora istanza** per l'istanza.

Se si utilizza la personalizzazione basata su parametri per i report Crystal, impostare i parametri sui valori predefiniti.

La personalizzazione basata sui parametri potrebbe ridurre le prestazioni della pubblicazione. Si consiglia di personalizzare le pubblicazioni dei report Crystal associando i campi ai profili dei destinatari Enterprise

o ai valori di personalizzazione dei destinatari dinamici. Tuttavia, se è necessario personalizzare i report Crystal utilizzando i parametri, nella sezione "Personalizzazione", impostare i parametri su **Predefinito**.

Visualizzare e pianificare singolarmente i documenti con contenuto dinamico prima di aggiungerli a una pubblicazione.

Se i documenti con contenuto dinamico vengono visualizzati e pianificati correttamente, significa che la connessione all'origine dati funziona regolarmente e i dati del documento di origine possono essere aggiornati quando la pubblicazione viene pianificata. Se non è possibile visualizzare e pianificare i documenti con contenuto dinamico, verificare che le impostazioni di connessione dell'origine dati siano corrette. La seguente tabella riepiloga in che modo verificare le impostazioni

Tipo di documento	Come verificare le impostazioni di connessione dell'origine dati
Report Crystal	Nella CMC, selezionare il report Crystal e accedere a Gestisci > Impostazioni predefinite . Nella finestra di dialogo "Impostazioni predefinite", fare clic su Configurazione database nell'elenco di spostamento.
Documento Web Intelligence	Nella CMC, selezionare il documento Web Intelligence e accedere a Gestisci > Impostazioni predefinite . Nella finestra di dialogo "Impostazioni predefinite", fare clic su Universi report nell'elenco di spostamento.

In alcuni casi, potrebbe essere necessario aprire il documento con contenuto dinamico con lo strumento di progettazione appropriato per configurare la connessione all'origine dati e per esportare nuovamente il file nel repository CMS e sovrascrivere la copia precedente. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle connessioni dell'origine dati per i documenti dal contenuto dinamico, fare riferimento alla documentazione del designer.

Evitare aggiornamenti non necessari dei dati.

Se l'aggiornamento dei dati non è necessario per un documento con contenuto dinamico, nella sezione "Documenti di origine", deselezionare la casella di controllo **Aggiorna in fase di esecuzione** associata a tale documento. Questa operazione migliora le prestazioni globali della pubblicazione.

10.3.2 Suggerimenti per l'utilizzo delle origini dei destinatari dinamici

Questa sezione contiene suggerimenti per l'utilizzo delle origini dei destinatari dinamici.

Ordinare le origini dei destinatari dinamici in base alla colonna dell'ID del destinatario.

In linea generale, si consiglia di ordinare le origini dei destinatari dinamici in base alla colonna dell'ID del destinatario. È particolarmente importante quando si esegue una pubblicazione di grandi dimensioni o quando si abilita l'opzione **Un database fetch per ogni batch di destinatari** poiché può ridurre il numero di consegne per i destinatari con più valori di personalizzazione.

Per le origini del destinatario dinamico del report Crystal, verificare che le informazioni di configurazione del database siano corrette.

Nella CMC, selezionare l'origine del destinatario dinamico e accedere a **Gestisci > Impostazioni predefinite** per verificare quanto segue:

- Che nella sezione "Configurazione database", le informazioni di accesso al database siano corrette e che l'opzione **Utilizza lo stesso accesso al database dell'esecuzione del report** sia selezionata.
- Che nella sezione "Parametri", per tutti i parametri siano presenti i relativi valori e che tutte le caselle di controllo **Richiedi durante la visualizzazione** associate ai parametri siano deselezionate.

Se si utilizzano origini di destinatari dinamici di report Crystal, contattare l'amministratore per verificare che Report Application Server (RAS) sia configurato correttamente.

Il RAS deve essere configurato in modo che possa leggere un numero di record di database che sia almeno uguale al numero di destinatari dell'origine del destinatario dinamico. Ad esempio, per elaborare un'origine del destinatario dinamico con dati relativi a 100.000 destinatari, il RAS deve essere impostato per leggere più di 100.000 record di database.

10.3.3 Suggerimenti per l'invio e la ricezione di istanze di pubblicazione via posta elettronica

Questa sezione contiene suggerimenti per le istanze di pubblicazione via posta elettronica.

Se possibile, visualizzare le istanze di pubblicazione via posta elettronica con contenuto incorporato in Outlook 2003.

Il contenuto incorporato nelle istanze delle pubblicazioni via posta elettronica potrebbe presentare problemi di formattazione quando viene visualizzato in Outlook 2007 oppure in account di posta elettronica quale Hotmail o Gmail.

Contattare l'amministratore per assicurarsi che le impostazioni di posta elettronica siano configurate correttamente per Destination Job Server.

Le pubblicazioni rivolte a destinazioni di posta elettronica potrebbero generare errori se la posta elettronica non viene configurata correttamente come destinazione per l'Adaptive Job Server. Per ulteriori informazioni consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Ulteriori informazioni

Informazioni	Posizione
Informazioni sul prodotto SAP BusinessObjects	http://www.sap.com
SAP Help Portal	<p>Passare a http://help.sap.com/businessobjects/ e nel pannello laterale "SAP BusinessObjects Overview" fare clic su All Products.</p> <p>Nel portale della Guida in linea SAP è possibile accedere alla documentazione più aggiornata riguardante tutti i prodotti SAP BusinessObjects e la relativa distribuzione. È possibile scaricare le versioni PDF o le librerie HTML installabili.</p> <p>Alcuni manuali sono memorizzati nel SAP Service Marketplace e non sono disponibili nel SAP Help Portal. Questi manuali sono elencati nell'Help Portal accompagnati da un collegamento al SAP Service Marketplace. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico.</p>
SAP Service Marketplace	<p>http://service.sap.com/bosap-support > Documentazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Guide all'installazione: https://service.sap.com/bosap-instguides • Note sulla versione: http://service.sap.com/releasenotes <p>Nel SAP Service Marketplace sono memorizzati alcuni documenti dei seguenti tipi: guide all'installazione, manuali di aggiornamento e migrazione, manuali della distribuzione in rete, note sulla versione e documenti relativi alle piattaforme supportate. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico. Se si viene reindirizzati al SAP Service Marketplace dal SAP Help Portal, utilizzare il menu nel riquadro di spostamento sulla sinistra per individuare la categoria contenente la documentazione a cui si desidera accedere.</p>
Docupedia	<p>https://cw.sdn.sap.com/cw/community/docupedia</p> <p>Docupedia fornisce ulteriori risorse di documentazione, un ambiente di creazione collaborativo e un canale di feedback interattivo.</p>

Informazioni	Posizione
Risorse per lo sviluppatore	https://boc.sdn.sap.com/ https://www.sdn.sap.com/irj/sdn/businessobjects-sdklibrary
Articoli su SAP BusinessObjects relativi a SAP Community Network	https://www.sdn.sap.com/irj/boc/businessobjects-articles Questi articoli erano conosciuti in precedenza come schede tecniche.
Note	https://service.sap.com/notes Queste note erano conosciute in precedenza come articoli di knowledge base.
Forum su SAP Community Network	https://www.sdn.sap.com/irj/scn/forums
Formazione	http://www.sap.com/services/education I pacchetti di formazione disponibili variano dal tradizionale apprendimento in classe ai seminari di e-learning mirati e sono in grado di soddisfare qualsiasi esigenza e stile di apprendimento.
Supporto tecnico in linea	http://service.sap.com/bosap-support SAP Support Portal contiene informazioni sui programmi e i servizi del supporto tecnico. Inoltre, contiene collegamenti a una vasta gamma di informazioni tecniche e download. I clienti con contratto di manutenzione dispongono di un ID utente autorizzato per l'accesso a questo sito. Per ottenere un ID, contattare il rappresentante del supporto tecnico.
Consulenza	http://www.sap.com/services/bysubject/businessobjectsconsulting I consulenti sono a disposizione dei clienti dalla fase di analisi iniziale fino alla consegna del progetto di distribuzione. Possono essere fornite consulenze su argomenti quali i database relazionali e multidimensionali, la connettività, gli strumenti di progettazione del database e la tecnologia di incorporamento personalizzata.

Indice

A

- accesso
 - \cartelle 24
 - calendari 116
 - cartelle 25
 - categorie 28, 30
 - eventi 122
 - profili 145
- accesso al database
 - , report Crystal 185
- accesso, CMC 13
- Adaptive Job Server 200
- aggiornamento
 - dati del documento di origine 148, 198
 - report 40
- aggiornamento dati 148, 198
- amministrazione 13
 - cartelle 25
 - categorie 30
 - eventi 122
 - profili 145
 - strumenti 13
- anteprime, report Crystal 55
- aree di gestione 14
- aree, gestione 14
- argomenti della riga di comando,
 - specifica 65
- autenticazione, pacchetti di oggetti 72
- avvisi 55, 131, 132, 133, 134
- Avvisi 123, 130
 - abilitazione 130
 - conflitti di diritti 129
 - diritti richiesti 126
 - esclusione di altri 133
 - impostazioni 134
 - origini avvisi 125
 - origini avviso 123
 - sottoscrizioni 131, 132, 133
 - workflow 124

B

- BI Launch Pad 58
 - categorie 30
 - creazione di pubblicazioni 166
 - risultati della pubblicazione,
 - visualizzazione 194
- bursting di report 148, 190

C

- Cache Server
 - per visualizzazione report 42
- calendari 110
 - creazione 111
 - date ricorrenti 114
 - definizione di diritti 116
 - di data 112, 113
 - eliminazione 116
 - opzioni formato 112
- cartelle 23
 - cartella Preferiti 26
 - cartelle utente predefinite 26, 30
 - copia/spostamento 24
 - creazione 23
 - diritti 25
 - eliminazione 24
 - impostazione di limiti relativi alle istanze 25
- cartelle Preferiti 26
- cartelle utente 26
- categorie 27
 - aggiunta di oggetti 29
 - creazione 28
 - diritti 30
 - eliminazione 28
 - rimozione/eliminazione di oggetti 29
 - spostamento 28
- categorie personali 30
- CMC
 - accesso 13
 - aree di gestione 14
 - creazione di pubblicazioni 166
 - esplorazione 14
 - impostazione delle preferenze 15
 - risultati della pubblicazione,
 - visualizzazione 194
- CMS, salvataggio di oggetti 21
- collegamenti agli oggetti 32
- collegamenti ipertestuali, tra report 52
- copia
 - cartelle 24
 - oggetti 31
- creazione
 - cartelle 23
- Crystal Reports
 - formati
 - opzioni aggiuntive 175

- Crystal Reports (*segue*)
 - formati (*segue*)
 - specifica 175
 - origini del destinatario dinamico,
 - risoluzione dei problemi 199
 - personalizzazione
 - destinazioni di profilo locale 174
 - parametri 173
 - risoluzione dei problemi 198
 - unione PDF 161
 - formattazione 184
- crystal, report
 - accesso al database,
 - configurazione 185
 - aggiunta da SAP NetWeaver BW 57
 - anteprime 55
 - avvisi 55, 131, 132, 133
 - da SAP NetWeaver BW 58
 - filtri 47
 - impostazioni di avviso 134
 - regole di consegna 149, 183
 - specifica di valori dei prompt 45
- Crystal, report
 - aggiunta con collegamenti ipertestuali esistenti 53
 - estensioni di elaborazione 51
 - formati pianificazione 94
 - impostazioni database 44
 - opzioni di aggiornamento 40
 - opzioni di visualizzazione 41
 - pubblicazione di formati 157
- CSV, formati pianificazione 94

D

- database
 - impostazioni 44
- database, fetch 148, 190
- destinatari
 - dinamici 151
 - personalizzazione delle pubblicazioni 159
 - regole di consegna 183
 - ridistribuzione delle istanze 196
- destinatari dinamici 151
 - aggiunta 169
 - origini 151
 - risoluzione dei problemi 199
- destinatari Enterprise, aggiunta 168

destinatari esterni 151
destinazioni
 disco non gestito 87
 disponibili, per tipo di oggetto 35
 FTP 89
 impostazioni predefinite 84
 invio a 34
 pianificazione 83
 posta elettronica 85, 171
 Posta in arrivo BI 85
 pubblicazioni 152, 153
 specifica 170
destinazioni di profilo globale 138, 139, 180
destinazioni di profilo locale 138
 Crystal Reports 174
 documenti Web Intelligence 181
diritti
 cartelle 25
 Avvisi 126, 129
 calendari 116
 categorie 30
 eventi 122
 profili 145
 pubblicazione 161, 164
 quando si copiano/spostano
 cartelle 24
diritti oggetti, durante lo spostamento
 di categorie 28
disco locale 153
disco non gestito, destinazione 87
documenti di origine, risoluzione dei
 problemi 198

E

elenchi di scelta 61
Enterprise, posizione delle
 pubblicazioni 153
esportazione, oggetti nel server CMS
 21
estensioni delle pubblicazioni 160, 187
estensioni di elaborazione 50
 applicazione ai report 51
 selezione 52
estensioni, elaborazione 50
eventi
 abilitazione di Avvisi 130
 accesso 122
 avvisi 131, 132, 133
 basati su file 118
 basati su pianificazione 119
 gestione 117
 impostazioni di avviso 134
 notifica 81
 personalizzati 120

eventi (*segue*)
 pianificazione 99
 pubblicazioni 189
eventi file 117, 118
eventi personalizzati 117, 120
Excel, formati pianificazione 94

F

file DLL 50
filtraggio
 dati pubblicazione 159
filtri, per report Crystal 47
formati 180
 documenti Web Intelligence 180
 mHTML 171
 pubblicazioni 157
 report Crystal 175
formato della cache, documenti Web
 Intelligence 99
FTP, destinazione
 pianificazione 89
 pubblicazioni 153

G

Gestione delle istanze 106
gruppi di server, pianificazione 189

I

importazione 57
 contenuto SAP NetWeaver BW 57
impostazioni di elaborazione 101
impostazioni locali di visualizzazione
 preferite 16
istanze 109
 colonne 108
 eliminazione 109
 gestione 104, 106, 108
 impostazione di limiti a livello di
 cartella 25
 invio 34
 notifica 81
 oggetti programma 63
 oggetti report 39
 oggetto 39
 pacchetti di oggetti 70
 pianificate 39
 ridistribuzione 196
 ricerca 106
 ripresa 108
 sospensione 108
 visualizzazione 108

istanze di pubblicazione, ridistribuzione
 196
istanze oggetto 39
istanze pianificate 39
istanze report
 colonne 108
 cronologia 104
 gestione 38, 108
 impostazione di limiti 109
 visualizzazione 108

J

Java, programmi 64
 accesso ad altri file 68
 configurazione 68
 impostazione di parametri 68

L

launch pad BI
 cartelle 26
librerie condivise, come estensioni di
 elaborazione 50
librerie di collegamento dinamico,
 estensioni di elaborazione 50
Lifecycle Manager 57
limiti, istanze a livello di cartella 25
lingue
 visualizzazione dei report in 58
livello più elevato
 creazione di nuove cartelle 23

M

mHTML 171
migrazione del contenuto dei report in
 SAP NetWeaver BW 57
modalità di test 192

N

notifica
 controllo 81
 evento 81
 posta elettronica 81
notifica di controllo 81, 188
notifiche
 avvisi 91
 oggetto pianificato 80
notifiche di avviso 91

O

- oggetti
 - aggiunta
 - con CMC 19
 - pacchetto oggetti 71
 - copia 31
 - creazione di collegamenti a 32
 - eliminazione 33
 - Esegui ora 103
 - esportazione nel server CMS 21
 - formato 92
 - gestione 31
 - invio 34
 - modifica
 - impostazioni predefinite 39
 - proprietà 37
 - notifica esito negativo 80
 - notifica esito positivo 80
 - pianificazione 75
 - ricerca 33
 - salvataggio in CMS 21
 - spostamento 32
- oggetti programma 63
 - autenticazione 69
 - directory di lavoro 65
 - gestione 63
 - programmi eseguibili 66
 - programmi Java 68
 - variabili di ambiente 67
- oggetti report
 - aggiunta con collegamenti
 - ipertestuali esistenti 53
 - aggiunta e collegamento 54
 - collegamenti ipertestuali,
 - visualizzazione 54
 - collegamento ipertestuale 52
 - destinazione 83
 - estensioni di elaborazione 51
 - filtri, specifica 47
 - gestione 38
 - impostazione del database,
 - specifica 44
 - impostazione di limiti relativi alle
 - istanze 109
 - opzioni di aggiornamento 40
 - opzioni di visualizzazione 41
 - pianificazione con eventi 99
 - specifica di Job Server per 42
 - specifica di server 42
 - valori dei prompt 45
- opzioni di esecuzione, pianificazione
 - di oggetti 78

P

- pacchetti di oggetti 71
 - aggiunta di oggetti a 19, 71
 - autenticazione 72
 - configurazione 72
 - creazione 71
 - errore componente 72
 - gestione 70
 - istanze 70
 - pianificazione 103
- Pagina Riepilogo, pubblicazioni 191
- parametri
 - Crystal Reports 173
 - e personalizzazione 62
 - e variabili nelle query SAP
 - NetWeaver BW 60
 - elenchi di scelta dinamici 61
 - programmi Java 68
 - valori nulli 61
 - valori predefiniti 60
- password 15
- PDF
 - formati pianificazione 94
 - unione 161
- PDF uniti, formattazione 184
- personalizzazione 59
 - Crystal Reports 173, 174
 - documenti Web Intelligence 180, 181
- pubblicazioni 159
 - pianificazione 75
 - eventi 99, 189
 - formati 94
 - gruppi server 189
 - impostazioni gruppo di server 101
 - notifica 80
 - oggetti 75
 - in batch 103
 - opzioni di esecuzione 78
 - per il gruppo 76
 - per l'utente 76
 - schemi ricorrenti 77
- pacchetti di oggetti 103
- pubblicazioni 172, 193
 - specifica di server per 42
- pianificazione, eventi 117, 119
- posta elettronica
 - inserimento del contenuto della
 - pubblicazione 171
 - invio di pubblicazioni 153
 - istanze di pubblicazione,
 - risoluzione dei problemi 200
 - notifica 81, 187
 - pianificazione di oggetti 85

- Posta in arrivo BI
 - invio di pubblicazioni 153
 - pianificazione di oggetti 85
- preferenze, impostazione nella console
 - CMC 15
- prestazioni, miglioramento 198
- profili 137
 - accesso 145
 - conflitti 143
 - creazione 138
 - destinazioni di profilo 138
 - destinazioni di profilo globale 139
 - risoluzione del profilo 190
 - ruolo nella pubblicazione 137
 - valori di profilo 138
 - conflitti 144
 - tipi 140
 - variabili 142
- programmi eseguibili 64
 - configurazione 66
- prompt 45, 46, 186
- protezione a livello di riga, estensioni
 - di elaborazione 50
- protezione, estensioni di elaborazione
 - 50
- pubblicazione 147
 - diritti 161, 164
 - integrazione SAP 165
 - profili, ruolo 137
- pubblicazioni 147, 165
 - apertura 167
 - creazione
 - in BI Launch Pad 166
 - nella CMC 166
 - destinatari dinamici 151, 169
 - destinatari Enterprise, aggiunta 168
 - destinazioni 152, 153
 - documenti di origine, aggiunta 167
 - estensioni delle pubblicazioni 160
 - finalizzazione 191
 - formati 157
 - inserimento di contenuto nella
 - posta elettronica 171
 - opzioni aggiuntive 182
 - per SAP BusinessObjects Live
 - Office 165
 - personalizzazione 159
 - pianificazione 172, 193
 - proprietà generali 167
 - regole di consegna 149
 - report bursting 148
 - ridistribuzione di istanze 196
 - sottoscrizione e annullamento della
 - sottoscrizione 160, 192
 - test 192
 - visualizzazione dei risultati 194

pubblicazioni di grandi dimensioni
148, 198
pubblicazioni non riuscite, nuovo
tentativo 197

Q

query di relazione 37, 38
query, relazioni 37, 38

R

regole di consegna 149
destinatario 183
globali 183
regole di consegna globali 183
report 29
migrazione con il contenuto SAP
NetWeaver BW 57
Report Application Server 42, 199
report Crystal
stampa 182
report Crystal,
Job Server per pianificazione 42
report tradotti
visualizzazione 58
ricerca 33
risoluzione dei problemi
documenti di origine 198
istanze di pubblicazione via posta
elettronica 200
origini destinatario dinamico 199
prestazioni 198
pubblicazioni non riuscite 197
RTF, formati pianificazione 94

S

SAP BusinessObjects Enterprise 59
personalizzazione in 59
SAP BusinessObjects Enterprise SDK
50
SAP BusinessObjects Live Office 165
SAP BW
aggiunta di report da 57
SAP Easy Access 58
SAP NetWeaver BW
aggiunta di report da 56
migrazione dei sistemi 57
schede dei report, pubblicazioni 180
schemi ricorrenti, pianificazione di
oggetti 77
script, programmi 64
selezione
destinatari Enterprise 168
server
per visualizzazione e modifica dei
report 42
predefinito, per la pianificazione di
oggetti 42
risoluzione dei problemi 198
Server di elaborazione 42, 198
sottocartelle, eliminazione 24
sottoscrizione 160, 192
spostamento, tra report 52
stampa
assegnazione di stampanti 48
pubblicazioni di report Crystal 182
report Crystal 48
strumenti, amministrazione 13

T

testo normale, formati pianificazione
94
TXT, formati pianificazione 94

V

valori nulli 61
valori predefiniti 60
valori separati, formati pianificazione
94
variabili di ambiente 67
variabili, valori di profilo 142

W

Web Intelligence, documenti
formati, specifica 180
personalizzazione 180, 181
prompt 46
pubblicazione di formati 157
risoluzione dei problemi 198
selezione delle opzioni della cache
99
server per la pianificazione 42
visualizzazione universi 56
Word, formati pianificazione 94
workflow
Avvisi 124
profili e pubblicazione 137

X

XML, formati pianificazione 94